







Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali









## BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRARIO E ALIMENTARE

## PROTOCOLLI DI CONSERVAZIONE IN VENETO































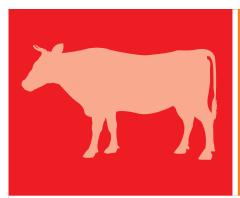






Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



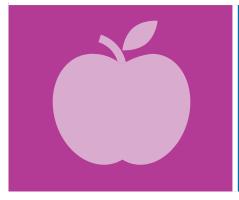






## BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRARIO E ALIMENTARE

# PROTOCOLLI DI CONSERVAZIONE IN VENETO































#### **BIONET 2017/2022**

Rete regionale della biodiversità agraria

#### Conservazione della biodiversità di interesse agrario nel Veneto

A cura di Maurizio Arduin<sup>(1)</sup>

Hanno collaborato alla stesura dei testi:

Gabriele Baldan<sup>(6)</sup>, Antonio Barberio<sup>(4)</sup>, Maristella Baruchello<sup>(1)</sup>, Paolo Bazzaco<sup>(5)</sup>, Valerio Bondesan<sup>(1)</sup>, Francesco Bressan<sup>(2)</sup>, Daniele Carnio<sup>(7)</sup>, Salvatore Catania<sup>(4)</sup>, Loris Cerantola<sup>(9)</sup>, Renzo Converso<sup>(1)</sup>, Andrea Davi<sup>(11)</sup>, Flavio De Bin<sup>(5)</sup>, Enrico De Peron<sup>(9)</sup>, Matteo Ducange<sup>(8)</sup>, Luca Fontanive<sup>(5)</sup>, Simone Gaiarsa<sup>(9)</sup>, Luciano Galliolo<sup>(6)</sup>, Alessandro Gallon<sup>(5)</sup>, Massimo Gardiman<sup>(3)</sup>, Michele Giannini<sup>(1)</sup>, Alessandro Leoni<sup>(7)</sup>, Marta Morini<sup>(2)</sup>, Massimo Novello<sup>(10)</sup>, Angelo Padovan<sup>(2)</sup>, Maik Paganin<sup>(5)</sup>, Franco Pivotti<sup>(12)</sup>, Emanuel Rigon<sup>(9)</sup>, Andrea Saltarin<sup>(11)</sup>, Alberto Sartori<sup>(1)</sup>, Stefano Sanson<sup>(5)</sup>, Eliana Schiavon<sup>(4)</sup>, Luigino Schiavon<sup>(1)</sup>, Simone Serra<sup>(1)</sup>, Stefano Soligo<sup>(1)</sup>, Maurizia Venuda<sup>(5)</sup>, Alberto Storti<sup>(12)</sup>, Vincenzo Tranzillo<sup>(6)</sup>, Luisa Tibaldo<sup>(11)</sup>, Franco Tosini<sup>(1)</sup>, Jacopo Zannoni<sup>(9)</sup>.

- (1) Veneto Agricoltura
- (2) Provincia di Vicenza Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli" di Lonigo (VI)
- (3) Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia
- (4) Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
- (5) I.I.S. "A. Della Lucia" di Feltre (Belluno)
- (6) I.I.S. "Duca degli Abruzzi" di Padova
- (7) I.S.I.S.S. "D. Sartor" di Castelfranco Veneto (Treviso)
- (8) I.I.S. "Stefani Bentegodi" di Buttapietra (Verona)
- (9) I.S.I.S. "Alberto Parolini" di Bassano del Grappa (Vicenza)
- <sup>(10)</sup> I.I.S. "8 marzo K. Lorenz" di Mirano (Venezia)
- (11) I.I.S. "Viola Marchesini" di Sant'Apollinare (Rovigo)
- (12) Libero professionista

#### Realizzazione grafica:

Federica Mazzuccato

#### Pubblicazione edita da:

Veneto Agricoltura Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD) Tel. 049 8293711 - Fax 049 8293815 e-mail: ricerca@venetoagricoltura.org www.venetoagricoltura.org

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Finito di stampare nel mese di Gennaio 2018 presso Europrint S.r.l. - Quinto di Trevisto (TV)

## **INDICE**



Introduzione	pag	g. 4
PARTNER	»	5
Veneto Agricoltura	»	6
Provincia di Vicenza – Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli" di Lonigo (VI)	»	6
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca     Viticoltura ed Enologia	»	7
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezia	»	7
I.I.S. "A. Della Lucia" di Feltre (Belluno)	»	8
I.I.S. "Duca degli Abruzzi" di Padova	»	8
I.S.I.S.S. "D. Sartor " di Castelfranco Veneto (Treviso)	»	5
I.I.S. "Stefani Bentegodi" di Buttapietra (Verona)	»	9
I.S.I.S. "Alberto Parolini" di Bassano del Grappa (Vicenza)	»	10
I.I.S. "8 marzo – K. Lorenz" di Mirano (Venezia)	»	10
I.I.S. "Viola Marchesini" di Sant'Apollinare (Rovigo)	»	11
I protocolli di conservazione della biodiversità di interesse agrario e alimentare in Vene	eto	
CONSERVAZIONE DELLA RAZZA BOVINA BURLINA	»	13
CONSERVAZIONE DELLE RAZZE OVINE	»	17
CONSERVAZIONE DELLE RAZZE AVICOLE VENETE	»	25
CONSERVAZIONE DELLE ANTICHE VARIETÀ DI CEREALI	»	39
CONSERVAZIONE DELLE ANTICHE VARIETÀ DI FRUTTIFERI	»	85
CONSERVAZIONE DELLE ANTICHE VARIETÀ DI VITE	»	103
WORKSHOP DI CONSERVAZIONE	»	112



### INTRODUZIONE

BIONET è l'acronimo del Programma riguardante la Rete regionale per la biodiversità di interesse agrario e alimentare del Veneto. Le priorità del Programma sono la conservazione delle risorse genetiche locali di interesse agrario e alimentare a rischio di estinzione o di erosione genetica oltre alla loro registrazione negli appositi registri.

Il Programma si articola in 15 gruppi di lavoro: 6 gruppi per le attività di conservazione e 9 per le attività complementari alla conservazione.

Gruppi di lavoro per le attività di conservazione:

- 1. Conservazione della razza bovina Burlina;
- Conservazione di quattro razze venete di pecore: Alpagota, Brogna, Lamon e Foza/ Vicentina;
- 3. Conservazione delle 16 razze avicole venete:

Anatra (Germanata, Veneta Mignon);

Faraona (Camosciata),

Oca (Padovana).

Polli (Ermellinata di Rovigo, Millefiori di Lonigo, Padovana Argentata, Padovana Camosciata, Padovana Dorata, Polverara Bianca, Polverara Nera, Pépoi, Robusta Lionata, Robusta Maculata);

Tacchino (Comune Bronzato, Ermellinato di Rovigo);

- Conservazione delle antiche varietà di cereali, iscrizione delle accessioni al Registro varietà da conservazione e distribuzione del materiale genetico agli imprenditori agricoli;
- 5. Conservazione delle antiche varietà di fruttiferi;
- 6. Conservazione delle antiche varietà viticole venete.

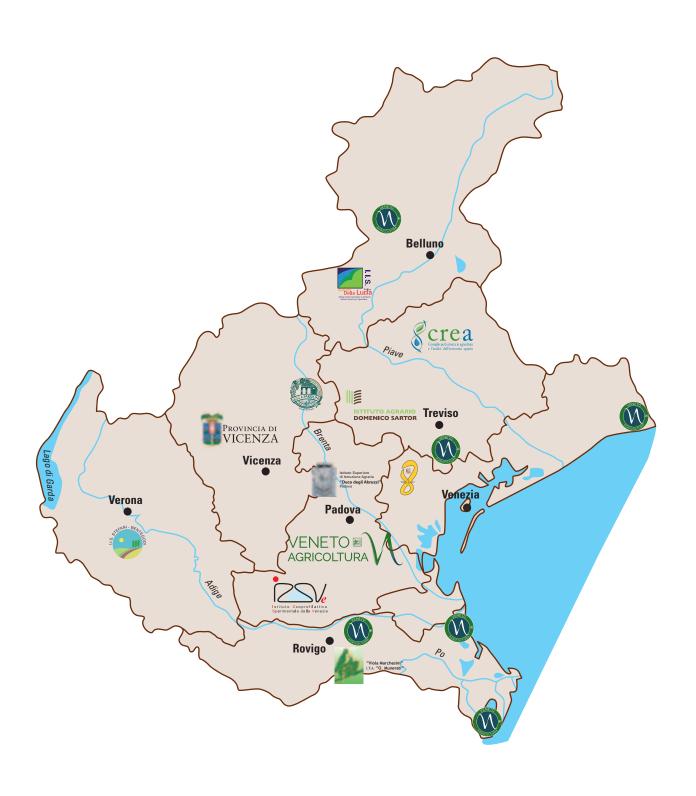
Gruppi di lavoro per le attività complementari alla conservazione:

- Indagine documentale e iconografica sulle biodiversità di interesse agrario e alimentare del Veneto, con particolare riferimento alle risorse genetiche frutticole e orticole di interesse agrario e alimentare;
- 8. Indicazione, per le risorse genetiche venete di interesse agrario, degli indici per individuarne il rischio di estinzione, di erosione genetica e di abbandono;
- 9. Caratterizzazione delle varietà venete di fruttiferi;
- 10. Caratterizzazione delle principali varietà orticole venete e loro iscrizione al Registro varietà da conservazione.
- 11. Caratterizzazione razze avicole venete utilizzando gli indici FAO;
- 12. Caratterizzazione di varietà viticole venete finalizzata all'iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà di Vite;
- 13. Aumento della riserva di germoplasma per la razza bovina Burlina attraverso il congelamento di dosi di seme;
- 14. Salvaguardia dello stato sanitario delle razze venete di ovini;
- 15. Salvaguardia dello stato sanitario delle razze avicole venete.

A presidiare i 15 gruppi di lavoro sono coinvolti oltre 70 esperti/tecnici con la gestione diretta di 8 centri di conservazione per gli animali (5 per avicoli, 2 per ovini e 1 per bovini) e 17 campi catalogo per i vegetali (3 per il viticolo, 6 per i fruttiferi e 8 per i cereali). BIONET prevede anche iniziative divulgative per promuovere e diffondere la biodiversità agraria regionale e le diverse attività del Programma.

Gli 11 partner del Programma sono Veneto Agricoltura (coordinatore dell'attività), la Provincia di Vicenza – Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli" di Lonigo (VI), il CREA – Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'I.I.S. "Antonio Della Lucia" di Feltre (BL), l'I.I.S. "Duca degli Abruzzi" di Padova, l'I.S.I.S.S. "Domenico Sartor" di Castelfranco Veneto (TV), l'I.I.S. "Stefani-Bentegodi" sede di Buttapietra (VR), l'I.S.I.S. "Alberto Parolini" di Bassano del Grappa (VI), l'I.I.S. "8 Marzo - K. Lorenz" di Mirano (VE) e il "Viola Marchesini" I.T.A. "O. Munerati" di Rovigo.

## **PARTNER**





#### **Veneto Agricoltura**

Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD) Tel. 049 8293711 - Fax 049 8293815

e-mail: info@venetoagricoltura.org - bionet@venetoagricoltura.org - www.venetoagricoltura.org

Veneto Agricoltura, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca; inoltre svolge le seguenti funzioni:

- ricerca applicata e sperimentazione finalizzate al collaudo e alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale e delle pesca;
- diffusione, supporto e trasferimento al sistema produttivo delle innovazioni tecnologiche, organizzative, di processo e di prodotto, ivi compresi i processi di valorizzazione e certificazione della qualità, nonché di diversificazione delle attività, volti a migliorare la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale nei comparti, agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, anche tramite l'avvalimento di strutture produttive private rappresentative delle diverse realtà produttive del territorio regionale;
- salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario, naturalistico e ittico nonché gestione del demanio forestale regionale;

- censimento del patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, studiarne lo stato, l'evoluzione e i rapporti con le altre componenti ambientali, anche in funzione della predisposizione del piano faunistico-venatorio regionale, ivi compresa la espressione dei pareri tecnico scientifici richiesti;
- raccordo fra strutture di ricerca ed attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario, presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire e testare la domanda di innovazione proveniente dagli operatori.



#### Provincia di Vicenza - Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli"

Via Marconi, 1 - 36045 Lonigo (VI) Tel. 0444 830088

e-mail: igsa@provincia.vicenza.it - www.provincia.vicenza.it

L'Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli" di Lonigo, nasce nel 1950 per volontà della Provincia di Vicenza con precise "...finalità pratiche, cioè di costituire un ponte fra la ricerca scientifica e gli agricoltori...". A questo compito non si è mai sottratto nel corso degli anni, fornendo un notevole impulso alla cerealicoltura a livello provinciale, regionale e nazionale, soprattutto per quanto riguarda il miglioramento genetico del frumento tenero e del mais.

L'Istituto ha dato un significativo contributo al progresso dell'agricoltura, volto al controllo ed alla valorizzazione della produzione sementiera. Nel corso degli anni ha provveduto alla conservazione delle popolazioni locali e delle varietà che venivano man mano sostituite dagli agricoltori con quelle più produttive, creando nel tempo una Banca del Germoplasma all'interno della quale sono conservate ad oggi quasi 400 accessioni.

Oggi l'Istituto prosegue nella sua attività di conservazione delle vecchie varietà di cereali e nel contempo continua ad occuparsi di sperimentazione agronomica sulle principali varietà commerciali di frumento tenero, in collaborazione con altri Enti. Su incarico del MiPAAF, continua a svolgere un'intensa attività

nell'ambito delle prove per l'iscrizione al Registro Nazionale delle nuove varietà di cereali e di alcune specie di oleaginose.

All'interno dell'Istituto è presente un Servizio di assistenza sul Verde ai Comuni che hanno aderito attraverso un accordo con la Provincia.

Presso l'Istituto è stato costituito il Polo di ricerca interistituzionale dedicato alle varietà locali di cereali e, a questo proposito, da ottobre 2017 si è trasferito nella sede dell'Istituto il personale del CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).





#### Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia

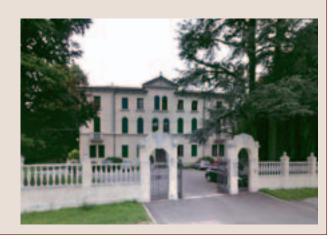
Viale XXVIII aprile, 26 - 31015 Conegliano (TV) Tel. 0438456711 - e-mail: ve@crea.gov.it - www.crea.gov.it

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal MiPAAF. Le ricerche sui sistemi di produzione e di consumo sono affiancate da analisi dei fattori sociali ed economici a favore dello sviluppo rurale e dell'attuazione efficace delle politiche comunitarie.

Attualmente il CREA è composto da 12 centri di ricerca con competenze scientifiche nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico, attivi in tutti i principali comparti produttivi del Paese con un approccio sia di filiera, attraverso un'integrazione verticale di competenze diversificate, sia trasversale, con una specializzazione su materie fondamentali comuni a tutte le filiere.

Il CREA – Centro di ricerca per la Viticoltura ed Enologia nelle sue sedi di Conegliano (TV), Asti, Gorizia, Arezzo, Velletri (RM) e Turi (BA) si occupa della filiera viti-vinicola. È specializzato nella conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del germoplasma viticolo, attraverso studi sul miglioramento genetico, fisiologia, genomica e metabolomica della vite. Promuove tecniche colturali innovative e strumenti per

la zonazione. È attivo negli studi sulla composizione e trasformazione delle uve e sulla conservazione e valorizzazione della biodiversità dei microrganismi, con particolare riferimento alla qualità delle produzioni, alla tracciabilità, alla sostenibilità ambientale e la sicurezza alimentare. Si occupa inoltre del controllo e della certificazione dei materiali di propagazione e della gestione del Registro Nazionale delle Varietà di Viti.



#### Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (PD) Tel. 049 8830380 - Fax 049 8830046 e-mail: info@izsvenezie.it - www.izsvenezie.it

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) è un ente sanitario pubblico, che si occupa di salute animale e sicurezza alimentare. Le attività interessano quattro aree principali: prevenzione e controllo delle malattie animali, controllo dei patogeni alimentari, ricerca sanitaria e scientifica, formazione e comunicazione.

L'Istituto è competente per la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le Provincie Autonome di Trento e Bolzano.

La sede centrale si trova a Legnaro (Padova). L'IZSVe si avvale inoltre di 10 laboratori territoriali distribuiti nelle province del territorio di competenza.

All'IZSVe lavorano circa 600 persone, tra medici veterinari, biologi, chimici, biotecnologi, tecnici di laboratorio e personale amministrativo.

#### **ATTIVITÀ**

Gli obiettivi principali dell'IZSVe sono:

- garantire servizi diagnostici specializzati su animali
- effettuare controlli analitici sugli alimenti
- effettuare diagnosi per il controllo ufficiale di allevamenti e prodotti alimentari
- realizzare piani di sorveglianza epidemiologica, con-

trollo ed eradicazione per prevenire la diffusione di malattie

- svolgere progetti di ricerca scientifica negli ambiti della medicina veterinaria e della sicurezza alimentare
- progettare attività di formazione per gli operatori del settore veterinario e alimentare
- realizzare attività di comunicazione scientifica, in particolare riguardo i rischi sanitari legati al contatto con gli animali e al consumo di alimenti
- promuovere il benessere animale all'interno del mondo produttivo, della ricerca scientifica biomedica e della società in generale.





#### I.I.S. "Antonio Della Lucia"

Via Vellai - 32032 Feltre (BL)

Tel. 0439 840202

e-mail: blis009002@istruzione.it - azienda@agrariofeltre.it - www.agrariofeltre.it

L'Istituto Agrario "A. Della Lucia" di Feltre, inserito in un contesto montano di elevato interesse naturalistico e paesaggistico, a ridosso del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi già Patrimonio dell'Umanità UNE-SCO, da sempre si è caratterizzato per una proposta didattica attenta alla tutela, conservazione, gestione e valorizzazione del locale patrimonio agro-forestale.

Le proposte didattiche offerte dalla scuola spaziano dalla Formazione Professionale, all'Istruzione Professionale, all'Istruzione Tecnica, fino al Corso post-diploma I.T.S. nel settore biologico. Per lo svolgimento delle varie attività didattiche, l'Istituto dispone di vari laboratori e un'azienda agraria ove sono svolte esercitazioni pratiche agrarie in supporto e sintesi all'insegnamento teorico con mezzi e costi reali.

L'Azienda dispone di un centro aziendale, serre, stalle per l'allevamento di ovini e diverse specie avicole, opportune dotazioni in macchine e attrezzi agricoli e una superficie agraria di circa 13 ettari, distinta in prati, pascoli, seminativi, frutteti, vigneti, siepi e boschi. L'Azienda, in linea con gli obiettivi dell'Istituto è in regime di certificazione biologica e pressoché tutte le specie coltivate e allevate, appartengono al patrimonio dell'agro-biodiversità locale.

La particolare vocazione alla tutela dell'agro-biodiversità, praticata già dalla fine degli anni '80 con specifici progetti di ricerca e sperimentazione con partner pubblici e privati, ha permesso di valorizzare molte risorse genetiche locali, alcune delle quali divenute reale opportunità imprenditoriale anche per ex-allievi e agricoltori locali.



#### Istituto Superiore d'Istruzione Agraria "Duca degli Abruzzi"

Via M. Merlin, 1 - 35143 Padova Tel. 049 8685455 - Fax 049 8685390

e-mail: pdis00600r@istruzione.it - www.ducabruzzi.gov.it

Sedi	Corsi/Strutture	Titoli di Studio	Articolazioni / Opzioni				
			Produzioni e trasformazioni. Gestione				
Duca degli			dell'ambiente e del territorio. Viticoltura ed				
Abruzzi (dal		Agroalimentare e Agroindustria	enologia				
1874) Studenti	Serale istruzione adulti		Produzioni e trasformazioni				
n° 923	   Istruzione Tecnica Superiore (45)	Tecnico Superiore Qualifica di IV	Management delle produzioni agroalimentari				
	Istruzione recifica superiore (45)	livello dell'EQF	Ivianagement delle produzioni agroalimentari				
		Diploma d'istruzione	Valorizzazione e commercializzazione dei				
San Benedetto	Sezione Professionale - diurno	Inrotassionala - Sarvizi nar	prodotti agricoli del territorio				
da Morcia (dal		l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale	prodotti agricoli dei territorio				
1952) Studenti	le FP - Istruzione e Formazione	Qualifica Regionale	Operatore agro ambientale				
· ·	Professionale	Cualifica Negloriale	Operatore agro arribientale				
n° 368	Convitto (41 ospiti)	Servizio: residenzialità e opportunità formative a studenti maschi che					
	CONVILLO (41 OSPILI)	frequentano l'Istituto Duca degli Abruzzi.					

L'azienda agraria gestisce 82 ha. Prevale la cerealicoltura (tra cui Mais Biancoperla\* dal 2008), con oleaginose e foraggere, orticole; vigneto; serre ortofloricole; parco con arboretum didattico; stalla di bovine da latte (87 capi); caseificio; cantina. Nell'aviario (1300 capi) primeggiano la Padovana dal gran ciuffo\* e la Polverara (\* Presidi Slow Food). L'Istituto, mirando alla valorizzazione globale della persona (ben-essere), partecipa, con i suoi studenti, a numerosi eventi conseguendo importanti riconoscimenti e premi in gare/concorsi nazionali: miglior olio d'oliva dei Colli Euganei (2013), riconoscimento botanico (2017 e altri), valutazione morfologica di bovine da latte (2017 e altri), concorsi vinicoli (Bacco e Minerva 2017).

Gli studenti provengono dalle provincie di Padova, Vicenza, Rovigo, Venezia e Treviso.





#### I.S.I.S.S. "Domenico Sartor"

Sede Centrale: Via Postioma di Salvarosa, 28 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) Sede coordinata: Via San Gaetano, 156 - 31044 San Gaetano di Montebelluna (TV) Tel. 0423 490615 - Fax 0423 721103 - e-mail: posta@istitutoagrariosartor.gov.it

L'I.S.I.S.S. "Domenico Sartor" presenta due sedi, la sede centrale a Castelfranco Veneto (TV) ed una sede coordinata situata a San Gaetano di Montebelluna (TV). Presso la sede centrale l'Istituto conduce un'azienda agricola di complessivi 22 ha dei quali 2,5 ha coltivati in regime di agricoltura biologica. La superficie coltivata risulta pari a 17 ha circa ed è destinata a cereali in avvicendamento con leguminose da granella, prato permanente, frutteto (principalmente pesco, melo, actinidia), vigneto (con una superficie dedicata alla sperimentazione di vitigni resistenti a peronospora ed a oidio), frutti di bosco (lamponi e mirtilli), ortaggi avvicendati sia in pieno campo che in coltura protetta, coltivazioni floricole in serra sia fredda che riscaldata. Circa 0,5 ha sono occupati dalle strutture destinate agli allevamenti.

Presso l'azienda agraria si coltiva, in regime di coltivazione biologica, il Mais Biancoperla che è un Presidio Slow Food la cui sede è quella dell'Istituto stesso. La gestione agronomica aziendale poggia sui principi della produzione eco-sostenibile, sulla conservazione e sulla valorizzazione della biodiversità rurale ed, ove possibile, sulla filiera corta. Infatti dal dicembre 2015 è attivo presso l'azienda un laboratorio agroalimenta-

re per le Piccole Produzioni Locali che consente la trasformazione sia dei prodotti vegetali (ortaggi, frutta, cereali autoctoni) sia dei prodotti animali (carni suine) in alimenti tradizionali. L'Istituto ormai da molti anni è Centro di Conservazione di 7 razze avicole venete (4 di pollo, 2 di tacchino, 1 di faraona) ed opera nell'ambito della Rete Regionale della Biodiversità Agraria partecipando al Progetto BIONET non solo con le razze avicole, ma anche con il Mais Bianco Perla e il Mais Cinquantino della Castellana.



#### I.I.S. "Stefani-Bentegodi"

Sede centrale: Via Rimembranza, 53 - 37063 Isola della Scala (VR)
Azienda Agraria Bovolino presso sede associata di Buttapietra: Viale dell'Agricoltura, 1 - 37060 Buttapietra (VR)
Tel. 045 6660235 - e-mail: buttapietra@stefanibentegodi.it - vris01200t@istruzione.it - www.stefanibentegodi.gov.it

L'IIS Stefani-Bentegodi di Isola della Scala ha 4 sedi: Buttapietra, S. Pietro in C., Caldiero, Villafranca. A Buttapietra c'è la sede storica dell'indirizzo tecnico agrario, che quest'anno festeggerà i 150 anni dalla nascita della scuola agraria a Verona. Sono attivate le articolazioni previste per l'istruzione tecnica agraria: Produzioni e trasformazioni; Gestione ambiente e territorio; Viticoltura ed enologia.

L'Az. Agr. Bovolino ha una superficie di 50 ha di cui 5 in BIO e 10 in conversione, al suo interno ci sono aree con diverse destinazioni colturali: bosco, parco, prato stabile, frutteto, vigneto, seminativi, serra, tunnel, apiario. Da qualche anno si sono moltiplicate le attività di progettazione per riqualificarla finalizzando la sua complessità gestionale in termini di biodiversità, ricadute didattiche e rapporti con il territorio.

In collaborazione con AVeProBi e Antico Molino Rosso si è organizzato una filiera corta con la coltivazione in BIO di antiche varietà di cereali. Si sta lavorando anche su altri obiettivi: istituzione di un corso ITS-Agricoltura BIO; moltiplicazione di sementi di antiche varietà cerealicole coltivate in BIO.

All'interno dell'azienda si sviluppa il Progetto Bionet-Biodiversità: campo catalogo (cv. ciliegio, susino, albi-

cocco, pero); collezione con antiche cv. melo e pero; un campo parcellare per antiche varietà di cereali; un'attività di ricerca sulle ortive. Sono previste delle borse di studio ai migliori studenti.

Con il Consorzio di Bonifica Veronese stiamo realizzando degli impianti di arboricoltura da legno *In Bio Wood Life*.

Con l'Ass. Corte Bovolino e Confagricoltura si stanno organizzando dei corsi di potatura nel settore frutticolo, viticolo e ornamentale. Il progetto è finalizzato alla nascita di una scuola di potatori.





#### Istituto Agrario Istruzione Superiore "A. Parolini"

Azienda Agraria Didattico-Sperimentale Via San Bortolo, 19 - 36030 Bassano del Grappa (VI) Tel. 0424522196 - e-mail: viis014005@istruione.it - www.istitutoagrarioparolini.gov.it

L'Istituto, dotato di azienda agricola didattico-sperimentale, accoglie più di 600 studenti di quattro provincie e l'offerta formativa è articolata in un corso tecnico ed uno professionale a loro volta suddivisi in 3 opzioni. Inserito nella Pedemontana vicentina e a ridosso del Massiccio del Grappa e dell'Altopiano di Asiago, l'Istituto si è posto l'obiettivo di formare culturalmente "sentinelle" del territorio che ne sostengano la salvaguardia e lo sviluppo attraverso un'agricoltura sostenibile, al servizio dell'ambiente, e che promuova le produzioni locali di qualità. La conservazione della biodiversità ed il recupero di varietà locali, coltivate con tecniche innovative, è ad esempio una delle competenze sviluppate nei piani di studio. La didattica laboratoriale per competenze, che conta ben nove laboratori, è parte costitutiva dei percorsi formativi, con una diversificazione nelle sei opzioni. L'alternanza scuola lavoro si svolge presso 200 aziende selezionate, e si completa negli spazi laboratoriali interni, tra cui la sede montana sull'altopiano di Asiago. Numerose sono le convenzioni e collaborazioni con enti pubblici e privati, che sono di appoggio alle attività didattico-formative, di ricerca e sperimentazione.

L'Azienda agricola è condotta considerando sia l'aspetto didattico-sperimentale sia la necessità di avere un utile economico, applicando solo tecniche di produzione conservativa. Dal 1994 ha certificato in regime di agricoltura biologica le produzioni orticole, il prato e il vigneto. Nei 13 ha di superficie vengono coltivate più di 15 colture. L'azienda dispone di due serre automatizzate, due tunnel riscaldati e uno freddo per le colture protette. L'azienda è dotata di un proprio parco macchine e attrezzi. Il Direttore dell'Azienda opera con l'ausilio di 2 Assistenti Tecnici, degli Insegnanti Tecnico Pratici e degli allievi.



#### I.I.S. "8 Marzo - K. Lorenz"

Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano (VE) Tel. 041430955 - Fax 041434281 e-mail: veis02800q@istruzione.it - www.8marzolorenz.it

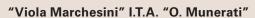
L'Istituto di Istruzione Superiore "8 Marzo – K. Lorenz" nasce il 1° settembre 2013 a seguito del dimensionamento della rete scolastica di Mirano sancito dalla Delibera della Regione Veneto n. 2893 del 28/12/2012 che ha visto la fusione di due Istituti preesistenti e caratterizzati da una storia ed una identità consolidata nel territorio: l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "8 Marzo" e l'Istituto Tecnico e Professionale Agrario "K. Lorenz".

Il nuovo Istituto si presenta come un polo scolastico con un'ampia offerta formativa di indirizzi tecnici afferenti sia al settore economico che a quello tecnologico e di un indirizzo professionale del settore Servizi; i percorsi di studio favoriscono un inserimento efficace nel mondo del lavoro ma anche una preparazione adeguata a proseguire in corsi universitari o di specializzazione post-diploma. L'Istituzione scolastica ha mantenuto la denominazione di entrambi gli Istituti preesistenti per mantenere l'identità delle scuole originarie e consentire all'utenza di riconoscere gli indirizzi che da anni sono presenti nei due Istituti e nel territorio; nondimeno la fusione delle competenze professionali del corpo docente ha costituito senza dubbio un valore aggiunto per l'offerta formativa cur-

riculare ed extracurricolare e un punto di partenza per nuove esperienze formative.

L'Istituto dispone di una azienda agraria che rappresenta, per l'indirizzo agrario, il laboratorio più importante dove gli allievi operano attraverso lezioni pratiche nelle consuete operazioni aziendali. Le discipline scolastiche che usufruiscono in modo particolare del laboratorio sono: l'agronomia, le coltivazioni erbacee e arboree, la meccanica agraria, l'ecologia agraria e la chimica agraria.





Via Cappello, 10 - 45010 Sant'Apollinare (RO)

Tel. 0425 492404

e-mail: rois012001@istruzione.it - www.iisviolamarchesini.gov.it

L'Istituto Tecnico "Ottavio Munerati", facente parte dell'I.I.S. "Viola Marchesini", è nato nel 1971 a Rovigo, presso la Scuola Angelo Custode e si è trasferito l'anno successivo a Sant'Apollinare, a circa 6 chilometri da Rovigo, in località Ca' Rangon, con annessa azienda agraria di circa 30 ettari e una serra di 300 m2 con coltivazioni floricole e orticole.

L'Istituto comprende 3 plessi scolastici, i laboratori, la cantina didattica e la palestra. La casa colonica, con aia prospicente, e stata ristrutturata ed è oggi sede anche della biblioteca; è presente inoltre un'ampia sala congressuale che ospita convegni ed eventi.

L'Istituto Agrario, unica offerta formativa di questo indirizzo presente nel territorio, si propone di rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze formative e culturali di oggi, di fornire agli utenti un percorso scolastico culturalmente elevato e tecnicamente aggiornato per formare diplomati con una solida preparazione in ambito acologico-ambientale ed agroalimentare, funzionale ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi universitari.

Tra le strutture dell'ITA, prima importanza riveste l'azienda agraria annessa all'Istituto. L'azienda de-

nominata "Ca' Rognon" ha una superficie di Ha 40.02.98. la superficie agraria utilizzabile è di Ha 32.15.15. essa costituisce il primo laboratorio a disposizione della didattica ed è palestra di sperimentazione, di esercitazione e di attività dimostrative per tutte le discipline tecnico-professionali.

L'Istituto in collaborazione con professionisti e ditte del territorio, effettua da alcuni anni prove sperimentali su colture alternative alle tradizionali mediante tecnico colturali innovative, e attività di recupero e valorizzazione di antiche colture nell'ottica della salvaguardia della biodiversità



							GF	RUP	PI D	I LA	VOF	RO					
RETE REGIONALE PER LA BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRARIO E ALIMENTARE DEL VENETO			Risorse genetiche ricognizione storica	Burlina conservazione	Burlina aumento riserva germoplasma	Ovini conservazione	Ovini salvaguardia stato sanitario	Avicoli conservazione	Avicoli salvaguardia stato sanitario	Avicoli caratterizzazione FAO	Cereali conservazione	Orticole caratterizzazione	Fruttiferi conservazione	Fruttiferi caratterizzazione	Viticolo conservazione	Viticolo caratterizzazione	Individuazione indici di erosione genetica
	Veneto Agricoltura - Legnaro (Padova)																
	Provincia di Vicenza – Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli" - Lonigo (Vicenza) CREA – Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia - Conegliano																
	(Treviso)																
	Istituto Sperimentale Zooprofilattico delle Venezie - Legnaro (Padova)																
E	I.I.S. "Antonio Della Lucia" - Feltre (Belluno)																
PARTNER	I.I.S. "Duca degli Abruzzi" - Padova																
A .	I.S.I.S.S. "Domenico Sartor" - Castelfranco Veneto (Treviso)																
	I.I.S. "Stefani Bentegodi" - Buttapietra (Verona)																
	I.I.S. "Alberto Parolini" - Bassano del Grappa (Vicenza)																
	I.I.S. "8 marzo – K. Lorenz" - Mirano (Venezia)																
	I.I.S. "Viola Marchesini" - Sant'Apollinare (Rovigo)																





# CONSERVAZIONE DELLA RAZZA BOVINA BURLINA





Presso il Centro di conservazione di Veneto Agricoltura a Villiago (Belluno) è presente una unità di conservazione di bovini della razza Burlina.

Tra gli obiettivi del Centro vi sono quelli della conservazione in purezza della razza Burlina, evitando il più possibile la parentela tra gli individui da riprodurre, e del mantenimento e, possibilmente, aumento del numero di capi iscritti al Registro anagrafico.

Nel caso della razza Bovina è stato preso come riferimento per individuare l'Unità minima di conservazione l'Unità Bovina Adulta.

Al fine del mantenimento in purezza della razza, per centro di conservazione, viene ritenuto congruo un allevamento medio di almeno 10 capi tra riproduttori e rimonta iscritti al registro anagrafico delle razze bovine a limitata diffusione.

Al fine di promuovere la conservazione in purezza delle razze Bovine il Centro di conservazione deve disporre di adeguate strutture di ricovero degli animali nel rispetto della normativa vigente in materia di condizionalità.

Il Centro di conservazione deve inoltre disporre di sufficienti aree pascolo.

Deve inoltre adottare tutte le dovute precauzioni in riferimento ad eventuali cause di perdita delle risorse genetiche conservate sia in termini di predatori che di furto delle stesse.

Nell'attività di allevamento dovrà essere garantito un idoneo razionamento e qualità degli alimenti, sulla

base dello stadio fisiologico del riproduttore, monitorato periodicamente anche attraverso la valutazione BCS, effettuata almeno 3 volte all'anno: accoppiamento, fine gravidanza e fine allattamento. I vitelli vengono alimentati con il latte materno per almeno 1 mese.

#### **Body Condition Score (BCS)**

Il BCS è un punteggio che permette di valutare le riserve corporee dell'animale (principalmente grassi e in misura nettamente inferiore proteine, minerali Ca, P e microelementi). Il metodo per stimare questo valore è semplice: consiste nell'esame visivo e tattile di tre regioni, a livello della natica, della base della coda e della zona lombare., e nell'attribuire alla valutazione effettuata un punteggio che varia da 0 a 5. Il punteggio minimo (0) viene attribuito ad un soggetto estremamente magro, mentre il punteggio massimo (5) ad un animale molto grasso. Un punteggio pari a 3 corrisponde un animale "in forma".

Punteggio ideale nelle diverse fasi fisiologiche:

• Asciutta: da 3 a 3,75;

Ultima fase di lattazione:

- da 3,25 a 3,50;
- al parto 3,0/3,5.

Le corna rappresentando una caratteristica morfologica di razza, è quindi preferibil e siano mantenute; ove necessario, previo parere veterinario, si può prevedere la decornazione dei riproduttori ai fini del benessere degli animali in gruppo o per la sicurezza degli operatori.







#### Gestione della riproduzione

La gestione della riproduzione rappresenta la parte più importante dell'attività di conservazione del nucleoi allevatoi, il piano di riproduzione deve essere coerente e seguire le indicazioni dell'Associazione Italiana Allevatori che detiene il Registro anagrafico delle razze bovine autoctone a limitata diffusione.

Se ritenuto necessario il centroi di conservazione può adottare piani di accoppiamento diversi da quelli suggeriti dall'AIA; tali scelte dovranno avere una giustificazione tecnica, al fine della conservazione in purezza della razza, ed essere formalmente comunicate all'ufficio competente dell'AIA.

Al parto tutti i vitelli vengono individuati con marca auricolare e pesati alla nascita, e successivamente a circa 180 e 360 giorni di età.

La valutazione morfologica dei giovani riproduttori avviene secondo il disciplinare di AIA. I soggetti non conformi allo standard di razza non sono iscrivibili al Registro Anagrafico e quindi avviati alla macellazione; quelli idonei vengono iscritti.

Parte dei giovani riproduttori viene utilizzata in azienda come rimonta e la rimanente messa a disposizione degli allevatori interessati all'allevamento di queste razze.

#### Caratterizzazione sanitaria

Per una corretta gestione sanitaria dei nuclei di conservazione presso il centro di conservazione è necessario monitorare lo stato sanitario del nucleoi attraverso una adeguata vigilanza veterinaria e un piano di profilassi igienico sanitaria (vedi registro interventi veterinari).

Per altro viene consigliata un'attività di analisi delle cause di morte (necroscopia carcassa, ed eventualmente indagini di laboratorio).

**Tabella 1.** Misurazioni morfometriche di bovine di età superiore a 24 mesi (cm).

	2003	2010
Altezza al garrese	126	127
Larghezza del torace	47	46
Profondità del torace	69	69
Lunghezza del tronco	152	150
Lunghezza della groppa	52	51
Larghezza bisiliaca	53	53
Larghezza bistrocanterica	47	47
Larghezza bisischiatrica	22	23
Circonferenza toracica	193	191
Larghezza fronte	-	23
Lunghezza testa	-	49











L'attività di conservazione delle quattro razze venete viene fatta attraverso la gestione di due centri di conservazione pubblici (conservazione ex situ in vivo), capaci di preservare le caratteristiche morfologiche e funzionali tipiche della razza, anche attraverso dei piani di accoppiamenti mirati ad aumentare la variabilità genetica intra-popolazione. I due centri di conservazione sono gestiti uno dall'Agenzia per l'innovazione nel settore primario e uno dall'Istituto Agrario "A. della Lucia" di Feltre.

Presso i centri di conservazione sono allevate delle "Unità minima di conservazione" e cioè un gruppo di animali, scelti al fine di massimizzare la variabilità genetica tra loro tale che possa essere garantito il mantenimento in purezza della risorsa genetica.

L'unità di conservazione per le razze Ovine è rappresentata da 30 capi adulti più rimonta: 24/26 pecore; distinte in 2 famiglie (o gruppi di monta) e almeno 4-6 maschi-arieti. La rimonta suggerita pari a 20% del gregge e quindi circa 6 capi.

Tutti i capi sono iscritti al registro anagrafico degli ovini.

#### Programma riproduttivo

La gestione della riproduzione rappresenta la parte più importante dell'attività di conservazione dei nuclei allevati.

In assenza del piano degli accoppiamenti predisposto dall'Associazione Italiana Allevatori (AIA) /

Associazione Nazionale Pastorizia (AssoNaPa) il centro di conservazione comunica all'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (ARAV) (Delegata alla

gestione del registro anagrafico), per il tramite di AIA/ AssoNaPa, il piano degli accoppiamenti (piano di riproduzione) utilizzato annualmente.

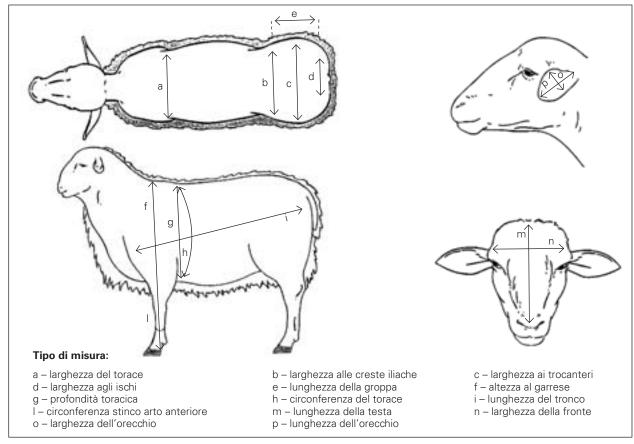
La riproduzione viene pianificata su base annuale (1 parto per anno), senza forzature; la sincronizzazione farmacologica ormonale degli estri è permessa solo in casi particolari, come ad esempio, quando sia necessario effettuare l'inseminazione artificiale allo scopo di aumentare la variabilità genetica del nucleo. Gli accoppiamenti, presso il Centro di conservazione di Villiago (Veneto Agricoltura), avvengono di norma tra settembre e novembre (eventuali periodo diversi sono accettati se motivati da esigenze organizzative del centro) vengono monitorati e prevedono l'utilizzo in periodo diversi di almeno 2 arieti per famiglia. Le gravidanze sono confermate e monitorate con indagine ecografica.

Al parto tutti gli agnelli vengono individuati con marca auricolare e pesati alla nascita, e successivamente a circa 30, 60, 90 giorni di età e/o al momento dello svezzamento.

Presso il Centro di Conservazione di Feltre (I.I.S. "A. Della Lucia") le fattrici, a giugno, sono divise in due gruppi all'interno dei quali sono usati due maschi per ciascun gruppo con un tempo di sospensione di 15 giorni tra uno e l'altro. I maschi sono tolti ad ottobre e i due gruppi di femmine sono riuniti. I parti si hanno a novembre.

Al momento dello svezzamento, può essere fatta una prima valutazione dei giovani riproduttori da parte dei tecnici del centro di conservazione, che sarà ripetuta formalmente in collaborazione con gli esperti di razza indicati dalle Associazioni allevatori (ARAV) all'età di almeno 6-7 mesi. A tale età sono effettuati i rilievi

Principali caratteri biometrici (figure tratte dal libro "Le razze ovine autoctone del Veneto", edito da Veneto Agricoltura, 2002).





biometrici. I soggetti non conformi allo standard di razza e quindi non iscrivibili al Registro Anagrafico, saranno avviati alla macellazione; quelli idonei (agnelle e giovani arieti) vengono iscritti e marcati con bolo ruminale dotato di microchip a lettura passiva a distanza.

Parte dei giovani riproduttori viene utilizzata dal centro come rimonta e la rimanente messa a disposizione degli allevatori interessati all'allevamento di queste razze.

Tutti i dati sono trascritti nel Registro Rilevazione dati tecnici dei nuclei di giovani riproduttori - RRDT2.

#### Formazione dei gruppi di monta

Nel periodo di asciutta, le pecore e gli arieti sono allevati in aree separate, senza possibilità di contatto, anche visivo, per permettere successivamente al momento della formazione del gruppo di monta la sincronizzazione naturale degli estri (effetto del maschio). I gruppi (2 per razza) sono formati al momento delle monte imbrancando le pecore con un montone, al quale viene applicato un tampone di gesso colorato a livello sterno-ventrale mediante cinghie retroscapolari, questo permette di individuare e registrare sul Registro Rilevazione dati tecnici dei nuclei di riproduttori adulti - RRDT1-, le pecore che presentano una striscia di colore sul dorso a seguito della monta; tale registrazione è utile a monitorare l'attività dell'ariete. L'indicazione presunta di monta, insieme alle date di attività dell'ariete nel gruppo, permetteranno al momento del parto, la determinazione della paternità; comunque verificabile nei casi dubbi, mediante analisi molecolari del DNA (attività non riconosciuta nella quantificazione delle tabelle standard di costi unitari). Per ogni gruppo di monta vengono impiegati 2-3 arieti in periodi successivi; ogni turno di monta dura indicativamente 8-12 giorni per i primi due, e 20-25 per l'ultimo, questo al fine di poter intercettare le pecore con estro ritardato o eventuali ritorni in calore. Questo per ottenere una prole da almeno 4-5 padri per ogni razza/anno. Tra l'uscita di un ariete e l'entrata nel gruppo del successivo, si consiglia di effettuare un periodo di "vuoto" di almeno 5 giorni; questo permetterà al momento dei parti di demarcare la paternità tra arieti successivi.

Risulta inoltre utile, per tutte le razze, al fine di limitare la crescita del livello di consanguineità, l'interscambio parziale di riproduttori maschi, esenti da patologie, con altri centri di conservazione, da effettuarsi sulla base dei dati morfologici o eventualmente genetici (l'attività di individuazione della base genetica non risulta riconosciuta nella quantificazione delle tabelle standard di costi unitari).

Anche la sostituzione e interscambio di arieti con altri allevamenti iscritti al Registro Anagrafico concorre a limitare il livello di consanguineità nella popolazione.

#### Diagnosi di gravidanza

Terminato il periodo degli accoppiamenti programmati, e comunque già dopo 35-40 giorni dall'inserimen-

to del primo ariete, si procede alla diagnosi di gravidanza attraverso un esame ecografico. Semplice e poco costoso, permette di effettuare la diagnosi di gravidanza già dopo un mese dal presunto accoppiamento, consentendo così di conoscere se si tratta di gravidanza singola o gemellare.

I vantaggi di una diagnosi precoce sono diversi:

- separare le pecore gravide da quelle non gravide, e continuare la monta solo con queste ultime;
- prevedere la probabile data di parto;
- suddividere le pecore per gruppi omogenei in base al tipo di gravidanza (singola, gemellare o trigemina) ed effettuare un'alimentazione idonea ai fabbisogni dei diversi gruppi.

L'ecografia permette inoltre di monitorare tutta la gravidanza e in particolare lo sviluppo del feto e dei placentomi, ovvero i punti di scambio del sangue a livello placentare tra la madre e il feto. Una buona vascolarizzazione del feto è infatti fondamentale per fornire i nutrienti necessari per lo sviluppo e l'ossigeno necessario per i processi metabolici.

Attraverso successivi esami ecografici (a 60, 90 e 120 giorni dall'accoppiamento) è possibile valutare lo stato di salute del/dei feto/i, e il loro corretto sviluppo; ciò avviene attraverso l'osservazione del battito cardiaco (ecografo con funzione doppler) e la misurazione del diametro della testa (diametro biparietale a livello delle orbite del feto).

Tali osservazioni permettono di acquisire importanti informazioni sull'andamento della gestazione, così da poter valutare eventuali correzioni dell'alimentazione delle pecore nel caso lo sviluppo del feto non risulti adeguato. Infatti, le pecore con gravidanze gemellari necessitano spesso di un supplemento alimentare, in modo da ottenere agnelli con un peso sufficiente alla nascita; questi soggetti risulteranno più vitali nelle prime ore di vita, quando è più importante iniziare a succhiare velocemente il colostro dalla madre. Agnelli sottopeso, con ridotta vitalità, in assenza di adeguata assistenza da parte dell'allevatore, assumeranno una ridotta quantità di colostro e in un tempo più prolungato, con il rischio di essere maggiormente esposti nei primi giorni di vita all'insorgenza di patologie intestinali, principale causa di mortalità neonatale.

#### **Body Condition Score (BCS)**

Il BCS è un punteggio che permette di valutare le riserve corporee dell'animale (principalmente grassi e in misura nettamente inferiore proteine, minerali Ca, P e microelementi). Il metodo per stimare questo valore è semplice: consiste nell'esame visivo e tattile di due regioni, la lombare e la groppa nel punto di attacco della coda, e nell'attribuire alla valutazione effettuata un punteggio che varia da 0 a 5. Il punteggio minimo (0) viene attribuito ad un soggetto estremamente magro, mentre il punteggio massimo (5) ad un animale molto grasso. Un punteggio pari a 3 corrisponde un animale "in forma", i cui processi spinosi possono essere percepiti solo con la pressione della mano, e il muscolo longissimus dorsi è ben sviluppato e con una moderata copertura di grasso.

Punteggio ideale nelle diverse fasi fisiologiche: al parto 3,0; dopo 2 mesi di lattazione 2,0 – 2,5; alla monta 3,0

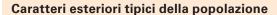


#### LA RAZZA ALPAGOTA

La pecora di razza Alpagota, conosciuta anche come Pagota, è una popolazione autoctona con zona di origine nell'area dell'altopiano Alpago-Cansiglio, nella parte sud-est della provincia di Belluno. Classificata tra le pecore alpine, anche se in passato ha probabilmente subito diversi tentativi di incrocio con altre razze dell'area (ad es. con la Lamon), ha mantenuto le sue caratteristiche di rusticità e frugalità, collegate alla sua mole ridotta. Recenti indagini, sulla somiglianza e "vicinanza" genetica tra le razze ovine venete, hanno evidenziato come questa razza abbia mantenuto la sua specificità e risulti sufficientemente distinta dalle altre razze venete.

La pecora Alpagota viene allevata principalmente nell'area di origine (Alpago) e in comuni limitrofi delle provincie di Belluno e Treviso; altri greggi sono presenti nella vicina provincia di Pordenone. Spesso si tratta di aziende part-time, con sistema di allevamento principalmente brado nel periodo aprile-novembre, e semibrado confinato in prossimità dei ricoveri nel periodo invernale; molti di questi allevamenti hanno una popolazione medio-piccola di 40-60 capi, mentre solo alcuni superano i 200 capi.

Attualmente, in base ai dati di ARAV (Associazione Regionale Allevatori del Veneto) e Veneto Agricoltura (2013), la popolazione di razza Alpagota risulta essere di circa 2.400 capi, suddivisi in una cinquantina di allevamenti (di cui 41 nella provincia di Belluno).



Taglia media.

Testa acorne, in entrambi i sessi, proporzionata, con profilo lievemente montonino nelle femmine e montanino nei maschi. Le macchie che coprono la testa sono più o meno estese e numerose, di colore bruno nelle sue varie tonalità, e raramente nero. Le orecchie, pure maculate, sono generalmente di media lunghezza, frequentemente possono essere corte, e in minore misura lunghe o assenti (mancanza del padiglione auricolare).

Collo di media lunghezza, bene attaccato al tronco e alla testa.

Tronco di media lunghezza e proporzionato all'altezza dell'animale. Torace poco profondo. Profilo dorso-lombare dritto o leggermente insellato. Groppa mediamente sviluppata in lunghezza e leggermente spiovente. Addome voluminoso. Coda lunga sino a sotto il garretto.

Arti solidi e leggeri, proporzionati e mediamente lunghi, coperti, come la testa, da macchie più o meno estese e numerose, di colore bruno o di sue tonalità, generalmente più scure; più raramente le macchie possono essere anche di colore nero.

Vello bianco, aperto o semiaperto, copre tutto il tronco e la parte prossimale degli arti, si estende al collo, alla base del cranio, alla coda, e a volte sulla fronte. La testa e la parte rimanente degli arti sono generalmente privi di lana.



Pecora di razza Alpagota.

Pelle e pigmentazione rosea ed elastica. Lingua e palato di colore rosa o grigio, con o senza macchiettatura. Difetti di tipo zoognostico che ne precludono l'iscrizione al Registro: assenza completa di maculatura.

#### Caratteri biometrici e riproduttivi

Carattere	unità di misura	valore medio	DS (±)	
altezza al garrese	cm	67	3,1	
profondità toracica	cm	29	1,7	
larghezza media della groppa	cm	21	1,4	
lunghezza del tronco	cm	70	3,2	
circonferenza toracica	cm	83	5,0	
peso	kg	50	7,8	
prolificità	%	146 (mediamento 1,46 agnelli/parto		

#### Caratteri produttivi

La principale attitudine produttiva è la carne (agnello). Il peso degli agnelli alla nascita (maschi e femmine) varia in base a diversi fattori (stato nutrizionale della pecora, n. di parto, gemellarità), in media è di 4,5 kg; a 30 giorni è di 13 kg e a 60 giorni mediamente di 19 kg. L'agnello viene macellato a diverse età (50-90 giorni) con peso vivo medio di 17-25 kg.

In passato, dopo lo svezzamento dell'agnello o la macellazione di questo, le pecore potevano essere munte per 70-90 giorni, con una produzione media di latte di 0,8-1,2 litri/capo/giorno.

Attualmente si preferisce la produzione di carne con l'agnello, anche con allattamenti prolungati, e la mungitura è molto rara.

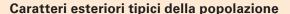
La produzione di lana è di circa 2,5-3 kg/capo/anno in due tose.

#### Indirizzi di gestione della riproduzione

L'indirizzo di gestione della riproduzione deve essere volto alla conservazione degli aspetti che caratterizzano questa razza come la rusticità e la prolificità. La produzione principale è la carne di agnello.

#### LA RAZZA LAMON

La pecora di razza Lamon, conosciuta anche come Lamonese o Feltrina, è una popolazione autoctona originaria dell'omonima area nella provincia di Belluno. In passato era diffusa in diverse province del Veneto, Trentino e Friuli; attualmente la popolazione è presente principalmente nel comune di Lamon e in alcuni altri comuni della Valbelluna. Nel secolo scorso diversi allevatori utilizzarono arieti di razza Bergamasca per aumentare la taglia della Lamon e ottenere un miglioramento nella produzione di carne. In passato è stata molto utilizzata nei greggi di pastorizia transumante che si spostavano, in base alle stagioni, dagli alpeggi estivi ai pascoli su terreni di pianura seguendo gli argini dei fiumi che attraversano la pianura veneta. Questi animali, infatti, sono molto resistenti, ottimi camminatori e pascolatori, si adattavano perciò bene alla transumanza e non richiedevano particolari ricoveri. Un tempo considerata razza a triplice attitudine, attualmente viene allevata solo per la produzione della carne. Da alcuni anni, a seguito del livello di criticità raggiunto dalla popolazione, sono stati avviati tre allevamenti per la conservazione della razza presso strutture pubbliche: Centro di conservazione delle razze ovine di Veneto Agricoltura (azienda Villiago, Sedico, BL), I'IIS "A. Della Lucia" di Vellai-Feltre (BL) e il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino (TN). Il lavoro di conservazione di questi anni ha portato ad un aumento dei capi allevati e delle aziende interessate. Secondo dati ARAV e Veneto Agricoltura (2017) risultano oltre 300 capi iscritti al Registro anagrafico della razza Lamon distribuiti in circa 30 allevamenti.



Taglia grande.

Testa acorne in entrambi i sessi, proporzionata, con il profilo leggermente montonino nelle femmine e montanino nei maschi. Le macchie che coprono la testa sono più o meno numerose, di colore bruno o marrone scuro. Le orecchie, pure maculate, sono generalmente lunghe, larghe e pendenti, frequentemente possono essere anche di media lunghezza e in minor misura anche corte o assenti. Collo di media lunghezza, bene attaccato al tronco e alla testa.

Tronco lungo e proporzionato all'altezza dell'animale. Torace di media profondità e ampiezza. Profilo dorsolombare dritto. Groppa ben sviluppata in lunghezza e in larghezza, leggermente spiovente. Addome voluminoso. Coda lunga fino a sotto il garretto.

Arti robusti, proporzionati e lunghi. Il vello bianco, aperto o semiaperto, con filamenti di lana lunghi,



Pecore al pascolo di razza Lamon.



Ariete Lamon.

piuttosto grossolani e frammisti a giarra, copre tutto il tronco fino alla coda, è esteso al collo, alla base del cranio, e a volte anche alla fronte. Gli arti possono essere in parte coperti da filamenti di lana corta. La testa e la parte rimanente degli arti sono generalmente privi di lana. Pelle e pigmentazione rosea ed elastica. Lingua e palato di colore rosa o grigio, con o senza macchiettatura. Testa e arti sono coperti di macchie più o meno estese e numerose di colore bruno o più scure, più raramente nere. Difetti di tipo zoognostico che ne precludono l'iscrizione al Registro: assenza completa di maculatura.

#### Caratteri biometrici e riproduttivi

Carattere	unità di misura	valore medio	DS (±)		
altezza al garrese	cm	74	4,9		
profondità toracica	cm	31	2,8		
larghezza media della groppa	cm	22	2,6		
lunghezza del tronco	cm	76	7,0		
circonferenza toracica	cm	93	8,5		
peso	kg	66	15,1		
prolificità	%	150 (mediamente			
p. oorta	,,,	1,5 agnelli/parto)			

#### Caratteri produttivi

L'attitudine principale della razza Lamon è la produzione di carne; in passato veniva prodotto sia l'agnello leggero (18-35 kg di peso vivo) sia un agnellone pesante castrato (60-70 kg). Il peso alla nascita varia in funzione della condizione della pecora, n. di parto e gemellarità; indicativamente gli agnelli pesano circa 4,5 kg alla nascita e 12-14 kg dopo 30 giorni. Tutto il latte della pecora viene utilizzato per gli agnelli. La produzione di lana è di 4,5-5 kg/capo/anno in 2 tose.

#### Indirizzi di gestione della riproduzione

L'indirizzo per la gestione della riproduzione deve essere volto alla conservazione della rusticità della razza, mantenendo la carne come produzione principale. In considerazione della ridotta popolazione attualmente allevata, e quindi dell'elevato rischio di scomparsa della razza, l'obiettivo primario rimane quello di incoraggiare l'allevamento sia attraverso l'aumento dei capi dei greggi esistenti, sia attraverso lo sviluppo di nuovi allevamenti in aziende in grado di assicurare una corretta gestione della riproduzione in purezza, con sostituzione programmata degli arieti (per controllare il grado di consanguineità) e mantenimento in allevamento di tutte le agnelle conformi allo standard di razza.



#### LA RAZZA BROGNA

La pecora di razza Brogna è conosciuta anche con altri nomi, come Brognola, Progna, Ross a Vis e Testa Rossa. La sua origine è ancora incerta, anche se concordemente considerata autoctona della Lessinia, l'area montana in provincia di Verona raccolta tra i Monti Lessini e le cinque valli che scendono verso la pianura. La maggior parte degli allevamenti è tuttora presente in quest'area, soprattutto in Val d'Illasi, e in modo più limitato nell'area confinante della provincia di Vicenza (comuni di Chiampo, Crespadoro, Altissimo, ecc.). La Brogna viene allevata in piccoli greggi, salvo qualche eccezione di aziende con oltre 200 capi; la forma di allevamento è generalmente di tipo stanziale, utilizzando i pascoli limitrofi ai ricoveri o aree di malga nel periodo estivo. Tradizionalmente si poteva considerare un razza a triplice attitudine (carne, latte e lana), ma ora la produzione principale è rappresentata dalla carne di agnello e secondariamente dal latte (utilizzato per la produzione di un formaggio misto ovinovaccino) limitatamente ad alcune aziende.

Nel 1990 la popolazione era di circa 1.400 capi, mentre nel 2000 circa 1.200 distribuiti in una cinquantina di allevamenti

Attualmente in base ai dati di ARAV e Veneto Agricoltura (2013), la popolazione di razza Brogna iscritta al Registro Anagrafico è di circa 1.600 animali suddivisi in 25 allevamenti.

#### Caratteri esteriori tipici della popolazione

Taglia media.

Testa acorne in entrambe i sessi, poco frequente la presenza di corna rudimentali nei maschi. Proporzionata con profilo lievemente montonino nelle femmine e montonino nei maschi, con macchie più o meno estese di colore tendente al rosso. Le orecchie, pure maculate, sono di media lunghezza, portate di norma obliquamente verso il basso e talvolta orizzontalmente.

Collo di media lunghezza, bene attaccato al tronco e alla testa.

Tronco di media lunghezza, proporzionato all'altezza dell'animale. Torace poco profondo. Profilo dorso lombare generalmente rettilineo. Groppa leggermente spiovente, superiore in lunghezza che in larghezza. Coda lunga fino al garretto.

Arti leggeri, proporzionati e di media lunghezza.



Agnelle di Brogna durante la valutazione morfologica.



Testa e portamento delle orecchie caratteristico della pecora Brogna.

Vello bianco, aperto o semiaperto, copre tutto il tronco, esteso al collo, alla base del cranio, alla coda, alla parte esterna prossimale della gamba (più limitatamente o quasi assente nella regione sterno ventrale). La testa e gli arti sono privi di lana.

Pelle e pigmentazione rosea, elastica e sottile. Lingua e palato di colore rosa o grigio, con o senza macchiettatura. Testa e arti, più raramente collo e tronco, sono coperti da macchie più o meno estese di colore rosso (anche con tonalità tendenti al castano chiaro o al bruno).

Difetti di tipo zoognostico che precludono l'iscrizione al Registro: profili nasali marcatamente montonini, grossolanità dello scheletro, assenza completa di maculatura.

#### Caratteri biometrici e riproduttivi

Carattere	unità di misura	valore medio	DS (±)	
altezza al garrese	cm	68	3,9	
profondità toracica	cm	29	3,2	
larghezza media della groppa	cm	19	2,1	
lunghezza del tronco	cm	69	6,4	
circonferenza toracica	cm	82	6,1	
peso	kg	48	10,8	
prolificità	%	153 (mediamen 1,5 agnelli/parto		

#### Caratteri produttivi

Principalmente allevata per la produzione della carne con l'agnello leggero. Alla nascita gli agnelli presentano un peso medio (molto influenzato dalla gemellarità) di circa 4-4,5 kg, a 30 giorni raggiungono un peso di circa 12 kg e a due mesi 17-18 kg.

Dopo lo svezzamento la pecora può produrre latte (circa 1-1,2 litri/capo/giorno) per 2-3 mesi.

La produzione di lana è di circa 2,5-3 kg/capo/anno in 2 tose.

#### Indirizzi di gestione della riproduzione

L'indirizzo per la gestione della riproduzione deve essere volto alla conservazione della rusticità e della prolificità della razza, elementi che la caratterizzano. La produzione principale è quella della carne e secondariamente del latte.

#### LA RAZZA VICENTINA O DI FOZA

L'origine della pecora Vicentina o di Foza o dei Sette Comuni (quest'ultimo nome riferito all'altopiano di Asiago) non è certa. Probabilmente in epoche passate nell'area attualmente considerata come la culla di origine della razza (altopiano di Asiago e in particolare il Comune di Foza), vi furono contatti con greggi di pecore di razza Lamon, provenienti dall'omonimo comune bellunese o da Castel Tesino (TN), che nel periodo estivo utilizzavano i pascoli dell'altipiano (in particolare verso Marcesina-Monte Ortigara).

Nel 1942 si stimava che gli ovini di razza Vicentina o di Foza e Lamon potessero arrivare a circa 40.000 capi, mentre nel 1953 la sola razza Vicentina o di Foza ne contava ancora 9.200. Successivamente si ebbe un rapido abbandono della razza e da un'indagine del 1991 risultò che ne rimanevano solo una sessantina di capi in due allevamenti nella zona di origine.

Negli ultimi anni, grazie al lavoro di alcuni enti pubblici (Veneto Agricoltura, Provincia di Vicenza e Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova) e qualche allevatore interessato, la situazione è leggermente migliorata, pur permanendo un alto livello di criticità rappresentato dall'esigua popolazione. Nel 2013 in base ai dati di ARAV e VenetoAgricoltura, la popolazione contava circa 120 capi in 8 allevamenti (le 2 aziende di enti pubblici ne detengono però circa la metà).

#### Caratteri esteriori tipici della popolazione

Taglia medio-pesante.

Testa pesante, con profilo montonino; acorne, sia nei maschi che nelle femmine; orecchie lunghe, larghe e pendenti; presenza di macchie irregolari, più o meno estese sulla testa e sulle orecchie, di colore scuro o nero. Collo mediamente lungo, forte, ben attaccato al tronco. Tronco cilindrico, ben sviluppato, con torace profondo. Arti lunghi, robusti e asciutti, coperti di peli bianchi o castani con o senza macchie, privi di lana dalle ginocchia e dal garretto in giù.

Vello di colore prevalentemente bianco, di qualità ordinaria da materasso, ricopre tutto il corpo, ad eccezione della faccia, delle orecchie e degli arti al di sotto del garretto.

Pelle di colore rosa vivo con frequenti pigmentazioni nere, bluastre in corrispondenza delle macchie del vello. Anche l'interno della bocca risulta spesso pigmentato.



Ariete di razza Vicentina o di Foza.



Testa di pecora di razza Vicentina o di Foza.

Difetti di tipo zoognostico che ne precludono l'iscrizione al Registro: prognatismo, vello completamente bianco.

#### Caratteri biometrici e riproduttivi

Carattere	unità di misura	valore medio*
altezza al garrese	cm	83
profondità toracica	cm	35
lunghezza del tronco	cm	81
circonferenza toracica	cm	100
peso	kg	83
prolificità	%	130 (mediamente
promicita	70	1,3 agnelli/parto)

<sup>\*</sup> riferito a pecore adulte

#### Caratteri produttivi

La Vicentina o di Foza è una razza normalmente docile con buon istinto materno; non è stagionale e presenta una prolificità nella media per le razze da carne con 1,3 agnelli/parto. Alla nascita l'agnello pesa indicativamente 3-4 kg a seconda se si tratta di gravidanza gemellare o singola.

La produzione principale della razza è quella della carne, sia con l'agnello leggero di 18-25 kg sia con l'agnellone di 45-50 kg di peso vivo a 3-4 mesi di età. La produzione di lana è di circa 3-4 kg/capo/anno in 2 tose.

#### Indirizzi di gestione della riproduzione

L'indirizzo per la gestione della riproduzione deve essere volto all'aumento della popolazione allevata, conservando la rusticità della razza, mantenendo o sviluppando la produzione della carne. In considerazione della ridotta popolazione attualmente allevata, e quindi dell'elevato rischio di scomparsa della razza, l'obiettivo primario rimane quello di incoraggiarne l'allevamento con lo sviluppo di nuovi greggi in aziende in grado di assicurare una corretta gestione della riproduzione in purezza, con sostituzione continua degli arieti (per controllare il grado di consanguineità) e mantenimento in vita di tutte le agnelle conformi allo standard di razza.





# CONSERVAZIONE DELLE RAZZE AVICOLE VENETE



**Specie Polli** 



**Specie Faraona** 



**Specie Anatra** 



Specie Tacchino



Specie Oca





L'attività di conservazione delle numerose razze venete, appartenenti a cinque specie avicole, viene fatta attraverso la gestione di quattro centri di conservazione pubblici (conservazione ex situ in vivo), capaci di preservare le caratteristiche morfologiche e funzionali tipiche delle diverse razze. Questo obiettivo viene raggiunto anche attraverso dei piani di accoppiamenti mirati ad aumentare la variabilità genetica intra-popolazione. I quattro Centri di Conservazione sono gestiti da:

- Veneto Agricoltura (Rovigo);
- I.I.S. Agrario "A. Della Lucia" di Feltre (Belluno);
- I.I.S. Agrario "Duca degli Abruzzi" di Padova;
- I.S.I.S.S. "Domenico Sartor" Sede Centrale di Castelfranco Veneto (TV)
- I.S.I.S.S. "Domenico Sartor" Sede Coordinata di San Gaetano di Montebelluna (TV).

Presso i centri di conservazione sono allevate delle "Unità minima di conservazione" e cioè gruppo di animali, costituito combinando al meglio lo standard di razza e la massimizzazione della variabilità genetica interna, minimizzando i livelli di parentela, il tutto con il fine di mantenere la purezza e il vigore delle popolazioni delle singole razze.

Le razze allevate sono comprese nel registro anagrafico di appartenenza (istituito il 01 ottobre 2014 con D.M. n° 19536) ma i singoli capi non sono ancora iscritti dato che il registro anagrafico non è ancora operativo. Tutti i riproduttori e la rimonta sono comunque registrati e singolarmente inanellati in base ad un metodo interno al Programma BIONET.

L'unità minima di conservazione per le razze Avicole è rappresentata da: 60 capi adulti (distinti in due famiglie) più rimonta annuale suddivisi come di seguito: Polli e tacchini: 40 femmine e 20 maschi presenti per

9-10 mesi presso il centro di conservazione più la rimonta composta da 200 pulcini (provenienti da minimo 2 accoppiamenti diversi) presenti per 6-7 mesi presso il centro di conservazione.

Faraone anatre e oche: 30 femmine e 30 maschi presenti per 9-10 mesi presso il centro di conservazione più la rimonta composta da 200 pulcini (provenienti da minimo 2 accoppiamenti diversi) presenti per 6-7 mesi presso il centro di conservazione.

#### Area d'allevamento

Gli animali sono allevati in adeguati ricoveri nel rispetto della normativa vigente in materia di condizionalità. Le strutture d'allevamento garantiscono la possibilità di separazione fisica dei diversi gruppi in riproduzione e dei maschi a riposo.

Sono presenti parchetti di pascolo sufficientemente ampi con zone ombreggiate per l'estate. Periodicamente il terreno dei parchetti viene lavorato.

Presso ogni centro di conservazione è presenza un'idonea struttura per l'incubazione autorizzata dall'ASL servizio veterinario.

Sono inoltre presenti adeguate strutture per lo svezzamento della rimonta, dotate di lampade per il riscaldamento. Sono inoltre adottare tutte le dovute precauzioni in riferimento ad eventuali cause di perdita delle risorse genetiche conservate sia in termini di predatori che di furto delle stesse.

Nell'allevamento è garantita una densità inferiore a 1.000 capi/ha e la presenza di adeguati ricoveri per le famiglie di riproduttori. I ricoveri sono attrezzati con posatoi dove i riproduttori (polli, faraone e tacchini) possano appollaiarsi e adeguati nidi per la deposizione delle uova.

#### ANATRA GERMANATA VENETA

Maschio &



Femmina 9



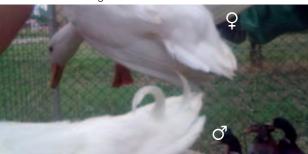
Anatroccolo



#### **ANATRA MIGNON**

A sinistra gruppo di anatre. A destra la presenza del ricciolo nella coda degli adulti rileva il sesso del maschio





#### FARAONA CAMOSCIATA

A sinistra: gruppo di faraone. A destra dimorfisco sessuale: negli animali adulti i bargigli del maschio sono accartocciati in avanti a forma di cucchiaio; nella femmina i bargigli sono piatti e attaccati alla faccia.







#### Programma riproduttivo

Per la conservazione di nuclei o famiglie di riproduttori (unità di conservazione) con un numero limitato di soggetti, vengono applicate le indicazioni della genetica animale conservativa per popolazioni a rischio di scomparsa in presenza di un elevato rischio di aumento della consanguineità, pericolo che deve essere limitato e monitorato.

Va ricordato che gli individui che formano la generazione di partenza o base population di un piano di conservazione sono scelti al fine di massimizzare la variabilità genetica tra loro. Nell'applicare il piano di conservazione va garantito il più largo numero di animali fondatori al fine di minimizzare la parentela media entro il gruppo scelto.

Gli animali che vengono scelti per la riproduzione da un lato garantiscono la conservazione degli standard morfologici di razza e dall'altro permettono di evitare una diminuzione della variabilità genetica che incrementa i rischi di depressione da consanguineità.

La scelta quindi dei riproduttori risulta molto delicata ed importante per la buona riuscita di un piano di conservazione.

Per rendere tale fase la più completa ed efficace possibile si effettua la raccolta e la successiva analisi dei dati relativi ai parametri produttivi e riproduttivi, compilando le seguenti schede:

- scheda di ovodeposizione;
- scheda di incubazione
- scheda di valutazione morfologica e selezione;

#### Schema di riproduzione adottato nei centri

I maschi riproduttori sono divisi in 2 o 3 gruppetti, mentre le femmine rimangono tutte assieme in un unico ambiente con pollaio e parchetto. I maschi vengono accoppiati con le femmine a turno, ad esempio si inserisce con le femmine il primo gruppo di maschi per un periodo minimo di 10/15 giorni e poi si inizia a raccogliere le uova e ad incubarle. I pulcini nati sono marcati singolarmente e individuati con Famiglia 1 (F1) fino a produrre circa 100 pulcini.

Si toglie il primo gruppo di maschi e si inserisce il secondo gruppo, si rispetta un intervallo di tempo e si prosegue come precedentemente descritto.

Ogni razza-popolazione ha un numero minimo di 200 nuovi capi adulti e vitali per anno. A maturazione fisiologica (6/7 mesi) si esegue la valutazione morfologica dei giovani riproduttori e la scelta dei futuri riproduttori.

Da queste nuove famiglie si devono selezionare le femmine e i maschi che andranno a costituire la rimonta dell' anno successivo. La scelta viene eseguita tenendo conto dello standard di ogni razza, del peso vivo, dell'appartenenza della famiglia di origine ed in subordine delle performance dei genitori in termini di produzione di uova e % di fecondità di queste, ecc. I principali rilievi biometrici previsti dallo standard di razza, sono registrati in apposite schede per razza/famiglia, così come la valutazione morfologica dei giovani riproduttori, con indicazione dei difetti e la cause di scarto dei singoli capi.

#### OCA PADOVANA

A sinistra maschio: negli animali adulti la presenta del mascho si rileva con l'estroflessione dell'organo copulatore.

Al centro gruppo di oche. A destra papero.









#### POLLO ERMELLINATA DI ROVIGO

Maschio &





#### POLLO MILLEFIORI DI LONIGO

Maschio d





#### POLLO PADOVANA ARGENTATA

Maschio d'





#### POLLO PADOVANA CAMOSCIATA







#### POLLO PADOVANA DORATA









#### POLLO PÉPOI

Maschio d

Femmina 9



Pulcino



Femmina 9







POLLO POLVERARA NERA







POLLO ROBUSTA LIONATA







#### POLLO ROBUSTA MACULATA









#### TACCHINO COMUNE BRONZATO

Maschio ♂ Femmina ♀ Pulcino







## TACCHINO ERMELLINATO DI ROVIGO Femmina ♀







Risulta inoltre utile, per tutte le razze, al fine di limitare la crescita del livello di consanguineità, l'interscambio parziale di riproduttori maschi, esenti da patologie, con altri centri di conservazione, da effettuarsi eventualmente anche sulla base dei dati genetici che devono essere forniti, riferiti ai capi di prima generazione, entro il periodo di selezione.

Una caratteristica indispensabile per l'applicazione delle strategie di conservazione è l'identificazione dei capi fin dalla nascita. Questo viene fatto, in attesa dell'avvio effettivo del registro anagrafico delle Razze Avicole, con l'applicazione di "marchette alari" inamovibili fin dal primo giorno di vita dei pulcini, oltre alla registrazione dei dati tecnici, come la parentela, la provenienza, la data di nascita.

#### Controlli sanitari

Per una corretta gestione sanitaria dei nuclei di conservazione presso i centri di conservazione si attivano le seguenti iniziative:

- monitorare lo stato sanitario dei nuclei attraverso una adeguata vigilanza veterinaria e un piano di profilassi igienico sanitaria;
- analisi delle cause di morte (necroscopia, ed eventualmente analisi di laboratorio, ecc.);
- analisi dei riproduttori per alcune patologie trasmissibili (pullorosi, tamponi tracheali e cloacali per Salmonella spp., Mycoplasma spp. questo ultimo limitatamente ai tacchini).





Particolare della testa del tacchino: sono presenti delle verruche sulle parti non impiumate di faccia e collo; sul becco si trova una protuberanza che nei momenti di eccitazione del maschio si allunga.



#### SCHEDA RIMONTA

## Centro di conservazione: Matricole 2018

razza	famiglia	data schiusa	colore matricola	n. serie matricola
Robusta Maculata	1			
Hobusta Waculata	2			
Robusta Lionata	1			
nobusta Liuliata	2			
Ermollinata di Baviga	1			
Ermellinata di Rovigo	2			
Donoi	1			
Pepoi	2			
D-d	1			
Padovana Camosciata	2			
Dadawara Danata	1			
Padovana Dorata	2			
D-1	1			
Polverara Bianca	2			
Deliveren News	2			
Polverara Nera	1			
A ACIL CO. C. L. L. L.	1			
Millefiori di Lonigo	2			
	1			
Germanata Veneta	2			
	2			
Anatra Mignon	1			
	1			
Tacchino Comune Bronzato	2			
	1			
Tacchino Ermellinato di Rovigo	2			
	1			
Faraona Camosciata	2			
	1			
Oca Padovana	2			

In questa scheda vengono riportati i numeri delle marche alari che vengono applicate ai pulcini che nascono dai vari accoppiamenti. Per semplicità ogni anno viene identificato con un colore, ad esempio nel 2017 si è usato il BLU e il 2018 si userà il GRIGIO. Anche la numerazione è concordata tra Centri di Conservazione, si considera 200 numeri di matricola per razza conservata, che corrispondono ai nuovi pulcini nati di rimonta.

#### SCHEDA INCUBAZIONE Centro di conservazione: Razza: ACCOP Incubazione Speratura Schiusa Matricola n° n. morti % su uova % su data razza % data numero/serie colore famiglia data n. nati uova feconde infeconde incub feconde

Scheda riportante l'andamento dell'incubata per razza. In particolare oltre ad essere indicata la data di incubazione ed il relativo numero di uova incubate per razza, vengono riportate le indicazioni della speratura, individuando il numero e le rispettive percentuali di uova feconde ed infeconde, il numero di pulcini nati con le percentuali sul numero di uova incubate e feconde. Nell'ultima parte della scheda sono riportate delle informazioni identificative con il numero e colore di serie (marca alare) dei pulcini nati e l'accoppiamento di origine (famiglia).



#### **SCHEDA SELEZIONE**

#### Centro di conservazione: Anno di selezione 2018

Specie	Razza	Centro di Conservazione	Codice	Mat	ricola	Casso	Sesso	Faminlia	eso Famiglia	esso Famiglia	Famiglia Data di Nascita	Data di Selezione	Peso	Età
Opoulo	Hazza	Conservazione	aziendale	numero	colore	00000	ranngna	Se		1 000	Ltu			

La selezione o scelta degli animali, viene fatta quando i soggetti sono maturi e quindi presentano tutte le caratteristiche di razza. Gli animali scelti vanno a costituire il nuovo gruppo riproduttore. La scheda di selezione raccoglie tutti i dati del capo scelto (specie, razza, centro di conservazione, matricola, sesso, famiglia, data di nascita, data di selezione e il peso).

		SCHEDA ACCOPPIAMENTI								
	Centro di conservazione: Accoppiamenti 2018									
razza	famiglia/sigla	matricole maschi (matricola colore)	data accopp.							

Riporta le matricole dei maschi usati negli accoppiamenti di ogni razza in conservazione con la data dell'accoppiamento stesso. Scheda strettamente collegata alla scheda d'incubazione, infatti in quest'ultima viene citato l'accoppiamento che viene dettagliato nella scheda degli accoppiamenti.

	SCHEDA DEPOSIZIONE  Centro di conservazione:  Razza:										
data	Presenza		mantalità	Raccolta uova				Annotazioni, referti, indagini di			
	maschi	femmine	mortalità	1^ raccolta	2^ raccolta	Totale	%	laboratorio, ecc.			

La scheda di deposizione prende nota del numero di uova deposte giornalmente da un gruppo di animali in conservazione, durante il periodo produttivo. Viene riportato il numero di soggetti femmina presenti per poter calcolare la % di deposizione.

SCHEDA ALLEVAMENTO RIMONTA									
Centro di conservazione: Razza:									
Giorni di allevamento	data	n. capi presenti	mortalità	Annotazioni, referti, indagini di laboratorio, ecc.					
1									
2									
3									
298									
299									
300									

Scheda di allevamento dove per ciascuna razza viene riportato il numero di capi presenti e le rispettive mortalità nel corso del periodo di allevamento, con indicazione anche di eventuali riferimenti di referti autoptici ed analisi di laboratorio nei casi di mortalità.

#### ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE DELLE RAZZE AVICOLE VENETE





Formazione famiglie di conservazione specie pollo: 20 maschi e 40 femmine.



Raccolta uova specie pollo.



Formazione famiglie di conservazione specie tacchino: 20 maschi e 40 femmine.



Raccolta uova specie tacchino.



Formazione famiglie di conservazione specie faraona: 30 maschi e 30 femmine.



Raccolta uova specie faraona.



Formazione famiglie di conservazione specie anatra: 30 maschi e 30 femmine.





Formazione famiglie di conservazione specie oca: 30 maschi e 30 femmine.



Raccolta uova specie oca.





Conservazione uova per incubazione: per una/due settimane.



Lavaggio/disinfezione delle uova da incubare.



Lavaggio/disinfezione delle uova da incubare.



Incubazione.



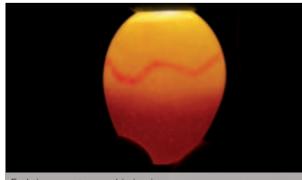
Speratura.



Uovo fecondo.



Uovo infecondo



Embrione morto a pochi giorni.



Trasferimento uova reparto schiusa.



Schiusa.





Schiusa.



Vaccinazione Marek.



Identificazione dei pulcini con marca alare inamovibile.



Allevamento primo periodo.



Allevamento primo periodo.





Allevamento secondo periodo.





Controlli sanitari.



Formazione gruppo riproduttivo.



La selezione viene fatta quando gli animali sono maturi e quindi presentano tutte le caratteristiche di razza.

Si procede con la valutazione/scelta dei soggetti migliori, che andranno a ricostituire il gruppo riproduttivo che, secondo lo schema di conservazione delle razze avicole approvato con la misura PSR 2017/2022 prevede:

- Pollo e Tacchino: n. 40 femmine e 20 maschi da accoppiare a turno
- Anatra, Oca e Faraona: n. 30 femmine e 30 maschi da accoppiare a turno

Il motivo della differenza numerica tra le specie dipende dal diverso rapporto maschio e femmina.

Ad esempio nella faraona il rapporto è di 1 maschio ogni 2 femmine, mentre nel pollo e nel tacchino il maschio copre un numero più elevato di femmine.

Tutti i soggetti vengono valutati singolarmente, cominciando dallo stato di salute. Vengono allontanati gli animali che presentano ferite, abrasioni, gonfiori e infezioni. Poi vengono esclusi i soggetti che presentano delle malformazioni come il becco storto, la gobba ecc. Tra gli animali rimasti si procede con la valutazione delle caratteristiche specifiche in base allo standard di razza e quindi alla colorazione.



Scelta dei riproduttori.



Scelta dei riproduttori.



Stato di salute: infiammazione all'orecchio.



Stato di salute: abrasioni/ferite.



Malformazione: assenza di unghie.



Malformazione: piede con fastidiosi ispessimenti.



Malformazione: gobba.





Valutazione: presenza di macule regolari.



Valutazione: presenza di colore bianco in soggetti neri (Pol-



Valutazione: assenza bande regolari in ali di tacchino comune bronzato.



Valutazione: assenza di ciuffo nella razza di pollo di Polverara.



Valutazione: presenza di cornetti nella Padovana e Polverara.



Valutazione: presenza di disegno nelle penne del groppone nella Robusta Lionata.



Valutazione: presenza di piume nere in soggetti bianchi (Polverara).



Valutazione: valutazione del portamento della cresta nelle varie razze.



Valutazione: presenza di bargigli su Polverara.



Valutazione: nella razza Pépoi si scelgono femmine con piumaggio dorato.





# CONSERVAZIONE DELLE ANTICHE VARIETÀ DI CEREALI



Mais



Cereali autunno-vernini





L'attività di conservazione delle antiche varietà di cereali prende in considerazione quelle risorse genetiche di origine autoctona per il Veneto e abbandonate negli attuali sistemi produttivi.

Una moderna e sostenibile strategia di salvaguardia delle Risorse Genetiche Agrarie parte, innanzitutto, dalla definizione precisa degli obiettivi di conservazione.

Nei nostri ambienti, la sostituzione graduale delle vecchie varietà e popolazioni di mais, frumento e orzo, con nuove costituzioni via via più produttive, ha di fatto provocato una "semplificazione" ed una erosione genetica, che ha ristretto la variabilità all'interno delle tre specie.

A partire dal 2000 la Regione Veneto, ha assegnato all'Istituto 'N. Strampelli', in collaborazione con Veneto Agricoltura, un progetto di ricerca rivolto al Recupero e alla valorizzazione delle antiche varietà di cereali del Veneto.

Attraverso tale progetto si è arrivati ad una precisa caratterizzazione e ad una corretta conservazione delle risorse genetiche legate al frumento, al mais e all'orzo esistenti nel territorio.

In relazione alle particolarità che ogni varietà presenta ed alla situazione di un esiguo, a volte nullo, numero di coltivatori, si rende necessaria, inizialmente, la conservazione ex situ e quando possibile in situ delle accessioni e varietà raccolte e classificate fino ad ora. In seguito si prevede l'iscrizione delle stesse presso il registro nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie. Successivamente all'iscrizione al registro è possibile puntare verso lo sviluppo economico e il consolidamento di filiere agro alimentari legate a varietà locali di sicuro interesse, salvaguardando al tempo stesso la biodiversità delle diverse specie. L'attività di conservazione delle antiche varietà di ce-

 Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario a Ceregnano (Rovigo);

reali coinvolge 8 centri di conservazione:

- Provincia di Vicenza con l'Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli" di Lonigo (Vicenza):
- Istituto Agrario "A. Della Lucia" di Feltre (Belluno);
- Istituto Agrario "Duca degli Abruzzi" di Padova;
- Istituto Agrario "Domenico Sartor" di Castelfranco Veneto (Treviso);
- Istituto Agrario "Stefani-Bentegodi" di Buttapietra (Verona);
- Istituto Agrario "Alberto Parolini" di Bassano del Grappa (Vicenza);
- Istituto Agrario "Viola Marchesini" di Sant'Apollinare (Rovigo).

I centri di conservazione sono visitabili, soprattutto dai coltivatori e tecnici interessati, anche al fine di acquisire le modalità di conservazione e moltiplicazione delle accessioni tipiche venete.

Le accessioni e varietà iscritte al registro nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie, sono rese disponibili, con le modalità dettagliate dal medesimo registro, nel territorio al fine di incrementare le superfici coltivate, stimolando al contempo la creazione di reti locali di coltivatori custodi in grado di rendere complementari le diverse modalità di conservazione in situ ed ex situ.

L'attività di conservazione si sviluppa attraverso due diverse fasi: la prima di coltivazione delle diverse accessioni al fine di moltiplicare il seme disponibile e una seconda fase di conservazione a medio termine in cella climatica a 4 °C e 40% umidità relativa. Tale modalità di conservazione garantisce per le specie di cereali presenti una conservabilità dei materiali di circa 10 anni

La fase di moltiplicazione del seme è realizzata in campo attraverso la coltivazione delle diverse accessioni e la raccolta, pulizia e condizionamento del seme al fine di garantire una adeguata sanità e germinabilità dello stesso.

La fase di coltivazione è differenziata in funzione delle diverse specie.

Le diverse modalità di moltiplicazione prevedono quindi l'allestimento di parcelle di moltiplicazione aventi diverse misure.

#### Frumento:

- a) parcella elementare di circa 1,6 m² composta da n. 2 file di lunghezza pari a 3,5 m per l'ottenimento del seme di conservazione;
- b) parcella 1 standard di circa 10 m² per attività di prima moltiplicazione;
- c) parcella 2 di grandi dimensioni pari a circa 200 m² per la diffusione presso Enti e aziende agricole.

#### Mais:

a) parcella di circa 80 m² per attività di moltiplicazione

# Attività presso i centri di conservazione cereali

Presso i centri di conservazione cereali sono adottate tutte quelle strategie utili per realizzare la conservazione in purezza delle varietà locali e di conseguenza sono garantite le seguenti caratteristiche:

- adeguato isolamento delle parcelle in base alle modalità di moltiplicazione delle diverse specie;
- adeguate attrezzature per la coltivazione, la raccolta, la pulizia e il condizionamento del seme;
- adeguate strutture per il mantenimento del seme prodotto;
- un piano di moltiplicazione delle varietà conservate;
- il rispettare le regole sulla condizionalità.

## Cereali autunno vernini

La conservazione dei cereali autunno vernini viene realizzata attraverso tre fasi distinte. La prima fase prevede la costituzione di parcelle elementari realizzata solo dall'Istituto Strampelli di Lonigo che ha anche funzione di "banca del germoplasma". Seguono poi altre due parcelle una di piccole dimensioni (parcella 1 standard) con lo scopo di prima moltiplicazione ed una di grandi dimensioni (parcella 2) con lo scopo di ottenere materiale per la diffusione sul territorio.

#### Parcella elementare

Al fine della moltiplicazione del seme si ritiene sufficiente l'allestimento di una parcella per accessione conservata presso la banca del germoplasma. La parcella elementare ha una dimensione di 1,6 m². Tralasciando le operazioni standard di preparazione del terreno e colturali, il seme conservato in cella climatica viene preparato in bustine di peso differenziato in base alla tipologia del seme e utilizzate in base ad uno schema precedentemente preparato per allestire il campo di conservazione.

La semina viene effettuata a mano, disponendo il seme in solchi ed a distanza standard sulla fila. Successivamente oltre alle operazioni colturali ordinarie (diserbo/ scerbatura manuale, concimazione, realizzazione vialetti di separazione, etc.) nella fase successiva alla spigatura si procede ad una epurazione manuale volta ad eliminare i "fuori tipo" o le piante non in condizioni sanitarie ottimali.

Tale operazione viene effettuata più volte fino alla raccolta, al fine dell'ottenimento di un seme di elevata purezza, germinabilità e sanità.

Successivamente le spighe vengono raccolte manualmente procedendo ad un rilievo circa la uniformità del materiale e sgranate utilizzando una trebbia manuale autopulente da laboratorio. Il seme viene vagliato e pulito al fine di eliminare le impurità ed eventualmente i semi estranei presenti. Successivamente il seme viene essiccato e preparato per la conservazione. Viene inoltre determinato il peso ottenuto ed aggiornato il database relativo al materiale e alle quantità conservate.

#### Parcelle di moltiplicazione

Per disporre di un quantitativo ulteriore di seme per la diffusione presso Enti e aziende agricole, si provvede alla realizzazione di una parcella standard di prima moltiplicazione di circa 10 m² e di una parcella di grandi dimensioni con superfici in genere pari a circa 200 m², per accessione.

Per la Parcella 1 standard (10 m²) le fasi previste ricalcano per gli aspetti generali le operazioni descritte nella parcella elementare differenziandosi, oltre che per le dimensioni delle parcelle di conservazione, anche per le modalità con cui viene effettuata la semina e la raccolta del seme. Tali attività vengono svolte utilizzando attrezzature sperimentali specifiche (seminatrice e mietitrebbia parcellare) appositamente predisposte per la semina e la raccolta di piccole superfici. In questo caso le fasi di pulizia e preparazione del seme per la conservazione rivestono particolare importanza al fine dell'eliminazione dei corpi e semi estranei a causa dell'impossibilità di operare una selezione durante la fase di raccolta. Come per la precedente modalità di moltiplicazione, l'attività di pulizia viene svolta manualmente utilizzando vagli di diverso calibro a seconda della tipologia del seme.

In base alle modalità di conservazione attuate presso il centro di conservazione il seme ottenuto da tale parcella, viene utilizzato per la semina della parcella 2 di grandi dimensioni (200 m²).

Le diverse attività riprendono le modalità descritte per la realizzazione della parcella 1 standard utilizzando le medesime attrezzature. Durante tale attività viene posta particolare attenzione alla epurazione dei fuori tipo e alla pulizia del seme ottenuto dalla raccolta utilizzando la mietitrebbia parcellare.

A differenza della parcella standard, vengono inoltre raccolte manualmente circa 600 spighe identificate in base alle caratteristiche varietali e che serviranno a costituire il seme da destinare successivamente alla parcella standard. La dimensione ampia del campione è finalizzata a garantire in particolare per le popolazioni a larga base genetica non oggetto di miglioramento, il mantenimento di una seppur minima variabilità. Le diverse spighe vengono ulteriormente selezionate e sgranate utilizzando una trebbia da laboratorio autopulente. A questa operazione segue quella di pulizia ed eliminazione dei semi e/o corpi estranei.

Dettaglio delle attività realizzate per ogni tipologia di parcella:

#### Parcella elementare

#### Operazione

Preparazione seme

Semina manuale

Pulizia e realizzazione vialetti

Epurazione manuale

Rilievi uniformità

Raccolta manuale

Sgranatura pulizia seme ed eventuale essiccazione ad umidità di conservazione

Controllo / report dati

## Parcella di conservazione Parcella 1

## Operazione

Preparazione seme

Semina con seminatrice parcellare

Pulizia e realizzazione vialetti

Epurazione manuale

Rilievi uniformità

Raccolta con mietitrebbia parcellare

Sgranatura pulizia seme ed umidità

Controllo / report dati

# Parcella di conservazione Parcella 2

### Operazione

Preparazione seme

Carico e pulizia seminatrice parcellare - semina

Pulizia e realizzazione vialetti

Epurazione manuale

Rilievi uniformità

Raccolta manuale 600 spighe / raccolta con mietritrebbia parcellare

Sgranatura pulizia seme 600 spighe / pulizia seme raccolta mietitrebbia

Controllo / report dati



#### Mais

Per quanto riguarda il mais, essendo questa specie allogama, le attività di moltiplicazione risultano essere più complesse rispetto a quelle realizzate per le specie autogame come nel caso del frumento e delle altre specie appartenenti al genere *Triticum spp.* In particolare in questo caso è necessario garantire il mantenimento di una base genetica il più rappresentativa possibile della popolazione iniziale.

A tal fine è necessario garantire in fase di fioritura la presenza di circa 400 piante disposte in n. 4 file in una parcella di circa  $80 \text{ m}^2$ .

Al fine della moltiplicazione del seme si ritiene sufficiente l'allestimento di una parcella per accessione conservata presso la banca del germoplasma.

Le modalità di coltivazione, tralasciando le operazioni standard di preparazione del terreno e pratiche colturali (preparazione terreno, diserbo, sarchiatura, etc.) sono così di seguito riassunte.

Il seme conservato in cella climatica viene preparato in microlotti di peso differenziato in relazione alle dimensioni del seme contenuti in bustine identificate in base ad uno schema precedentemente preparato necessario per allestire il campo di conservazione.

Successivamente alla semina, effettuata utilizzando una seminatrice pneumatica parcellare, le piantine in una fase precoce di sviluppo vengono diradate per arrivare ad un investimento ottimale, eliminando eventuali piante in condizioni sanitarie non soddisfacenti (presenza virosi, con sviluppo stentato, etc.). In fase di pre fioritura l'infiorescenza femminile di ogni singola pianta viene protetta dalla fecondazione incontrollata, utilizzando dei sacchetti isolatori di piccole dimensioni. Al momento dell'inizio della apertura delle antere e della fuoriuscita del polline dall'infiorescenza maschile, questa viene protetta utilizzando un sacchetto isolatore di carta di dimensioni più grandi rispetto al precedente e necessario a raccogliere il polline prodotto dalla pianta. Questo viene utilizzato,

miscelando il polline prodotto da altre piante appartenenti alla medesima popolazione, per la fecondazione dell'infiorescenza femminile di più piante.

L'obiettivo di questa operazione è l'ottenimento di una miscela di polline ottenuta da piante diverse che verrà utilizzato per la fecondazione di più infiorescenze femminili.

Successivamente durante la raccolta viene effettuata una selezione delle spighe in base alle caratteristiche varietali, procedendo alla loro sgranatura ed essiccazione e pulizia del seme in particolare per quanto riguarda la presenza di malattie fungine in grado di comprometterne la germinabilità.

Al fine di garantire una corretta rappresentatività dei diversi individui è necessario inoltre "bilanciare" il campione di conservazione, utilizzando il medesimo numero di semi proveniente dalle diverse spighe. Alla fine viene determinato il peso ottenuto da ogni singola parcella ed aggiornato il database relativo al materiale e alle quantità conservate.

Per disporre di un quantitativo ulteriore di seme per la diffusione presso Enti e aziende agricole, deve essere garantito un isolamento spaziale da altre coltivazioni di mais pari ad almeno 200 metri, garantendo al contempo una adeguata superficie (pari a 1000 m²) e relativa fascia di rispetto.

Dettaglio delle attività da effettuarsi per parcella:

Attività
Preparazione seme
Semina
Diradamento
Sarchiatura
Rilievi
Fecondazioni manuali
Raccolta
Sgranatura pulizia ed essiccazione seme ad umidità
di conservazione
Preparazione seme per conservazione





Nell'autunno del 2017 i partner di progetto hanno iniziato la moltiplicazione delle diverse accessioni di cereali autunno vernini. La moltiplicazione delle accessioni di mais partirà dalla primavera 2018. Per tutte queste accessioni (cereali autunni vernini e mais: vedi tabelle) i partner avvieranno le procedure di iscrizione al registro delle varietà da conservazione e quando il materiale genetico di propagazione sarà disponibile verrà distribuito prioritariamente alle "Comunità del cibo" e poi ad agricoltori/coltivatori custodi del Veneto.

Elenco delle accessioni di cereali autunno-vernini conservate nella Banca del germoplasma presso l'Istituto "Strampelli" e moltiplicati dai partner per le quali è prevista l'iscrizione al Registro delle varietà da conservazione e che saranno distribuite prioritariamente alle "Comunità del cibo" e poi ad agricoltori/coltivatori custodi del Veneto.

Codice accessione	NOME ACCESSIONE	PARTNER
ITA0340034	Brenellano	Veneto Agricoltura – Legnaro (PD)
ITA0340062	Guà 113	Veneto Agricoltura – Legnaro (PD)
ITA0340068	Terminillo	Veneto Agricoltura – Legnaro (PD)
ITA0340083	Ardito	Veneto Agricoltura – Legnaro (PD)
ITA0340150	Autonomia B	Veneto Agricoltura – Legnaro (PD)
ITA0340151	Abbondanza	Veneto Agricoltura – Legnaro (PD)
ITA0340196	Leone	Veneto Agricoltura – Legnaro (PD)
ITA0340005	Farro aristato Paganuzzi	IIS A. Parolini – Bassano del G. (VI)
ITA0340036	Canove	IIS A. Parolini – Bassano del G. (VI)
ITA0340043	Piave	IIS A. Parolini – Bassano del G. (VI)
ITA0340059	Gentil rosso 48	IIS A. Parolini – Bassano del G. (VI)
ITA0340008	Triticum spelta	I.I.S. A. Della Lucia – Feltre (BL)
ITA0340369	Orzo agordino	I.I.S. A. Della Lucia – Feltre (BL)
ITA0340086	Mentana	IIS Duca degli Abruzzi – Padova
ITA0340027	Grano del miracolo	IIS V. Marchesini – Rovigo
ITA0340087	Sabina	IIS V. Marchesini – Rovigo
ITA0340110	G. Giuliari	IIS V. Marchesini – Rovigo
ITA0340001	Triticum monococcum Haermanni	IIS Stefani-Bentegodi – Verona
ITA0340036	Canove	IIS Stefani-Bentegodi – Verona
ITA0340043	Piave	IIS Stefani-Bentegodi – Verona
ITA0340056	Cologna 12	IIS Stefani-Bentegodi – Verona
ITA0340107	San Pastore	IIS Stefani-Bentegodi – Verona
ITA0340193	Libellula	IIS Stefani-Bentegodi – Verona
ITA0340194	Lontra	IIS Stefani-Bentegodi – Verona

Elenco delle accessioni di mais conservate nella Banca del germoplasma presso l'Istituto "Strampelli" e moltiplicati dai partner per i quali è prevista l'iscrizione al Registro delle varietà da conservazione e che saranno distribuiti prioritariamente alle "Comunità del cibo" e poi ad agricoltori/coltivatori custodi del Veneto.

NUMERO ACCESSIONE	NOME ACCESSIONE	PARTNER
ITA0340293	Pignoletto d'oro	IIS V. Marchesini – Rovigo
ITA0340312	Nostrano dell'Isola	IIS V. Marchesini – Rovigo
ITA0340304	Cinquantino locale della pianura	IIS A. Parolini – Bassano del G. (VI)
ITA0340305	Cinquantino S. Fermo	IIS A. Parolini – Bassano del G. (VI)
ITA0340309	Cinquantino rosso	IIS Duca degli Abruzzi – Padova
ITA0340323	Biancoperla	IIS Duca degli Abruzzi – Padova
ITA0340330	Righetta del Piave	Agenzia Veneta – Legnaro (PD)
ITA0340345	Rostrato (Sponcio; Pignol fiorentino)	I.I.S. A. Della Lucia – Feltre (BL)
ITA0340329	Cinquantino della Castellana	IIS D. Sartor— Castelfranco Veneto (TV)
ITA0340380	Biancoperla	IIS D. Sartor— Castelfranco Veneto (TV)



Accessioni di cereali autunno-vernini per le quali, l'Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria di Lonigo, durante il periodo 2017 – 2022, procederà a rinnovare la vitalità del seme conservato.

N.	Codice	NOME ACCESSIONE
	accessione	
1	ITA0340001	Triticum monococcum Hornemanni
2	ITA0340002	Triticum monococcum Paganuzzi
3	ITA0340003	Triticum monococcum precoce
4	ITA0340004	Triticum dicoccoides
5	ITA0340005	Farro aristato Paganuzzi
6	ITA0340006	Farro aristato Rossi
7	ITA0340007	Fariola
8	ITA0340008	Triticum spelta
9	ITA0340009	Triticum spelta var. album
10	ITA0340010	Triticum macha
11	ITA0340011	Triticum renteri
12	ITA0340012	Triticum rimpani
13	ITA0340013	Triticum pseudo flavescens
14	ITA0340014	Triticum timococcum
15	ITA0340015	Triticum charthlicum
16	ITA0340016	Triticum carthlicum stamineum
17	ITA0340017	Triticum polonicum
18	ITA0340018	Triticum polonicum aristato
19	ITA0340019	Triticum timopheevi
20	ITA0340020	Triticum timopheevi cifferi
21	ITA0340021	Triticum compactum australiano
22	ITA0340022	Triticum sphaerococcum echinatum
23	ITA0340023	Triticum turgidum
	ITA0340024	Turgidum delle Alpi
25	ITA0340025	Turgidum di Maliani
26 27	ITA0340026 ITA0340027	Turgido 7 Grano del miracolo
28 29	ITA0340028 ITA0340029	Amberdurum Triticale (Urss)
30	ITA0340029	Yuma Lc 364
31	ITA0340030	Kapli
32	ITA0340031	Benco
33	ITA0340032	Bianco nostrale
34	ITA0340033	Brenellano
35	ITA0340034	Calcara
36	ITA0340036	Canove
37	ITA0340030	Carosella
38	ITA0340037	Carosella B
39	ITA0340039	Cologna lunga
40	ITA0340033	Cordone
41	ITA0340040	Dente di cane
42	ITA0340041	Marzuolo della Valpusteria
43	ITA0340042	Piave
44	ITA0340043	Pragato
45	ITA0340045	Risciola
46	ITA0340046	Romanello
47	ITA0340047	Rosso delle Langhe
48	ITA0340047	Rosso Maiorica
49	ITA0340049	Solina
50	ITA0340043	Solina B
51	ITA0340050	Terecchio
52	ITA0340051	Trigu Cossu
53	ITA0340053	Trigo Cossu N
(1,7)		

	ITA 00 400FF	
55	ITA0340055	Morru Canu
56	ITA0340056	Cologna 12
57	ITA0340057	Cologna 80
58	ITA0340058	Cologna 83
59	ITA0340059	Gentil rosso 48
60	ITA0340060	Inallettabile 96
61	ITA0340061	Rieti 11
62	ITA0340062	Guà 113
63	ITA0340063	Apulia
64	ITA0340064	Apulia precoce
65	ITA0340065	Florence 193
66	ITA0340066	Nuria
67	ITA0340067	Rosso leonessa
68	ITA0340068	Terminillo
69	ITA0340069	Noe' X Gentil rosso
70	ITA0340070	Mutina
71	ITA0340071	Floreau
72	ITA0340072	Albanillo
73	ITA0340073	Augusta
74	ITA0340074	Cambio
75	ITA0340075	Carlotta Strampelli
76	ITA0340076	Catria
77	ITA0340077	Virgilio
78	ITA0340078	Miale
79	ITA0340079	Salto
80	ITA0340080	Razza
81	ITA0340081	Albimonte
82	ITA0340082	Balilla
83	ITA0340083	Ardito
84	ITA0340084	Ardito mutico
85	ITA0340085	Villa Glori
86	ITA0340086	Mentana
87	ITA0340087	Sabina
88	ITA0340088	Tilia
89	ITA0340089	Ausonia
90	ITA0340090	Ausonia B
91	ITA0340091	Baudi
92	ITA0340092	Baudi basso
93	ITA0340093	Novaro
94	ITA0340094	Tevere
95	ITA0340095	Tevere basso
96	ITA0340096	Velino
97	ITA0340097	Fanfulla
98	ITA0340098	Vettore
99	ITA0340099	Bianchetta 83
100	ITA0340100	Majorica 47
101	ITA0340101	Rossetta 55
102	ITA0340102	Clara
103	ITA0340103	Jervicella
104	ITA0340104	Emanuel
105	ITA0340105	Duecentodieci
106	ITA0340106	Centonovantatre
107	ITA0340107	San Pastore
108	ITA0340108	Tepas 278
109	ITA0340109	Quaderna
110	ITA0340110	G. Giuliari
111	ITA0340111	AlbertinoxMentana
112	ITA0340112	Senza nome basso
113	ITA0340113	Moretto
114	ITA0340114	X 6
	•	•

115	ITA0340115	Valdoria
116	ITA0340116	Fontarronco
117	ITA0340117	Terrenova
118	ITA0340118	Aquila
119	ITA0340119	San Giorgio
120	ITA0340120	San Luca
121	ITA0340121	Forlani
122	ITA0340122	Forlani mutico
123	ITA0340123	R 16
124	ITA0340124	R 37
125	ITA0340125	Girolamo Caruso
126	ITA0340126	Vittorio Miccoli
127	ITA0340127	Lauro Bassi
128	ITA0340128	T 53
129	ITA0340129	Agrella 2
130	ITA0340123	Campio 4b
131	ITA0340131	Marchetti 112
132	ITA0340131	Ancona
133	ITA0340132	Firenze
134	ITA0340133	Pisa
135	ITA0340134	Grosseto
136	ITA0340135	Trento
137	ITA0340130	Elia
138	ITA0340137	M5
139	ITA0340130	M 33
140	ITA0340139	Ovest
141	ITA0340140	Eliseo
141	ITA0340141	Casale 37
143	ITA0340142	San Martino
143	ITA0340143	Vivenza
145	ITA0340144	Clavatino
145	ITA0340145	Mietitrebbia
147	ITA0340140	Biancastella
148	ITA0340147	Impeto
149	ITA0340149	Autonomia A
	ITA0340143	Autonomia B
151	ITA0340150	Abbondanza
152	ITA0340152	Rondine
153	ITA0340153	Campofiorito
154	ITA0340154	San Lorenzo
155	ITA0340154	Grifo
156	ITA0340155	Chianti
157	ITA0340157	D 3
158	ITA0340157	Impetuoso
159	ITA0340159	Frassino
160	ITA0340133	Aiace
161	ITA0340160	Valdichiana
162	ITA0340161	Dragone
163	ITA0340102	San Pietro
164	ITA0340163	Torino III
165	ITA0340104	Carme Jacometti
166	ITA0340166	Jacometti 49
167	ITA0340167	Jac. 49 X Inal. Rosso
168	ITA0340168	Jacometti 65
169	ITA0340169	Jacometti 70/155
170	ITA0340103	Dardo
171	ITA0340170	Carme 23
172	ITA0340171	Bormida
173	ITA0340172	Fraschetta
174	ITA0340174	Generale Alessandro Ricagno
_ , , ¬		Sollorato / Hoodanaro Tiroagno

175	ITA024017E	Combine
176	ITA0340175 ITA0340176	Combine Padre Gemelli
176	ITA0340176	M 21
177	ITA0340177	M R
179	ITA0340178	Silvano Montanari
180	ITA0340179	S 1
181	ITA0340181	T 43
182	ITA0340182	02
183	ITA0340102	0.6
184	ITA0340184	09
185	ITA0340185	0 10 = Orlandi
186	ITA0340186	0 12
187	ITA0340187	0 14
188	ITA0340188	0 24
189	ITA0340189	0 88
190	ITA0340190	Resistente
191	ITA0340191	Produttore
192	ITA0340192	Botazzi 76
193	ITA0340193	Libellula
194	ITA0340194	Lontra
195	ITA0340195	Lucciola
196	ITA0340196	Leone
197	ITA0340197	Leonardo
198	ITA0340198	Leonardo 44
199	ITA0340199	Lonigo 1
200	ITA0340200	Leone 129
201	ITA0340201	Lince
202	ITA0340202	Lama
203	ITA0340203	Lepre
204	ITA0340204	Lupetto
205	ITA0340205	Lupo
206	ITA0340206	Lo 3/58
207	ITA0340207	Lo 3
208 209	ITA0340208	Lo 1014
	ITA0340209	Lo 65
210	ITA0340210 ITA0340211	Lo 228 Leopardo
212	ITA0340211	Liocorno
213	ITA0340212	Lampo
214	ITA0340213	Fortunato
215	ITA0340215	Loro
216	ITA0340216	Fulgero
217	ITA0340217	Montagnano
218	ITA0340218	Madif 20
219	ITA0340219	Funo
220	ITA0340220	Funello
221	ITA0340221	Fortunello
222	ITA0340222	Fiorello
223	ITA0340223	Lo 17
224	ITA0340224	Lambro
225	ITA0340225	Tildamir
226	ITA0340226	Tildamir 23
227	ITA0340227	Tildamir 27
228	ITA0340228	Tildamir 32
229	ITA0340229	Tildamir 11
230	ITA0340230	Strampelli
231	ITA0340231	Orso
232	ITA0340232 ITA0340233	Aquileia Fubav D
233	ITA0340233	Mec
۷۵4	1170340234	IVICU



235     ITA0340235     M. M.       236     ITA0340236     Marziale       237     ITA0340237     Oscar I       238     ITA0340238     Victor I       239     ITA0340239     Vulcano       240     ITA0340240     Argelato       241     ITA0340241     Irnerio	
237     ITA0340237     Oscar I       238     ITA0340238     Victor I       239     ITA0340239     Vulcano       240     ITA0340240     Argelato	
238         ITA0340238         Victor I           239         ITA0340239         Vulcano           240         ITA0340240         Argelato	
239         ITA0340239         Vulcano           240         ITA0340240         Argelato	
240 ITA0340240 Argelato	
5 5 5 6	
241 ΙΤΔΩ34Ω241 Imperio	
271   11/100/10271   11110110	
242   ITA0340242   Costante	
243   ITA0340243   Gagliardo	
244   ITA0340244   De Carolis	
245   ITA0340245   Damiano Cr	
246   ITA0340246   Ariano Irpino	
247   ITA0340247   Fulmine	
248   ITA0340248   Beri	
249   ITA0340249   Falcone	
250   ITA0340250   Yotev	
251   ITA0340251   Florio	
252   ITA0340252   Fulvo	
253 ITA0340253 Falchetto	
254 ITA0340254 Magnifico	
255   ITA0340255   Aurelio	
256 ITA0340256 Alpe	
257 ITA0340257 Vinci	
258   ITA0340258   Salvia	
259 ITA0340259 Saliente	
260 ITA0340260 Demar 4	
261 ITA0340261 Grazia	
262 ITA0340262 Nettuno	
263 ITA0340263 Morandi	
264 ITA0340264 Felino	
265 ITA0340265 Neviano	
266   ITA0340266   Adria	

267	ITA0340267	Valle D'oro
268	ITA0340268	Concordia
269	ITA0340269	Este
270	ITA0340270	Trebbo
271	ITA0340271	Palata
272	ITA0340272	Orta
273	ITA0340273	Badia
274	ITA0340274	Oderzo
275	ITA0340275	Chiarano
276	ITA0340276	Farro mutico
277	ITA0340277	Farro aristato
278	ITA0340278	San Virgilio
279	ITA0340279	Kamut
280	ITA0340280	Lo 510
281	ITA0340281	Lo 518
282	ITA0340282	Lo 523
283	ITA0340283	Lo 506

Accessioni di mais per le quali, l'Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria di Lonigo, durante il periodo 2017 – 2022, procederà a rinnovare la vitalità del seme conservato.

N.	Codice accessione	NOME ACCESSIONE
1	ITA0340293	Pignoletto d'oro
2	ITA0340295	Biancoperla
3	ITA0340303	Cinquantino nostrano
4	ITA0340305	Cinquantino S. Fermo
5	ITA0340309	Cinquantino rosso
6	ITA0340323	Biancoperla
7	ITA0340329	Cinquantino della Castellana
8	ITA0340345	Rostrato (Sponcio; Pignol fiorentino)





# SCHEDE DESCRITTIVE DELLE ACCESSIONI DI CEREALI TRATTE DAL VOLUME "CEREALI DEL VENETO"





ITA0340001	Triticum monococcum Haermanni
NUMERO ACCESSIONE	NOME ACCESSIONE

**Specie:** *Triticum monococcum* L.

Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

Anno di costituzione:

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	semiprostrato
Epoca di spigatura	tardiva
Data di spigatura (gg da 01/04)	54
Altezza (cm)	122

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	compatta
Grado di aristatura	aristata
Colore della spiga	bianco
Numero spighette per spiga	37
Numero semi per spiga	45

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	allungata
Colore	rosso pallido
Dimensione	piccolo
Peso 1000 semi (g)	26,40
Struttura	hard

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	molto sensibile
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	20,8
Alveografo	
Indice W	
Indice P/L	
Indice G	
Farinografo	
Assorbimento %	
Tempo impasto (minuti)	
Tempo stabilità (minuti)	
Tempo caduta (U.B.)	
Micropanificazione	
Volume (cc)	
Altezza (mm)	
Glutine (% s.s.)	17,4
Indice di glutine	32
Ceneri (% s.s.)	2,2
Classe qualitativa	





**Specie**: *Triticum dicoccum* (Schrank) Schuebl **Anno di raccolta o di inizio conservazione**: 1954

Anno di costituzione:

Pedigree:

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	prostrato
Epoca di spigatura	tardiva
Data di spigatura (gg da 01/04)	44
Altezza (cm)	131

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	semicompatta
Grado di aristatura	aristata
Colore della spiga	bianco
Numero spighette per spiga	21
Numero semi per spiga	36

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	allungata
Colore	rosso pallido
Dimensione	grande
Peso 1000 semi (g)	54,40
Struttura	hard

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	molto sensibile
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	14,5
Alveografo	
Indice W	
Indice P/L	
Indice G	
Farinografo	
Assorbimento %	
Tempo impasto (minuti)	
Tempo stabilità (minuti)	
Tempo caduta (U.B.)	
Micropanificazione	
Volume (cc)	
Altezza (mm)	
Glutine (% s.s.)	12,8
Indice di glutine	41
Ceneri (% s.s.)	2,3
Classe qualitativa	



20



NOWERO ACCESSIONE	NOIVIE ACCESSIONE
NUMERO ACCESSIONE	NOME ACCESSIONE

Specie: *Triticum spelta* L. Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

Anno di costituzione:

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	semiprostrato
Epoca di spigatura	tardiva
Data di spigatura (gg da 01/04)	43
Altezza (cm)	134

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA		
<b>Forma</b> fusifirme		
Compattezza	lasca	
Grado di aristatura	mutica	
Colore della spiga	rosso pallido	
Numero spighette per spiga	24	
Numero semi per spiga	38	

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	allungata
Colore	rosso pallido
Dimensione	grande
Peso 1000 semi (g)	42,00
Struttura	hard

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	molto sensibile
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	16,8
Alveografo	
Indice W	
Indice P/L	
Indice G	
Farinografo	
Assorbimento %	
Tempo impasto (minuti)	
Tempo stabilità (minuti)	
Tempo caduta (U.B.)	
Micropanificazione	
Volume (cc)	
Altezza (mm)	
Glutine (% s.s.)	16,2
Indice di glutine	43
Ceneri (% s.s.)	2,4
Classe qualitativa	





**Specie**: Triticum turgidum

Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

Anno di costituzione:

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta semiprostrato	
Epoca di spigatura	tardiva
Data di spigatura (gg da 01/04)	41
Altezza (cm)	159

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	compatta
Grado di aristatura	aristata
Colore della spiga	rosso pallido
Numero spighette per spiga	23
Numero semi per spiga	75

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	allungata
Colore	rosso pallido
Dimensione	grande
Peso 1000 semi (g)	35,10
Struttura	hard

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	10,6
Alveografo	
Indice W	
Indice P/L	
Indice G	
Farinografo	
Assorbimento %	
Tempo impasto (minuti)	
Tempo stabilità (minuti)	
Tempo caduta (U.B.)	
Micropanificazione	
Volume (cc)	
Altezza (mm)	
Glutine (% s.s.)	7,6
Indice di glutine	93
Ceneri (% s.s.)	1,9
Classe qualitativa	





NUMERO ACCESSIONE	NOME ACCESSIONE
ITA0340034	Brenellano

Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

Anno di costituzione:

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta eretto	
Epoca di spigatura	precoce
Data di spigatura (gg da 01/04)	27
Altezza (cm)	120

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	media
Grado di aristatura	aristata
Colore della spiga	bianco
Numero spighette per spiga	18
Numero semi per spiga	35

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	ovoidale
Colore	rosso pallido
Dimensione	intermedio
Peso 1000 semi (g)	46,90
Struttura	soft

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	quasi assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	12,3
Alveografo	
Indice W	
Indice P/L	
Indice G	
Farinografo	
Assorbimento %	
Tempo impasto (minuti)	
Tempo stabilità (minuti)	
Tempo caduta (U.B.)	
Micropanificazione	
Volume (cc)	
Altezza (mm)	
Glutine (% s.s.)	10,3
Indice di glutine	45
Ceneri (% s.s.)	2,1
Classe qualitativa	





Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

Anno di costituzione:

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	eretto
Epoca di spigatura	medio-precoce
Data di spigatura (gg da 01/04)	31
Altezza (cm)	124

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	fusiforme
Compattezza	media
Grado di aristatura	aristata
Colore della spiga	rosso pallido
Numero spighette per spiga	20
Numero semi per spiga	35

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	ovoidale
Colore	rosso pallido
Dimensione	intermedio
Peso 1000 semi (g)	46,40
Struttura	medio-soft

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	quasi assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	medio tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	15,2
Alveografo	
Indice W	
Indice P/L	
Indice G	
Farinografo	
Assorbimento %	
Tempo impasto (minuti)	
Tempo stabilità (minuti)	
Tempo caduta (U.B.)	
Micropanificazione	
Volume (cc)	
Altezza (mm)	
Glutine (% s.s.)	14,2
Indice di glutine	46
Ceneri (% s.s.)	2,2
Classe qualitativa	





NUMERO ACCESSIONE	NOME ACCESSIONE
ITA0340043	Piave

Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

Anno di costituzione:

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	eretto
Epoca di spigatura	precoce
Data di spigatura (gg da 01/04)	30
Altezza (cm)	118

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	semilasca
Grado di aristatura	aristata
Colore della spiga	rosso pallido
Numero spighette per spiga	21
Numero semi per spiga	48

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	ovoidale
Colore	bianco
Dimensione	intermedio
Peso 1000 semi (g)	45,70
Struttura	soft

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	quasi assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	11,1
Alveografo	
Indice W	103
Indice P/L	0,45
Indice G	22,9
Farinografo	
Assorbimento %	54,1
Tempo impasto (minuti)	1,5
Tempo stabilità (minuti)	2,1
Tempo caduta (U.B.)	130
Micropanificazione	
Volume (cc)	575
Altezza (mm)	88
Glutine (% s.s.)	8,6
Indice di glutine	25
Ceneri (% s.s.)	1,9
Classe qualitativa	FB

FB = Frumento da Biscotti





Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

Anno di costituzione: Pedigree: Selezione di Cologna

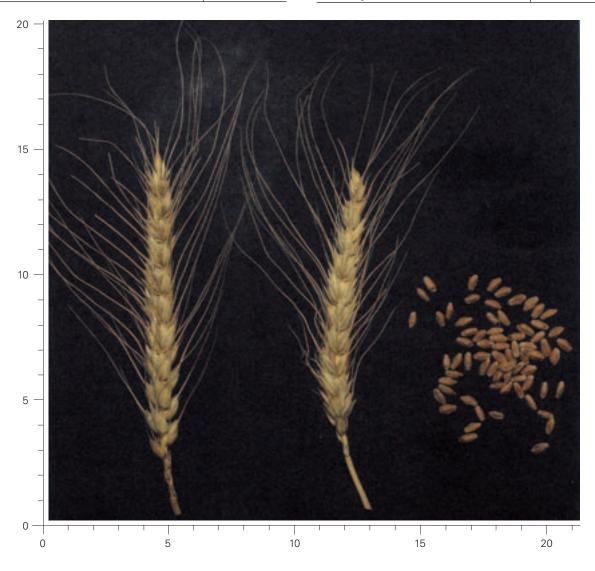
CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	semieretto
Epoca di spigatura	tardiva
Data di spigatura (gg da 01/04)	43
Altezza (cm)	135

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	fusiforme
Compattezza	lasca
Grado di aristatura	aristata
Colore della spiga	bianco
Numero spighette per spiga	20
Numero semi per spiga	40

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	allungata
Colore	rosso pallido
Dimensione	intermedio
Peso 1000 semi (g)	44,40
Struttura	intermedio

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	medio-presenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	medio-tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	14,9
Alveografo	
Indice W	
Indice P/L	
Indice G	
Farinografo	
Assorbimento %	
Tempo impasto (minuti)	
Tempo stabilità (minuti)	
Tempo caduta (U.B.)	
Micropanificazione	
Volume (cc)	
Altezza (mm)	
Glutine (% s.s.)	12,5
Indice di glutine	26
Ceneri (% s.s.)	1,9
Classe qualitativa	





NUMERO ACCESSIONE	NOME ACCESSIONE
ITA0340059	Gentil rosso 48

Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

Anno di costituzione:

Pedigree: Incrocio spontaneo tra Gentil rosso e Rieti

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	eretto
Epoca di spigatura	tardiva
Data di spigatura (gg da 01/04)	42
Altezza (cm)	134

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	semilasca
Grado di aristatura	aristata
Colore della spiga	bianco
Numero spighette per spiga	22
Numero semi per spiga	47

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	ovoidale
Colore	rosso pallido
Dimensione	intermedio
Peso 1000 semi (g)	51,80
Struttura	soft

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	quasi assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	sensibile
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	12,0
Alveografo	
Indice W	67
Indice P/L	0,45
Indice G	19,6
Farinografo	
Assorbimento %	52,1
Tempo impasto (minuti)	1,3
Tempo stabilità (minuti)	2,1
Tempo caduta (U.B.)	109
Micropanificazione	
Volume (cc)	545
Altezza (mm)	95
Glutine (% s.s.)	8,5
Indice di glutine	39
Ceneri (% s.s.)	1,9
Classe qualitativa	FB

FB = Frumento da Biscotti





Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

Anno di costituzione:

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	semieretto
Epoca di spigatura	tardiva
Data di spigatura (gg da 01/04)	41
Altezza (cm)	123

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	semicoperta
Grado di aristatura	aristata
Colore della spiga	bianco
Numero spighette per spiga	26
Numero semi per spiga	55

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	ovoidale
Colore	rosso pallido
Dimensione	intermedio
Peso 1000 semi (g)	40,00
Struttura	intermedio

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	quasi assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	9,9
Alveografo	
Indice W	
Indice P/L	
Indice G	
Farinografo	
Assorbimento %	
Tempo impasto (minuti)	
Tempo stabilità (minuti)	
Tempo caduta (U.B.)	
Micropanificazione	
Volume (cc)	
Altezza (mm)	
Glutine (% s.s.)	7,8
Indice di glutine	30
Ceneri (% s.s.)	1,9
Classe qualitativa	





NUMERO ACCESSIONE	NOME ACCESSIONE
ITA0340083	Ardito

Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

Anno di costituzione:

**Pedigree:** Wilhelmina x (Rieti x Akagomughi)

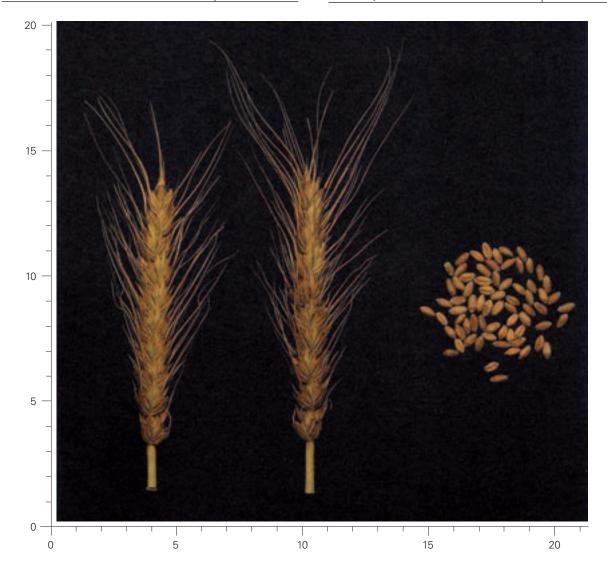
CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	eretto
Epoca di spigatura	tardiva
Data di spigatura (gg da 01/04)	40
Altezza (cm)	113

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	media
Grado di aristatura	aristata
Colore della spiga	rosso intenso
Numero spighette per spiga	21
Numero semi per spiga	58

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	allungata
Colore	rosso pallido
Dimensione	intermedio
Peso 1000 semi (g)	42,70
Struttura	intermedio

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	quasi assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

-	
CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	12,0
Alveografo	
Indice W	
Indice P/L	
Indice G	
Farinografo	
Assorbimento %	
Tempo impasto (minuti)	
Tempo stabilità (minuti)	
Tempo caduta (U.B.)	
Micropanificazione	
Volume (cc)	
Altezza (mm)	
Glutine (% s.s.)	8,2
Indice di glutine	14
Ceneri (% s.s.)	2,0
Classe qualitativa	





Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

Anno di costituzione:

**Pedigree:** Rieti x (Wilhelmina x Akagomughi)

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	eretto
Epoca di spigatura	medio-precoce
Data di spigatura (gg da 01/04)	33
Altezza (cm)	135

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	media
Grado di aristatura	aristata
Colore della spiga	rosso intenso
Numero spighette per spiga	20
Numero semi per spiga	56

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	allungata
Colore	bianco
Dimensione	intermedio
Peso 1000 semi (g)	44,50
Struttura	soft

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	quasi assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	molto sensibile
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	sensibile

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	12,3
Alveografo	
Indice W	73
Indice P/L	0,33
Indice G	23,1
Farinografo	
Assorbimento %	53,4
Tempo impasto (minuti)	1,5
Tempo stabilità (minuti)	1,7
Tempo caduta (U.B.)	117
Micropanificazione	
Volume (cc)	630
Altezza (mm)	104
Glutine (% s.s.)	10,2
Indice di glutine	36
Ceneri (% s.s.)	2,0
Classe qualitativa	FB

FB = Frumento da Biscotti





NUMERO ACCESSIONE	NOME ACCESSIONE
ITA0340107	San Pastore 14

Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954 Anno di costituzione: 1940 e (per la fam. 14) 1954

Pedigree: Balilla x Villa Glori

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	semi-eretto
Epoca di spigatura	medio-precoce
Data di spigatura (gg da 01/04)	33
Altezza (cm)	110

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	semicompatta
Grado di aristatura	mutica
Colore della spiga	rosso pallido
Numero spighette per spiga	19
Numero semi per spiga	57

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	ovoidale
Colore	rosso intenso
Dimensione	piccolo
Peso 1000 semi (g)	39,00
Struttura	soft

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	medio-presenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	medio-tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	medio-tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	9,4
Alveografo	
Indice W	64
Indice P/L	0,21
Indice G	24,9
Farinografo	
Assorbimento %	50,2
Tempo impasto (minuti)	0,9
Tempo stabilità (minuti)	1,5
Tempo caduta (U.B.)	144
Micropanificazione	
Volume (cc)	555
Altezza (mm)	96
Glutine (% s.s.)	7,8
Indice di glutine	23
Ceneri (% s.s.)	1,8
Classe qualitativa	FB

FB = Frumento da Biscotti





Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

Anno di costituzione: Pedigree: Balilla x Villa Glori

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	semieretto
Epoca di spigatura	medio-tardivo
Data di spigatura (gg da 01/04)	33
Altezza (cm)	123

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	media
Grado di aristatura	mutica
Colore della spiga	rosso pallido
Numero spighette per spiga	18
Numero semi per spiga	55

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	allungata
Colore	rosso pallido
Dimensione	grande
Peso 1000 semi (g)	52,00
Struttura	intermedio

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	medio-presenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	molto sensibile
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	medio-tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	medio-tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	10,7
Alveografo	
Indice W	
Indice P/L	
Indice G	
Farinografo	
Assorbimento %	
Tempo impasto (minuti)	
Tempo stabilità (minuti)	
Tempo caduta (U.B.)	
Micropanificazione	
Volume (cc)	
Altezza (mm)	
Glutine (% s.s.)	9,3
Indice di glutine	35
Ceneri (% s.s.)	1,8
Classe qualitativa	





NUMERO ACCESSIONE	NOME ACCESSIONE
ITA0340150	Autonomia B

Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

**Anno di costituzione**: 1938 **Pedigree**: Frassineto 405 x Mentana

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	eretto
Epoca di spigatura	medio-precoce
Data di spigatura (gg da 01/04)	31
Altezza (cm)	126

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	fusiforme
Compattezza	semilasca
Grado di aristatura	mutica
Colore della spiga	bianco
Numero spighette per spiga	19
Numero semi per spiga	44

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	ovoidale
Colore	rosso pallido
Dimensione	intermedio
Peso 1000 semi (g)	42,00
Struttura	soft

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	quasi assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	medio-tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	11,4
Alveografo	
Indice W	164
Indice P/L	0,33
Indice G	27,1
Farinografo	
Assorbimento %	52,6
Tempo impasto (minuti)	2,5
Tempo stabilità (minuti)	4,3
Tempo caduta (U.B.)	101
Micropanificazione	
Volume (cc)	670
Altezza (mm)	108
Glutine (% s.s.)	8,3
Indice di glutine	23
Ceneri (% s.s.)	1,8
Classe qualitativa	FP

FP = Frumento Panificabile





Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

**Anno di costituzione:** 1950 **Pedigree:** Autonomia x Fontarronco

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta eretto	
Epoca di spigatura	precoce
Data di spigatura (gg da 01/04)	30
Altezza (cm)	117

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	fusiforme
Compattezza	semilasca
Grado di aristatura	mutica
Colore della spiga	bianco
Numero spighette per spiga	18
Numero semi per spiga	57

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	ovoidale
Colore	rosso pallido
Dimensione	intermedio
Peso 1000 semi (g)	44,20
Struttura	intermedio

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	quasi assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	medio-sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	9,7
Alveografo	
Indice W	
Indice P/L	
Indice G	
Farinografo	
Assorbimento %	
Tempo impasto (minuti)	
Tempo stabilità (minuti)	
Tempo caduta (U.B.)	
Micropanificazione	
Volume (cc)	
Altezza (mm)	
Glutine (% s.s.)	7,1
Indice di glutine	77
Ceneri (% s.s.)	1,8
Classe qualitativa	





NUMERO ACCESSIONE	NOME ACCESSIONE
ITA0340193	Libellula

Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1960

Anno di costituzione: 1960

**Pedigree:** (Tevere x Giuliari) x San Pastore

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	semieretto
Epoca di spigatura	medio-precoce
Data di spigatura (gg da 01/04)	33
Altezza (cm)	102

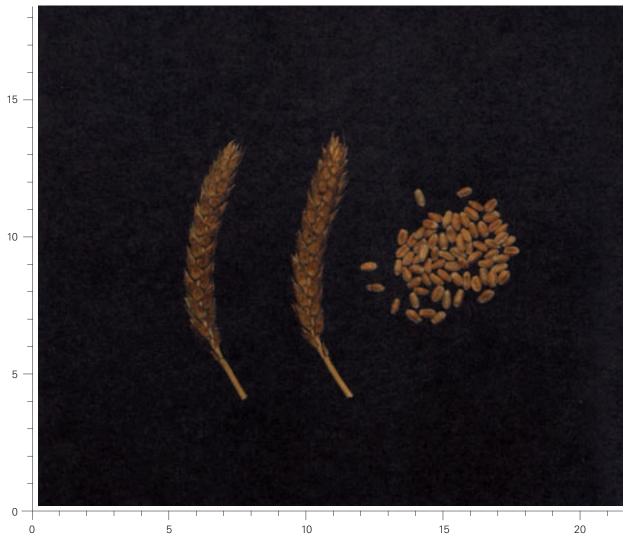
CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	semicompatta
Grado di aristatura	mutica
Colore della spiga	rosso intenso
Numero spighette per spiga	24
Numero semi per spiga	50

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	ovoidale
Colore	rosso intenso
Dimensione	piccolo
Peso 1000 semi (g)	40,90
Struttura	intermedio

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	molto sensibile
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	9,4
Alveografo	
Indice W	83
Indice P/L	0,41
Indice G	22,1
Farinografo	
Assorbimento %	52,0
Tempo impasto (minuti)	1,2
Tempo stabilità (minuti)	2,1
Tempo caduta (U.B.)	117
Micropanificazione	
Volume (cc)	620
Altezza (mm)	95
Glutine (% s.s.)	6,7
Indice di glutine	12
Ceneri (% s.s.)	1,9
Classe qualitativa	FB

FB = Frumento da Biscotti





Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1959

**Anno di costituzione:** 1959 **Pedigree:** Fortunato x Freccia

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	semieretto
Epoca di spigatura	medio-precoce
Data di spigatura (gg da 01/04)	32
Altezza (cm)	101

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	oblunga
Compattezza	semicompatta
Grado di aristatura	mutica
Colore della spiga	rosso pallido
Numero spighette per spiga	23
Numero semi per spiga	48

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	ovoidale
Colore	rosso intenso
Dimensione	piccolo
Peso 1000 semi (g)	39,20
Struttura	intermedio

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	quasi assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	tollerante
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE		
Proteine (% s.s.)	9,3	
Alveografo		
Indice W		
Indice P/L		
Indice G		
Farinografo		
Assorbimento %		
Tempo impasto (minuti)		
Tempo stabilità (minuti)		
Tempo caduta (U.B.)		
Micropanificazione		
Volume (cc)		
Altezza (mm)		
Glutine (% s.s.)	6,3	
Indice di glutine	81	
Ceneri (% s.s.)	1,9	
Classe qualitativa		





NUMERO ACCESSIONE	NOME ACCESSIONE
ITA0340196	Leone

Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1955

Anno di costituzione: 1955 Pedigree: San Pastore x Funo

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA	
Portamento pianta	eretto
Epoca di spigatura	media
Data di spigatura (gg da 01/04)	34
Altezza (cm)	97

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	fusiforme
Compattezza	semicompatta
Grado di aristatura	aristata
Colore della spiga	rosso pallido
Numero spighette per spiga	21
Numero semi per spiga	42

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	ovoidale
Colore	rosso intenso
Dimensione	intermedio
Peso 1000 semi (g)	42,00
Struttura	soft

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	tollerante
Tolleranza allettamento (maturazione)	tollerante
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	tollerante
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	tollerante

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	9,8
Alveografo	
Indice W	
Indice P/L	
Indice G	
Farinografo	
Assorbimento %	
Tempo impasto (minuti)	
Tempo stabilità (minuti)	
Tempo caduta (U.B.)	
Micropanificazione	
Volume (cc)	
Altezza (mm)	
Glutine (% s.s.)	8,1
Indice di glutine	18
Ceneri (% s.s.)	2,0
Classe qualitativa	





**Specie**: Zea mays L.

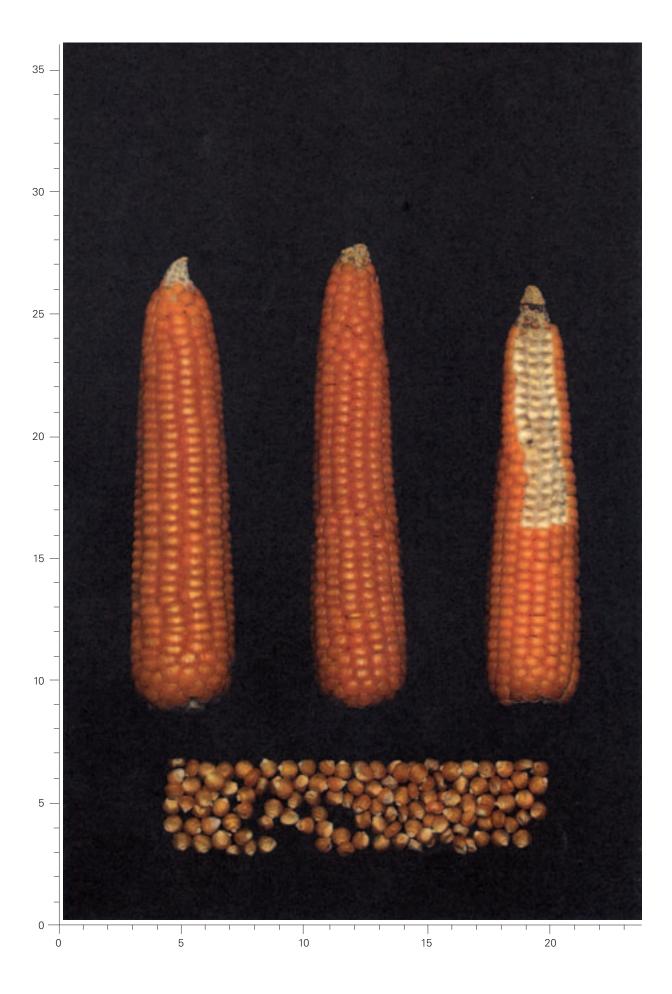
Zona di origine o prelievo: Bolzano Vicentino (VI) Areale di diffusione: Veneto e Provincia di Vicenza Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

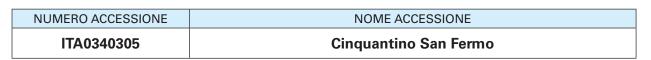
PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOFISIOLOGICHE	
Intervallo emergenza – fioritura maschile (gg)	52
Intervallo emergenza – fioritura maschile (GDU)	633
Intervallo emergenza – fioritura femminile (gg)	57
Intervallo emergenza – fioritura femminile (GDU)	691
Intervallo fioritura maschile fioritura femminile (gg)	5
Altezza pianta (cm)	185
Altezza inserzione spiga (cm)	104
Numero di foglie sopra la foglia della spiga	6,3
Lunghezza foglia (cm)	82
Larghezza foglia (cm)	8,5
Indice prolificità – Numero medio di spighe per pianta (rilevato su n. 10 piante)	1,30
Suscettibilità MDMV Maize Dwarf Mosaic Virus (1-9):	3

COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA GRANELLA E RESA ALLA MACINAZIONE	
Proteine (g/100 g s.s.)	13,44
Amido (g/100 g s.s.)	63,19
Grassi (g/100 g s.s.)	5,81
Ceneri (g/100 g s.s.)	1,85
Resa alla macinazione (%)	57,6
Indice di flottazione	2923

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DELLA SPIGA	
Forma spiga	intermedia
Disposizione ranghi	regolare
Lunghezza spiga (cm)	17,9
Diametro spiga (mm)	36,1
Numero di ranghi	12,7
Colore del tutolo	bianco
Diametro del tutolo (mm)	20,0
Numero di semi per rango	38,7
Tipo di cariosside	vitrea
Forma della parte superiore della cariosside	rotonda
Colore cariosside	arancio
Lunghezza semi (mm):	8,7
Larghezza semi (mm)	8,2
Spessore semi (mm)	4,2
Peso ettolitrico (kg hl <sup>-1</sup> )	82,8
Peso 1000 semi (g)	268,0







**Specie**: Zea mays L.

Zona di origine o prelievo: Giovenale - Schio (VI) Areale di diffusione: Provincia di Vicenza Anno di raccolta o di inizio conservazione: 1954

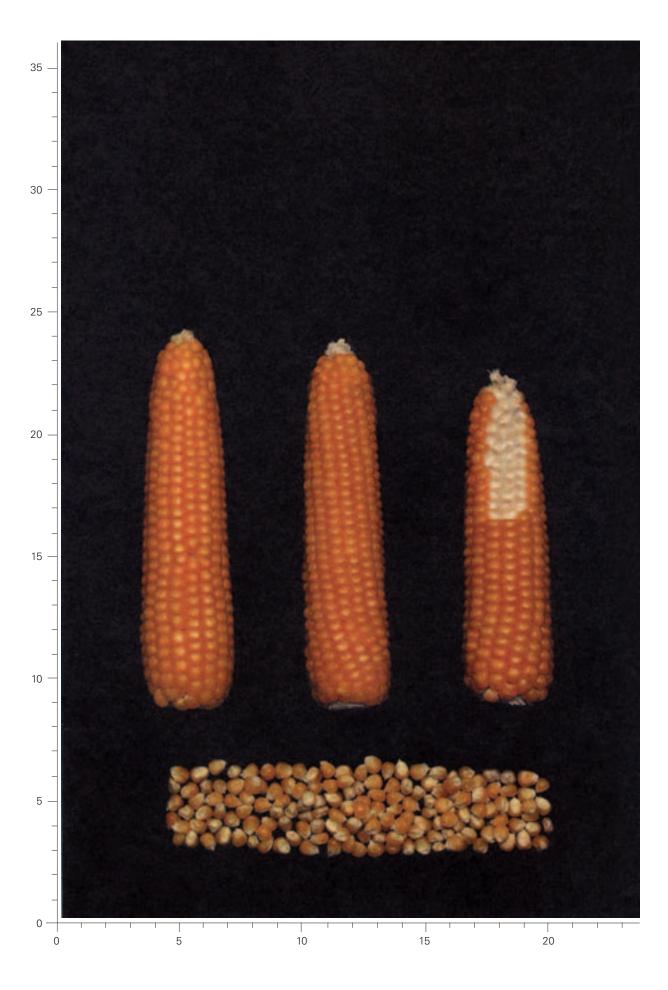
PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOFISIOLOGICHE		
Intervallo emergenza – fioritura maschile (gg)	42	
Intervallo emergenza – fioritura maschile (GDU)	494	
Intervallo emergenza – fioritura femminile (gg)	45	
Intervallo emergenza – fioritura femminile (GDU)	540	
Intervallo fioritura maschile fioritura femminile (gg)	3	
Altezza pianta (cm)	151	
Altezza inserzione spiga (cm)	74	
Numero di foglie sopra la foglia della spiga	6,5	
Lunghezza foglia (cm)	66	
Larghezza foglia (cm)	6,9	
Indice prolificità – Numero medio di spighe per pianta (rilevato su n. 10 piante)	1,20	
Suscettibilità MDMV Maize Dwarf Mosaic Virus (1-9):	5	

COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA GRANELLA E RESA ALLA MACINAZIONE		
Proteine (g/100 g s.s.)	14,28	
Amido (g/100 g s.s.)	63,60	
Grassi (g/100 g s.s.)	4,78	
Ceneri (g/100 g s.s.)	1,79	
Resa alla macinazione (%)	54,6	
Indice di flottazione	2530	

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DELLA SPIGA	
Forma spiga	cilindrica
Disposizione ranghi	regolare
Lunghezza spiga (cm)	12,9
Diametro spiga (mm)	31,3
Numero di ranghi	14,4
Colore del tutolo	bianco
Diametro del tutolo (mm)	18,3
Numero di semi per rango	26,6
Tipo di cariosside	vitrea
Forma della parte superiore della cariosside	rotonda
Colore cariosside	arancio
Lunghezza semi (mm):	7,8
Larghezza semi (mm)	6,8
Spessore semi (mm)	4,2
Peso ettolitrico (kg hl <sup>-1</sup> )	82,9
Peso 1000 semi (g)	188,7









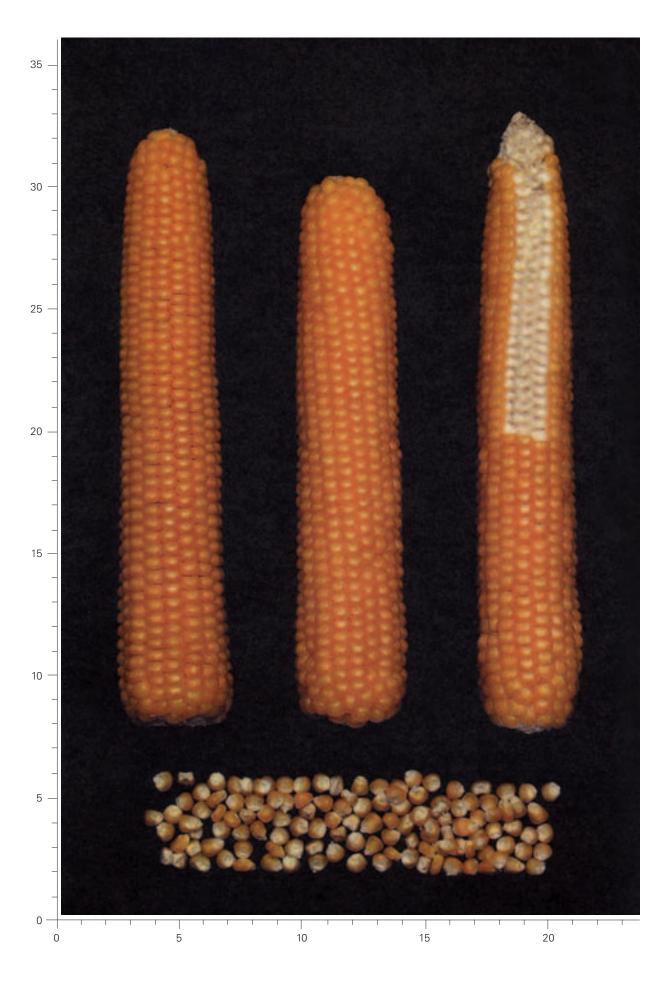
Zona di origine o prelievo: Este (PD) Areale di diffusione: Veneto e Lombardia

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOFISIOLOGICHE	
Intervallo emergenza – fioritura maschile (gg)	58
Intervallo emergenza – fioritura maschile (GDU)	707
Intervallo emergenza – fioritura femminile (gg)	63
Intervallo emergenza – fioritura femminile (GDU)	768
Intervallo fioritura maschile fioritura femminile (gg)	5
Altezza pianta (cm)	193
Altezza inserzione spiga (cm)	101
Numero di foglie sopra la foglia della spiga	6,8
Lunghezza foglia (cm)	84
Larghezza foglia (cm)	8,7
Indice prolificità – Numero medio di spighe per pianta (rilevato su n. 10 piante)	1,25
Suscettibilità MDMV Maize Dwarf Mosaic Virus (1-9):	5

COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA GRANELLA E RESA ALLA MACINAZIONE	
Proteine (g/100 g s.s.)	13,78
Amido (g/100 g s.s.)	63,97
Grassi (g/100 g s.s.)	4,73
Ceneri (g/100 g s.s.)	1,76
Resa alla macinazione (%)	57,2
Indice di flottazione	2938

Forma spiga	cilindrica
Disposizione ranghi	regolare
Lunghezza spiga (cm)	21,3
Diametro spiga (mm)	37,3
Numero di ranghi	13,4
Colore del tutolo	bianco
Diametro del tutolo (mm)	21,0
Numero di semi per rango	42,0
Tipo di cariosside	vitrea
Forma della parte superiore della cariosside	rotonda
Colore cariosside	arancio
Lunghezza semi (mm):	8,4
Larghezza semi (mm)	8,3
Spessore semi (mm)	4,5
Peso ettolitrico (kg hl <sup>-1</sup> )	81,8
Peso 1000 semi (g)	270,0







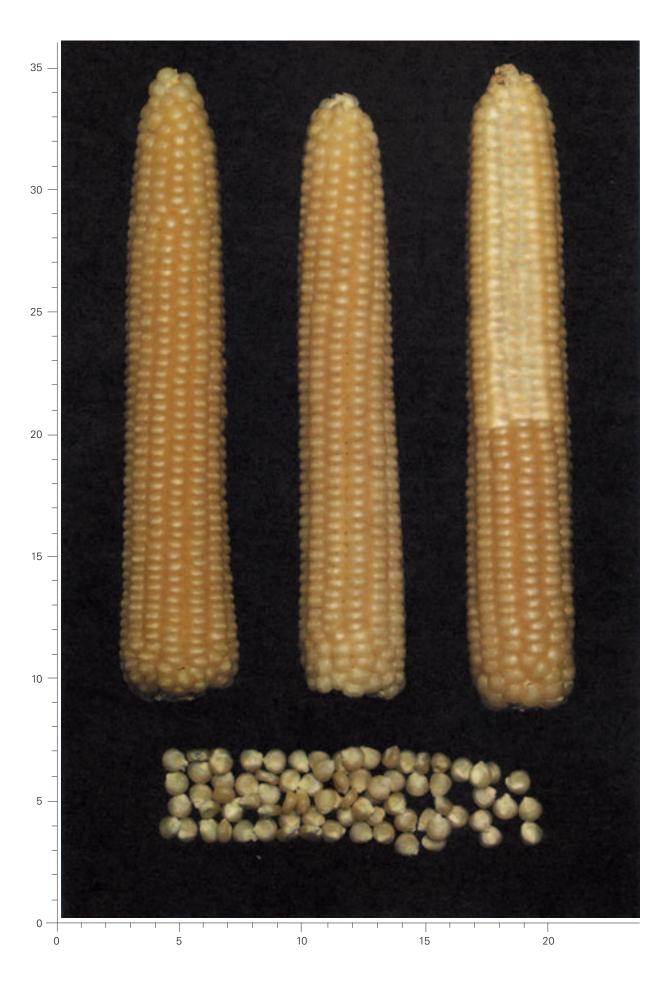
Zona di origine o prelievo: Silea (TV) Areale di diffusione: Veneto orientale

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOFISIOLOGICHE	
Intervallo emergenza – fioritura maschile (gg)	65
Intervallo emergenza – fioritura maschile (GDU)	793
Intervallo emergenza – fioritura femminile (gg)	70
Intervallo emergenza – fioritura femminile (GDU)	852
Intervallo fioritura maschile fioritura femminile (gg)	5
Altezza pianta (cm)	233
Altezza inserzione spiga (cm)	124
Numero di foglie sopra la foglia della spiga	7,2
Lunghezza foglia (cm)	104
Larghezza foglia (cm)	8,9
Indice prolificità – Numero medio di spighe per pianta (rilevato su n. 10 piante)	1,20
Suscettibilità MDMV Maize Dwarf Mosaic Virus (1-9):	4

COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA GRANELLA E RESA ALLA MACINAZIONE	
Proteine (g/100 g s.s.)	11,59
Amido (g/100 g s.s.)	63,63
Grassi (g/100 g s.s.)	6,29
Ceneri (g/100 g s.s.)	1,76
Resa alla macinazione (%)	56,0
Indice di flottazione	2901

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DELLA SPIGA	
Forma spiga	cilindrica
Disposizione ranghi	regolare
Lunghezza spiga (cm)	24,2
Diametro spiga (mm)	38,5
Numero di ranghi	12,4
Colore del tutolo	bianco
Diametro del tutolo (mm)	19,6
Numero di semi per rango	46,1
Tipo di cariosside	vitrea
Forma della parte superiore della cariosside	rotonda
Colore cariosside	bianco
Lunghezza semi (mm):	10,3
Larghezza semi (mm)	9,4
Spessore semi (mm)	4,9
Peso ettolitrico (kg hl <sup>-1</sup> )	82,5
Peso 1000 semi (g)	398,9







Zona di origine o prelievo: San Donà di Piave (VE)

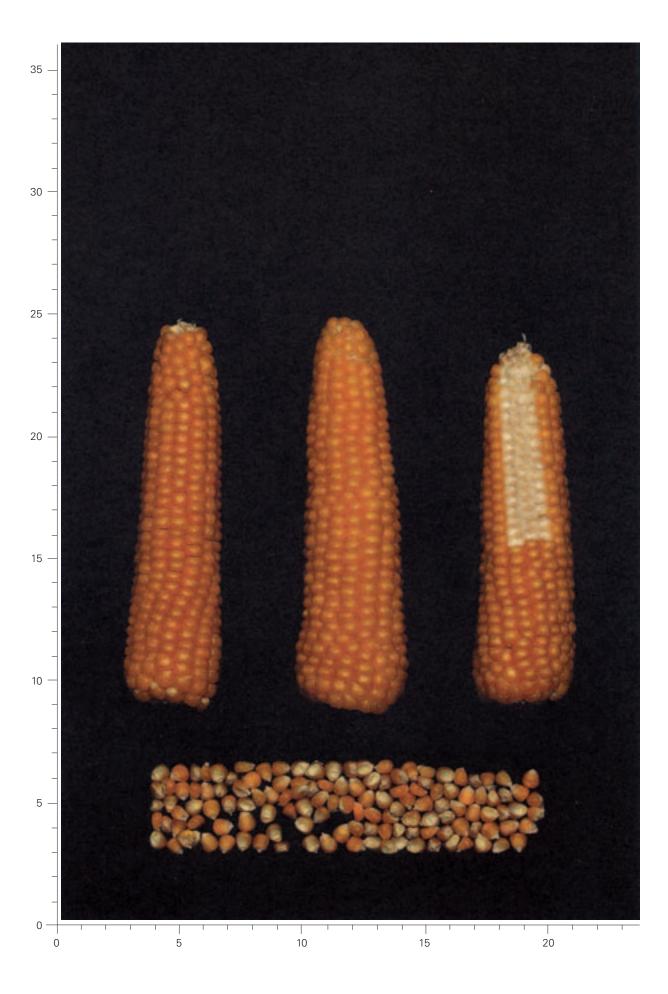
Areale di diffusione: Veneto

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOFISIOLOGICHE	
Intervallo emergenza – fioritura maschile (gg)	48
Intervallo emergenza – fioritura maschile (GDU)	575
Intervallo emergenza – fioritura femminile (gg)	51
Intervallo emergenza – fioritura femminile (GDU)	624
Intervallo fioritura maschile fioritura femminile (gg)	3
Altezza pianta (cm)	167
Altezza inserzione spiga (cm)	87
Numero di foglie sopra la foglia della spiga	6,2
Lunghezza foglia (cm)	69
Larghezza foglia (cm)	7,7
Indice prolificità – Numero medio di spighe per pianta (rilevato su n. 10 piante)	1,10
Suscettibilità MDMV Maize Dwarf Mosaic Virus (1-9):	6

COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA GRANELLA E RESA ALLA MACINAZIONE	
Proteine (g/100 g s.s.)	13,01
Amido (g/100 g s.s.)	61,42
Grassi (g/100 g s.s.)	6,64
Ceneri (g/100 g s.s.)	1,99
Resa alla macinazione (%)	56,4
Indice di flottazione	2839

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DELLA SPIGA	
Forma spiga	intermedia
Disposizione ranghi	regolare
Lunghezza spiga (cm)	13,7
Diametro spiga (mm)	34,6
Numero di ranghi	13,2
Colore del tutolo	bianco
Diametro del tutolo (mm)	21,3
Numero di semi per rango	29,5
Tipo di cariosside	vitrea
Forma della parte superiore della cariosside	rotonda
Colore cariosside	arancio
Lunghezza semi (mm):	8,3
Larghezza semi (mm)	7,4
Spessore semi (mm)	4,3
Peso ettolitrico (kg hl <sup>-1</sup> )	81,5
Peso 1000 semi (g)	192,9







Zona di origine o prelievo: San Donà di Piave (VE)

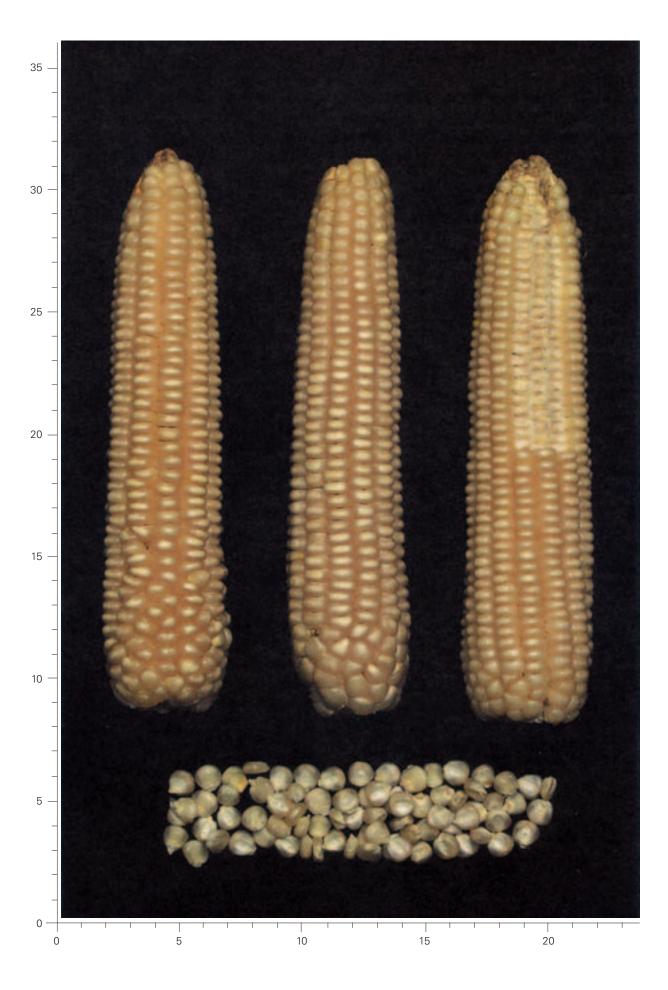
Areale di diffusione: Veneto orientale

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOFISIOLOGICHE	
Intervallo emergenza – fioritura maschile (gg)	58
Intervallo emergenza – fioritura maschile (GDU)	715
Intervallo emergenza – fioritura femminile (gg)	62
Intervallo emergenza – fioritura femminile (GDU)	758
Intervallo fioritura maschile fioritura femminile (gg)	4
Altezza pianta (cm)	220
Altezza inserzione spiga (cm)	105
Numero di foglie sopra la foglia della spiga	6,9
Lunghezza foglia (cm)	93
Larghezza foglia (cm)	8,1
Indice prolificità – Numero medio di spighe per pianta (rilevato su n. 10 piante)	1,05
Suscettibilità MDMV Maize Dwarf Mosaic Virus (1-9):	4

COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA GRANELLA E RESA ALLA MACINAZIONE	
Proteine (g/100 g s.s.)	12,36
Amido (g/100 g s.s.)	63,84
Grassi (g/100 g s.s.)	5,70
Ceneri (g/100 g s.s.)	1,75
Resa alla macinazione (%)	54,7
Indice di flottazione	3022

Forma spiga	intermedia
Disposizione ranghi	regolare
Lunghezza spiga (cm)	21,1
Diametro spiga (mm)	43,4
Numero di ranghi	10,9
Colore del tutolo	bianco
Diametro del tutolo (mm)	21,2
Numero di semi per rango	39,4
Tipo di cariosside	semivitrea
Forma della parte superiore della cariosside	rotonda
Colore cariosside	bianco
Lunghezza semi (mm):	10,3
Larghezza semi (mm)	10,6
Spessore semi (mm)	4,8
Peso ettolitrico (kg hl <sup>-1</sup> )	79,5
Peso 1000 semi (g)	445,9







**Zona di origine o prelievo:** Fonzaso (BL) **Areale di diffusione:** Provincia di Belluno

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOFISIOLOGICHE	
Intervallo emergenza – fioritura maschile (gg)	56
Intervallo emergenza – fioritura maschile (GDU)	680
Intervallo emergenza – fioritura femminile (gg)	62
Intervallo emergenza – fioritura femminile (GDU)	750
Intervallo fioritura maschile fioritura femminile (gg)	6
Altezza pianta (cm)	215
Altezza inserzione spiga (cm)	128
Numero di foglie sopra la foglia della spiga	6,2
Lunghezza foglia (cm)	86
Larghezza foglia (cm)	8,6
Indice prolificità – Numero medio di spighe per pianta (rilevato su n. 10 piante)	1,40
Suscettibilità MDMV Maize Dwarf Mosaic Virus (1-9):	3

COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA GRANELLA E RESA ALLA MACINAZIONE		
Proteine (g/100 g s.s.)	13,16	
Amido (g/100 g s.s.)	64,47	
Grassi (g/100 g s.s.)	5,06	
Ceneri (g/100 g s.s.)	1,76	
Resa alla macinazione (%)	56,0	
Indice di flottazione	2750	

Forma spiga	cilindrica
Disposizione ranghi	regolare
Lunghezza spiga (cm)	19,5
Diametro spiga (mm)	36,9
Numero di ranghi	15,4
Colore del tutolo	bianco
Diametro del tutolo (mm)	22,5
Numero di semi per rango	47,9
Tipo di cariosside	vitrea
Forma della parte superiore della cariosside	rostrata
Colore cariosside	arancio
Lunghezza semi (mm):	10,6
Larghezza semi (mm)	6,9
Spessore semi (mm)	4,1
Peso ettolitrico (kg hl <sup>-1</sup> )	85,4
Peso 1000 semi (g)	230,9







**Specie:** Hordeum vulgare L.

Anno di raccolta o di inizio conservazione: 2001

Anno di costituzione:

Pedigree:

CARATTERISTICHE DELLA PIANTA		
Portamento pianta	semieretto	
Epoca di spigatura	precoce	
Data di spigatura (gg da 01/04)	18	
Intervallo semina-fioritura (gg)	177	
Altezza (cm)	93	

CARATTERISTICHE DELLA SPIGA	
Forma	distica
Compattezza	compatta
Grado di aristatura	presente
Colore della spiga	bianco
Numero spighette per spiga	
Numero semi per spiga	35

CARATTERISTICHE DEL SEME	
Forma	allungata
Colore	bianco
Dimensione	intermedio
Peso 1000 semi (g)	53,00
Struttura	vestito

TOLLERANZA AVVERSITÀ	
Danni freddo	quasi assenti
Tolleranza allettamento (spigatura)	
Tolleranza allettamento (maturazione)	
Tolleranza oidio (Erysiphe g.)	
Tolleranza ruggine bruna (Puccinia r.)	

CARATTERISTICHE QUALITATIVE	
Proteine (% s.s.)	9,3
Alveografo	
Ceneri (% s.s.)	
Punteggio qualitativa	





NUMERO ACCESSIONE	NOME ACCESSIONE
ITA0340380	Biancoperla

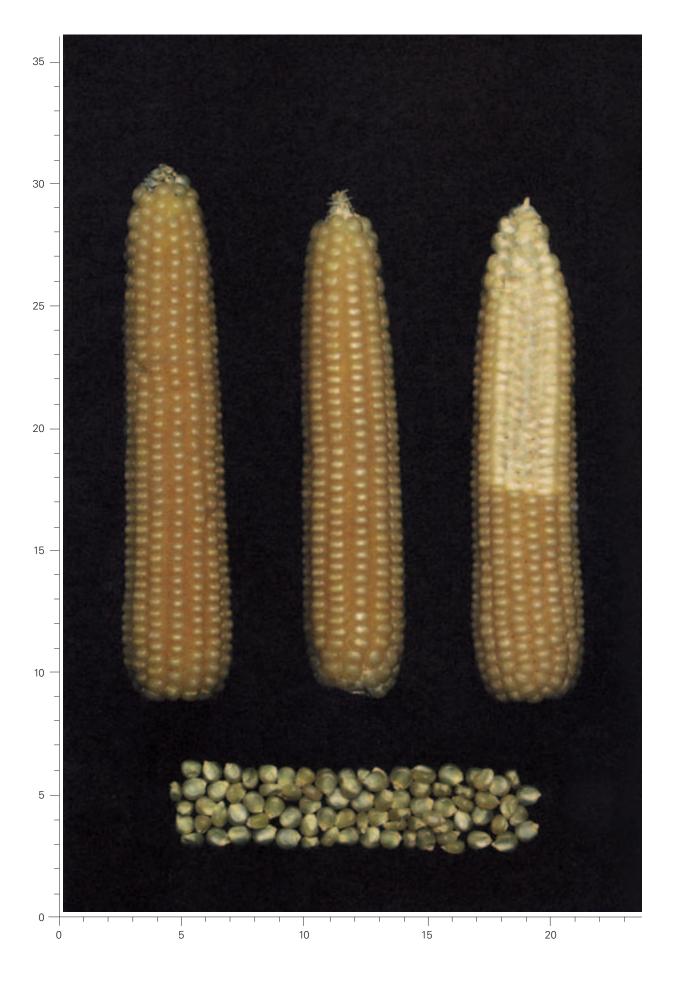
Zona di origine o prelievo: Monfumo (TV) Areale di diffusione: Veneto orientale

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOFISIOLOGICHE	
Intervallo emergenza – fioritura maschile (gg)	64
Intervallo emergenza – fioritura maschile (GDU)	799
Intervallo emergenza – fioritura femminile (gg)	66
Intervallo emergenza – fioritura femminile (GDU)	824
Intervallo fioritura maschile fioritura femminile (gg)	2
Altezza pianta (cm)	224
Altezza inserzione spiga (cm)	131
Numero di foglie sopra la foglia della spiga	6,4
Lunghezza foglia (cm)	89
Larghezza foglia (cm)	9,9
Indice prolificità – Numero medio di spighe per pianta (rilevato su n. 10 piante)	1,10
Suscettibilità MDMV Maize Dwarf Mosaic Virus (1-9):	7

COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA GRANELLA E RESA ALLA MACINAZIONE		
Proteine (g/100 g s.s.)	12,40	
Amido (g/100 g s.s.)	63,88	
Grassi (g/100 g s.s.)	5,28	
Ceneri (g/100 g s.s.)	1,72	
Resa alla macinazione (%)	57,7	
Indice di flottazione	2784	

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DELLA SPIGA	
Forma spiga	cilindrica
Disposizione ranghi	regolare
Lunghezza spiga (cm)	20,9
Diametro spiga (mm)	39,7
Numero di ranghi	14,0
Colore del tutolo	bianco
Diametro del tutolo (mm)	24,0
Numero di semi per rango	39,4
Tipo di cariosside	vitrea
Forma della parte superiore della cariosside	rotonda
Colore cariosside	bianco
Lunghezza semi (mm):	10,1
Larghezza semi (mm)	8,2
Spessore semi (mm)	4,7
Peso ettolitrico (kg hl <sup>-1</sup> )	85,0
Peso 1000 semi (g)	329,7









# CONSERVAZIONE DELLE ANTICHE VARIETÀ DI FRUTTIFERI

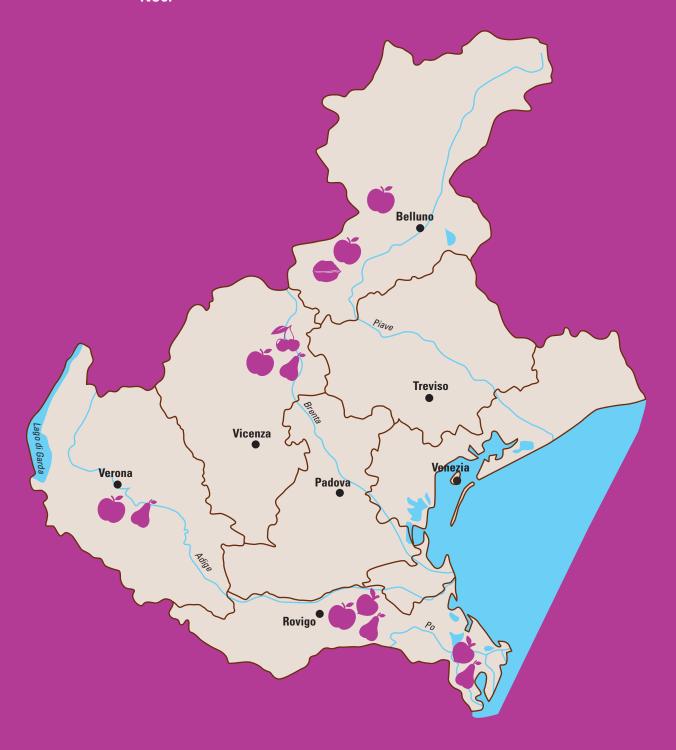
## Ciliegie

Mele

Pere

Pesche

Noci





L'attività di conservazione delle antiche varietà di fruttiferi prende in considerazione le risorse genetiche autoctone per il Veneto abbandonate negli attuali sistemi produttivi.

Per tutte le varietà in conservazione ex situ in vivo, onde ostacolare il rischio di perdita delle risorse genetiche è preferibile prevedere la costituzione di frutteti dimostrativi in più di un centro di conservazione, sia per garantire, ove necessario, lo scambio di materiale genetico che per assicurare la separazione spaziale dei siti di conservazione in caso di problemi sanitari e quindi abbassare il rischio sanitario legato alle problematiche derivanti dalla conservazione in un unico centro.

I campi catalogo dei centri di conservazione possono essere visitati, soprattutto dai coltivatori e tecnici interessati, anche al fine di trasmettere le conoscenze maturate sulle modalità di coltivazione adottate e le caratteristiche tipiche delle accessioni.

L'attività di conservazione delle antiche varietà di fruttiferi coinvolge quattro campi catalogo:

- Agenzia per l'innovazione nel settore primario a Ceregnano (Rovigo);
- Istituto Agrario "A. Della Lucia" di Feltre (Belluno);
- Istituto Agrario "Stefani-Bentegodi" di Buttapietra (Verona);
- Istituto Agrario "Alberto Parolini" di Bassano del Grappa (Vicenza).

I diversi centri di conservazione pubblici presenti nel territorio regionale assicurano la reciproca trasmissione delle informazioni sulle risorse genetiche conservate.

L'unità minima di conservazione presa in considerazione è rappresentata dall'unità di pianta già in coltivazione. È opportuno che il campo catalogo sia composto da un numero di piante pari a 4/5 per accessione.

# Coltivazione delle antiche varietà di fruttiferi nei campi catalogo

Il Campo catalogo di conservazione deve avere le seguenti caratteristiche:

- garantire le adeguate attrezzature necessarie per la coltivazione;
- disporre di una planimetria ove sia indicata la posizione e la denominazione delle diverse varietà conservate nel campo catalogo;
- rispettare i requisiti obbligatori della condizionalità. Nella coltivazione delle antiche varietà le attività ammesse nel calcolo del costo standard prevedono le normali operazioni colturali per il mantenimento di piante da frutto mature, quali: potature, diserbi, sfalci, trattamenti, concimazioni e controlli sanitari durante l'intero ciclo colturale.

## PROGRAMMA BIONET 2017-2022 Elenco generale accessione fruttiferi in conservazione

#### **CILIEGIO**

- Marostegana
- Morettona
- Roana
- Sandra Precoce
- Sandra tardiva

#### **MELO**

- Abbondanza R.
- Akane
- Annurca
- Annurca del Sud
- Annurca Rosso
- Astrakan Rosso
- Belfiore di Trento
- Belfiore Giallo
- Bella Boskop
- Bella d. Bosco
- Bianchetto
- Biancone
- Bianconi
- Black Ben Davis
- Brut e Bon
- Calimani
- Calvilla Bianca Inv
- Campanin
- Canada

- Canada Bianco
- Canada Giallo
- Canada Rosso
- Canada Ruden
- Canada Ruzzene
- Cellini Broglio
- Cepilano
- Commercio
- Conastrel
- Corlo
- Dal Ferro Rosso
- Dalla Miola
- Decio
- Della Madonna
- Dorthnoth
- Durello
- Erago
- Evago
- Ferati
- Fero Dolce
- Ferro Cesio
- Ferro Rosso
- Ferrocesio
- Floribunda
- Gentile
- Gialet
- Golden Ruggine 1

- Golden Ruggine 2
- Golden Russet
- Gran Alessandro
- Нора
- Hylary
- Invernale Tardivo
- Limoncino
- Limonello
- Madona
- Madona de agosto
- Mela Pedicini
- Mele rosse
- Meran
- Miola
- Moltrina
- Museroi
- Musetto
- Mussolini
- Oio
- Papadopuli
- Paradiso
- Peisa (o Ruzzene)
- Permain Dorata
- Pom Balbi Nanto
- Pom Calimani
- Pom de l'acqua
- Pom de l'oio

- Pom de l'acqua
- Pom de la Madonna d'agosto
- Pom de la tesa
- Pom de la Teza
- Pom dea Fragola
- Pom dea Madonna
- Pom del Paradiso
- Pom dela Rosa
- Pom dell'Oio Giallo
- Pom dell'Oio R.
- Pom Ferati
- Pom Gialet
- Pom Museloi
- Pom Ruggine Maz
- Pom Thigot
- Pom Verde Zamboni
- Pom Vero
- Pomathe
- Pome
- Pomela
- Pomer Ruden
- Pomer Trevisan
- Pomet Tondi
- Pomi Rosini
- Pomo Nogara
- Pomo Orco
- Pomo Rossale
- Prussiana
- Prussiana Gialla
- Prussiana Normale
- Prussiana Rigata
- Prussiano Moretton
- Prussiano Rigato
- Red Meraville
- Renetta
- Renetta Canada
- Renetta Lekar
- Renetta Rivabella
- Rosa
- Rosa di Caldaro
- Rosa di Cona
- Rosa Gentile
- Rosa Mantovana
- Rosa Romana
- Rosa Romana Dura
- Rosato Monfenera
- Rosato Monfenero
- Rosetta
- Rosetta Bel Trichiana
- Rosetta Bellunese
- Rosetta Bianca
- Rosetta BL IPSA Feltre
- Rossat Monfumo
- Rosse invernali
- Rosso di Montagna
- Rosso Orni
- Rosso Precoce
- Rosso Str. Fran.
- Rosso tard. di Nanto
- Rossuni

- Ruden
- Rugiada
- S. Piero di Nanto
- S. Piero Rosso
- San Baril
- Saporito
- Sciampagna
- Scudelotti
- Scudelotto
- Sibirina Zaria
- Simon Roser
- Sonaio
- Talini
- Tavola Bianca
- Verdoi
- Zantedeschi

#### **PERO**

- Achille
- Basilica'
- Bergamotta Lusiana
- Bergamotto
- Botter
- Butira Ronzani Lusiana
- Butira S. Anna
- Butirra
- Butirra Di Rosa
- Calsina
- Canela
- Collostorto
- Coscia
- De La Vendema Fregona
- De San Germano Lusiana
- De Santa Maria Maddalena
- Decana D'inverno
- Decana d'Inverno
- Della Cicala Fregona
- Duchessa d'Angoulemme Lusiana
- Duchessa d'Angouleme
- Gallettari
- Gardegnoi
- Gardegnolo
- Imperatore Alessandro
- Invernali Passuelli Lusiana
- Lungo Giallo
- Madernassa
- Madonna D.Neve
- Martin Sec. C.
- Moscatel
- Moscatello
- Moscaton
- Negrer Fregona
- Per Bochene Lusiana
- Per Botiro D'inverno
- Per Budel IPSA FeltrePer Canarin Fregona
- Per De La Regina
- Per de San GermanoPer Del Diaul Fregona
- Per Dell'acqua Lusiana

- Per Fico
- Per Gnoc IPSA Feltre
- Per Mazuch
- Per Moscato
- Per Pat Trichiana
- Per Ruden Trichiana
- Per Scudeler Fregona
- Per Spada
- Per Spada Trichiana
- Per Stuer
- Per Temporivi
- Per Thimes Fregona
- Per Tuchet Fregona
- Per Virgoloso
- Per Zucherin
- Peri Conolari Fregona
- Pero Barca Lusiana
- Pero D.Goccia
- Pero Del Vin Lusiana
- Pero Fico
- Pero Miso Verona
- Pero Misso
- Pero Ruggine
- Pero Virgoloso Lusiana
- Peruthole
- Precoce Di Treveaux
- Ranso
- 5
- RossaiRuggine Precoce
- Ruseno
- 0 1 .
- S. LuciaSaltara
- San Germano
- San Pierini
- Sanguinel Fregona
- Sant'Anna
- Santa Lucia
- Spada Curato
- Spadone Estivo
- Spadone InvernaleTrentosso
- Trentosso Verona
- Turco
- Vin Bianco

## PESCO

- Brancia
- Carrari
- LavaroniLorenzini

Settembrini

# NOCE

Noce Feltrino



Via Verdi, 39 - 45100 Ceregnano (RO)

tel. 0425 476019 - e-mail: sasserami@venetoagricoltura.org

## Elenco fruttiferi in conservazione presso il campo catalogo:

#### **MELO**

- Abbondanza R.
- Astrakan Rosso
- Bella d. Bosco
- Bianconi
- Black Ben Davis
- Brut e Bon
- Calimani
- Campanin
- Canada
- Canada Bianco
- Canada Giallo
- Canada Rosso
- Canada Ruden
- Canada Ruzzene
- Cellini Broglio
- Commercio
- Conastrel
- Dalla Miola
- Decio
- Della Madonna
- Durello
- Evago
- Ferati
- Fero Dolce
- Ferrocesio
- Gentile
- Gialet
- Gran Alessandro
- Invernale Tardivo
- Limoncino
- Limonello
- Madona
- Madona de agosto
- Mela Pedicini
- Moltrina
- Museroi
- Musetto
- Mussolini
- Paradiso
- Pom Balbi Nanto
- Pom de l'acqua
- Pom de l'oio
- Pom de la tesa
- Pom dea Fragola
- Pom dela Rosa
- Pom dell'Oio Giallo
- Pom dell'Oio R.
- Pom Ruggine Maz
- Pom Thigot
- Pom Verde Zamboni
- Pom Vero
- Pomathe
- Pome
- Pomela

- Pomer Ruden
- Pomer Trevisan
- Pomet Tondi
- Pomi Rosini
- Pomo Nogara
- Pomo Orco
- Pomo Rossale
- Prussiana
- Prussiano Moretton
- Prussiano Rigato
- Renetta
- Renetta Canada
- Renetta Lekar
- Renetta Rivabella
- Rosa
- Rosa Gentile
- Rosa Gentile
- Rosato Monfenera
- Rosetta
- Rosetta Bel Trichiana
- Rosetta Bianca
- Rossat Monfumo
- Rosso di Montagna
- Rosso Orni
- Rosso Precoce
- Rosso Str. Fran.
- Rosso tard.di Nanto
- Rossuni
- S. Piero di Nanto
- S. Piero Rosso
- San Baril
- Sciampagna
- Scudelotto
- Sonaio
- Talini

#### **PERO**

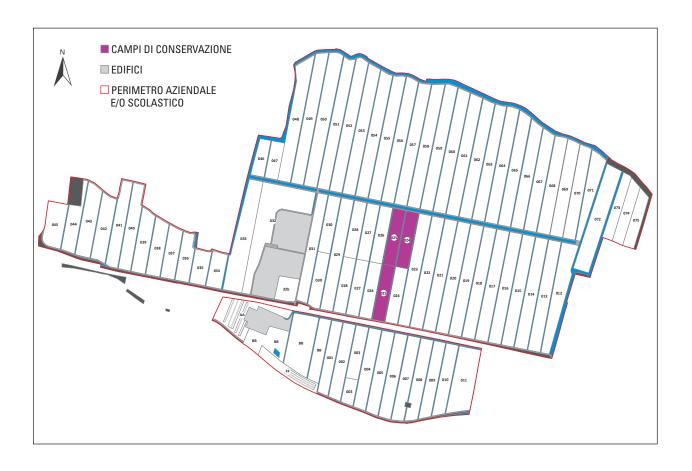
- Achille
- Basilica'
- Bergamotta Lusiana
- Butira Ronzani Lusiana
- Butira S. Anna
- Butirra Di Rosa
- Butirra
- Calsina
- Canela
- Collostorto
- De La Vendema Fregona
- De San Germano Lusiana
- De Santa Maria Maddalena
- Decana D'inverno
- Della Cicala Fregona
- Duchessa d'Angoulemme Lusiana
- Gallettari
- Imperatore Alessandro

- Invernali Passuelli Lusiana
- Lungo Giallo
- Madernassa
- Madonna D.Neve
- Moscatel
- Moscatello
- Moscaton
- Negrer Fregona
- Per Bochene Lusiana
- Per Botiro D'inverno
- Per Budel IPSA Feltre
- Per Canarin Fregona
- Per De La Regina
- Per Del Diaul Fregona
- Per Dell'acqua Lusiana
- Per Gnoc IPSA Feltre
- Per Mazuch
- Per Moscato
- Per Pat Trichiana
- Per Ruden Trichiana
- Per Scudeler Fregona
- Per Spada Trichiana
- Per StuerPer Temporivi
- Per Thimes Fregona
- Per Tuchet Fregona
- Per Zucherin
- Peri Conolari Fregona
- Pero Barca Lusiana
- Pero D.Goccia
- Pero Del Vin Lusiana
- Pero Fico
- Pero Miso Verona
- Pero Ruggine
- Pero Virgoloso Lusiana
- Peruthole
- Precoce Di Treveaux
- Rossai
- Ruggine Precoce
- Sant'Anna
- Saltara
- Sanguinel Fregona

• Trentosso Verona

- Santa Lucia
- Spada Curato
- TurcoVin Bianco
- PESCO
- Brancia
- Carrari
- LavaroniLorenzini
- Settembrini





## SETTORE 24 NORD - PESCO

n°	Fila n° 6	Fila n° 5	Fila n° 4	Fila n° 3	Fila n° 2	Fila n° 1
34						
33						
32						
31						
30						
29						
28						
27						
26						
25				Brancia		
24				Brancia		
23				Brancia		
22				Carrari		
21				Carrari		
20				Carrari		
19				Lorenzini		
18				Lorenzini		
17				Lorenzini		
16				Settembrine		
15				Settembrine		
14				Settembrine		
13				Lavaroni		
12				Lavaroni		
11				Lavaroni		
10						
9						
8						
7						
6						
5						
4						
3						
2						
1						



## SETTORE 25 SUD - ☐ MELO

n°	Fila n° 8	Fila n° 7	Fila n° 6	Fila n° 5	Fila n° 4	Fila n° 3	Fila n° 2	Fila n° 1
39							Black Ben	
38							Sciampagna	
37						Limonello	Rosetta Bianca	
36						S. Piero di Nanto	Pom Ruggine Maz	
35						Pom Thigot	Durello	
34						Rosetta Bel Trichiana	S. Piero Rosso	
33						Rosso tard.di Nanto	Pomela	
32						Pom de l'Acqua	Evago	
31						Conastrel	Rosso Str. Fran.	
30						Limoncino	Abbondanza R.	
29						Pomo Nogara	San Baril	
28						Mussolini	Decio	
27						Paradiso	Della Madonna	
26						Dalla Miola	Rosso Precoce	
25						Renetta Rivabella	Rosso di Montag.	
24						Pomo Rossale	Dalla Miola	
23						Pomo Orco	Ferrocesio	
22						Rosa Gentile	Pom dell'Oio R.	
21						Rosso Orni	Pomi Rosini	
20						Scudelotto	Campanin	
19					Madona de agosto	Prussiano Moretton	Mussolini	
18					Museroi	Pom dell'Oio	Pom Verde Zamb.	
17					Madona	Prussiana	Talini	
16					Ferati	Prussiano Rigato	Pom dea Fragola	
15					Pom de la tesa	Gran Alessandro	Rossuni	
14					Pom de l'acqua	Rosa Gentile	Astrakan Rosso	
13					Gialet	Gentile	Moltrina	
12					Paradiso	Rosa	Musetto	
11					Calimani	Canada Giallo	Pome	
10					Rossat Monfumo	Canada Rosso	Sonaio	
9					Pom Vero	Renetta Canada	Fero Dolce	
8					Pomer Trevisan	Renetta Lekar	Invernale Tardivo	
7					Pom de la Rosa	Renetta	Cellini Broglio	
6					Pomer Ruden	Canada Bianco	Madona	
5					Pomet Tondi	Canada	Bianconi	
4					Pom de l'oio	Canada Ruden	Mela Pedicini	
3					Pom Balbi Nanto	Canada	Brut e Bon	-
2					Pomathe	Bella d. Bosco	Commercio	
1					Rosetta	Canada Ruzzene	Rosato Monfenera	





## SETTORE 25 NORD - ☐ PERO

n°	Fila n° 8	Fila n° 7	Fila n° 6	Fila n° 5
29	Per Mazuch	Per Botiro d'inverno	Per de la Regina	Per Temporivi
28	Per Thimes Fregona	Negrer Fregona	Per Tuchet Fregona	De La Vendema Fregona
27	Per Thimes Fregona	Negrer Fregona	Per Tuchet Fregona	De La Vendema Fregona
26	Per Thimes Fregona	Per Budel IPSA Feltre	Per Tuchet Fregona	De La Vendema Fregona
25	De santa maria maddalena	Per Budel IPSA Feltre	Peri Conolari Fregona	Per Canarin Fregona
24	De santa maria maddalena	Per Budel IPSA Feltre	Peri Conolari Fregona	Per Canarin Fregona
23	De santa maria maddalena	Invernali Passuelli Lusiana	Peri Conolari Fregona	Per Canarin Fregona
22	Peruthole	Invernali Passuelli Lusiana	Bergamotta Lusiana	Per Scudeler Fregona
21	Peruthole	Invernali Passuelli Lusiana	Bergamotta Lusiana	Per Scudeler Fregona
20	Peruthole	Per Ruden Trichiana	Bergamotta Lusiana	Per Scudeler Fregona
19	Moscatel	Per Ruden Trichiana	Della Cicala Fregona	Per del Diaul Fregona
18	Moscatel	Per Ruden Trichiana	Della Cicala Fregona	Per del Diaul Fregona
17	Moscatel	Per Spada Trichiana	Della Cicala Fregona	Per del Diaul Fregona
16	Imperatore Alessandro	Per Spada Trichiana	Per Bochene Lusiana	De San Germano Lusiana
15	Imperatore Alessandro	Per Spada Trichiana	Per Bochene Lusiana	De San Germano Lusiana
14	S'Anna	Butira Ronzani Lusiana	Per Bochene Lusiana	De San Germano Lusiana
13	S'Anna	Butira Ronzani Lusiana	Sanguinel Fregona	Trentosso Verona
12	Santa Lucia	Butira Ronzani Lusiana	Sanguinel Fregona	Trentosso Verona
11	Per Zucherin	Pero del Vin Lusiana	Sanguinel Fregona	Trentosso Verona
10	Per Moscato	Pero del Vin Lusiana	Pero Virgoloso Lusiana	Per dell'acqua Lusiana
9		Pero del Vin Lusiana	Pero Virgoloso Lusiana	Per dell'acqua Lusiana
8		Duchessa d'Angoulemme Lusiana	Pero Virgoloso Lusiana	Per dell'acqua Lusiana
7		Duchessa d'Angoulemme Lusiana	Pero Miso Verona	Pero Barca Lusiana
6		Duchessa d'Angoulemme Lusiana	Pero Miso Verona	Pero Barca Lusiana
5		Per Pat Trichiana	Pero Miso Verona	Pero Barca Lusiana
4		Per Pat Trichiana	Pero Miso Verona	Per Gnoc Ipsa Feltre
3		Per Pat Trichiana	Pero Miso Verona	Per Gnoc Ipsa Feltre
2		Per Pat Trichiana	Pero Miso Verona	Per Gnoc Ipsa Feltre
1				

n°	Fila n° 4	Fila n° 3	Fila n° 2	Fila n° 1
29	Butira S. Anna	Per Stuer		
28	Pero Fico	Lungo Giallo		
27	Pero Fico	Lungo Giallo		
26	Pero Fico	Lungo Giallo		
25	Canela	Basilicà	Madernassa	
24	Canela	Basilicà	Madernassa	
23	Canela	Basilicà	Madernassa	
22	Vin Bianco	Moscatello		
21	Vin Bianco	Moscatello		
20	Vin Bianco	Moscatello		
19		Ruggine Precoce	Madonna d.Neve	
18		Ruggine Precoce	Madonna d.Neve	
17		Ruggine Precoce	Madonna d.Neve	
16	Calsina	Moscaton	Turco	
15	Calsina	Moscaton	Turco	
14	Calsina	Moscaton	Turco	
13	Rossai	Pero Ruggine	Butirra di Rosa	
12	Rossai	Pero Ruggine	Butirra di Rosa	
11	Rossai	Pero Ruggine	Butirra di Rosa	
10	Spada Curato	Gallettari	Pero d. Goccia	
9	Spada Curato	Gallettari	Pero d. Goccia	
8	Spada Curato	Gallettari	Pero d. Goccia	
7	Precoce di Treveaux	Butirra		Saltara
6	Precoce di Treveaux	Butirra		Saltara
5	Precoce di Treveaux	Butirra		Saltara
4	Decana d'Inverno		Achille	Collostorto
3	Decana d'Inverno		Achille	Collostorto
2	Decana d'Inverno		Achille	Collostorto
1			Achille	



## Campo catalogo Veneto Agricoltura - Azienda PRADON

via Pradon, loc. Cà Mello - 45018 Porto Tolle (RO) tel 049/8293960 - e-mail: pradon@venetoagricoltura.org

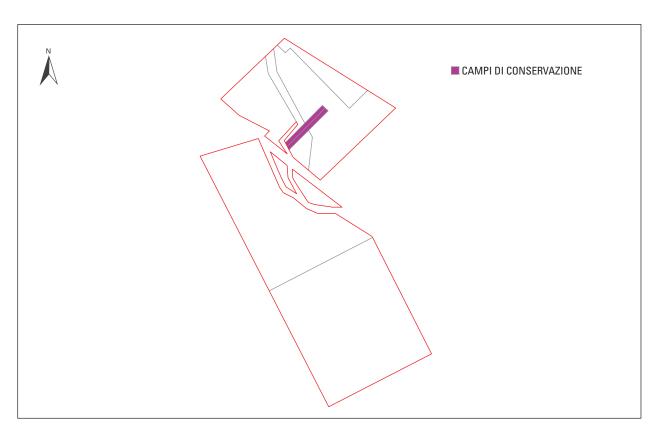
## Elenco fruttiferi in conservazione presso il campo catalogo:

#### **PERO**

- De Santa Maria Maddalena
- Decana d'Inverno
- Duchessa d'Angouleme
- Per de San Germano
- Per Fico
- Per Spada
- Per Virgoloso

## **PESCO**

- Brancia
- Carrari
- Lavaroni
- Lorenzini
- Settembrini



#### SETTORE 15 - ☐ PESCO e ☐ PERO

n°	Fila n° 4	Fila n° 3	Fila n° 2	Fila n° 1
20	Settembrini	Brancia		
19	Settembrine	Brancia		
18	Settembrine	Brancia		
17	Settembrine	Brancia		
16	Settembrine	Brancia		
15	Carrari	Per Spada	Duchessa D'Angouleme	
14	Carrari	Per Spada	De Santa Maria Maddalena	
13	Carrari	Per Spada	De Santa Maria Maddalena	
12	Carrari	Per Spada	De Santa Maria Maddalena	
11	Carrari	Per Spada	De Santa Maria Maddalena	
10	Lorenzini	Per Fico	Decana d'Inverno	
9	Lorenzini	Per Fico	Decana d'Inverno	
8	Lorenzini	Per Fico	Decana d'Inverno	
7	Lorenzini	Per Fico	Decana d'Inverno	
6	Lorenzini	Per Fico	Decana d'Inverno	
5	Lavaroni	Per Virgoloso	Per De San Germano	
4	Lavaroni	Per Virgoloso	Per De San Germano	
3	Lavaroni	Per Virgoloso	Per De San Germano	
2	Lavaroni	Per Virgoloso	Per De San Germano	
1	Lavaroni	Per Virgoloso	Per De San Germano	



loc. Villiago - 32036 Sedico (BL)

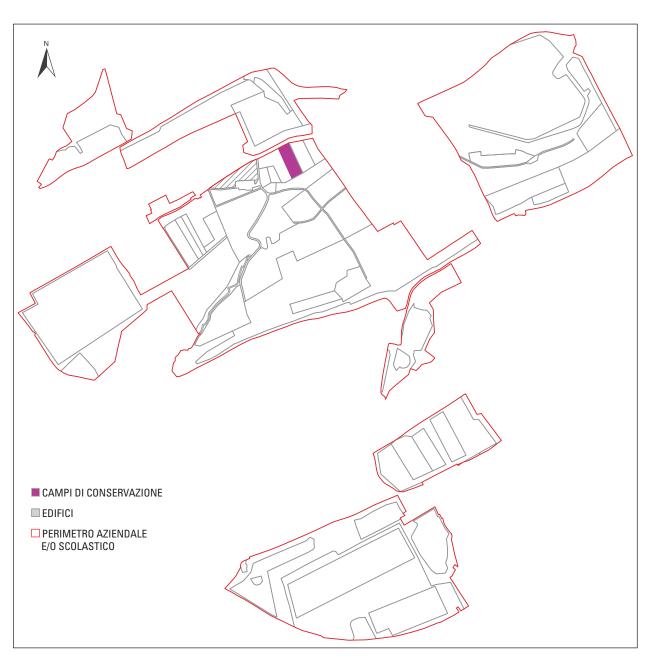
tel. 0437.83635 - e-mail: villiago@venetoagricoltura.org

## Elenco fruttiferi in conservazione presso il campo catalogo:

#### **MELO**

- Canada Ruden
- Canada Ruzzene
- Mele rosse
- Pom Calimani
- Pom de l'acqua
- Pom de la Madonna d'agosto
- Pom de la Teza
- Pom dea Madonna
- Pom del Paradiso
- Pom Ferati
- Pom Gialet
- Pom Museloi
- Rosetta BL IPSA Feltre
- Rosse invernali







## $\mathsf{NORD} \cdot \square \, \mathsf{MELO}$

n°	Fila n° 4	Fila n° 3	Fila n° 2	Fila n° 1
42	Pom de la Madonna d'agosto	Pom de l'acqua	Pom dea Madonna	Rosetta BL IPSA Feltre
41	Pom de la Madonna d'agosto	Pom de l'acqua	Pom dea Madonna	Rosetta BL IPSA Feltre
40	Pom de la Madonna d'agosto	Pom de l'acqua	Pom dea Madonna	Rosetta BL IPSA Feltre
39	Pom de la Madonna d'agosto	Pom de l'acqua	Pom dea Madonna	Rosetta BL IPSA Feltre
38	Pom de la Madonna d'agosto	Pom de l'acqua	Pom dea Madonna	Rosetta BL IPSA Feltre
37	Pom de la Madonna d'agosto	Pom de l'acqua	Pom dea Madonna	Rosetta BL IPSA Feltre
36				
35				
34				
33				
32				
31				
30			Pom del Paradiso	Pom Ferati
29			Pom del Paradiso	Pom Ferati
28			Pom del Paradiso	Pom Ferati
27			Pom del Paradiso	Pom Ferati
26			Pom del Paradiso	Pom Ferati
25			Pom del Paradiso	Pom Ferati
24	Canada Ruden			Pom Gialet
23	Canada Ruden			Pom Gialet
22	Canada Ruden			Pom Gialet
21	Canada Ruden			Pom Gialet
20		Rosse invernali		Pom Gialet
19		Rosse invernali		Mele rosse
18		Rosse invernali		Mele rosse
17		Rosse invernali		Mele rosse
16		Rosse invernali		Mele rosse
15		Rosse invernali		Mele rosse
14		Pom de la Teza		Mele rosse
13		Pom de la Teza		Pom Museloi
12		Pom de la Teza		Pom Museloi
11		Pom de la Teza		Pom Museloi
10		Pom de la Teza		Pom Museloi
9		Pom de la Teza		Pom Museloi
8				Pom Museloi
7				Canada Ruzzene
6				Canada Ruzzene
5				Canada Ruzzene
4				
3				Pom Calimani
2				
1		Pom Calimani	Pom Calimani	



## Campi catalogo I.I.S. "STEFANI- BENTEGODI" - SEDE DI BUTTAPIETRA (VR) Azienda Agricola BOVOLINO

Viale dell'Agricoltura,1 - Buttapietra (VR)

tel. 045.6660235 - e-mail: buttapietra@stefanibentegodi.it

## Elenco fruttiferi in conservazione presso il campo catalogo:

#### **MELO**

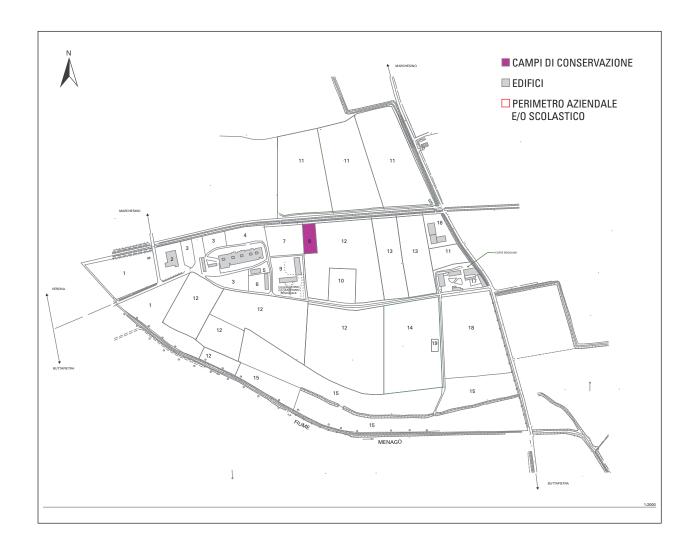
- Akane
- Annurca
- Annurca del Sud
- Annurca Rosso
- Belfiore Giallo
- Bianchetto
- Biancone
- Brut e Bon
- Calvilla Bianca Inv
- Cepilano
- Commercio
- Corlo
- Dalla Miola
- Decio
- Dorthnoth • Durello
- Erago
- Floribunda
- Golden Ruggine 1

- Golden Ruggine 2
- Golden Russet
- Hopa
- Hylary
- Meran
- Miola
- Papadopuli
- Permain Dorata
- Red Meraville
- Rosa di Caldaro
- Rosa di Cona
- Rosa Gentile
- Rosa Mantovana
- Rosa Romana
- Rosa Romana Dura
- Rosato Monfenero
- Rosetta Bellunese
- Rugiada
- Saporito

- Scudelotti
- Sibirina Zaria
- Simon Roser
- Tavola Bianca
- Zantedeschi

#### **PERO**

- Bergamotto
- Botter
- Coscia
- Gardegnoi
- Martin Sec. C.
- Pero Misso
- Ranso
- Ruseno
- S. Lucia
- Spadone Estivo
- Spadone Invernale
- Trentosso







#### ☐ MELO e ☐ PERO

n°	Fila n° 27	Fila n° 28	Fila n° 29	Fila n° 30	Fila n° 31	Fila n° 32	Fila n° 33	Fila n° 34
35					Pero Misso		Pinn	P.Inn
34					Pero Misso		Pinn	P.Inn
33					Pero Misso		Pinn	Brut e Bon
32					Pero Misso		Pinn	Brut e Bon
31					Pero Misso		Pinn	Brut e Bon
30					Gardegnoi		Rosa di Caldaro	Brut e Bon
29					Gardegnoi		Rosa di Caldaro	Brut e Bon
28				Coscia	Gardegnoi		Rosa di Caldaro	Brut e Bon
27				Coscia	Gardegnoi		Rosa Romana Dura	P.Inn
26				Coscia	Gardegnoi		Rosa Romana Dura	P.Inn
25				Coscia	Ranso		Rosa Romana Dura	Annurca Rosso
24					Ranso		Rosa Romana Dura	Annurca Rosso
23					Ranso		Rosa Romana Dura	Annurca Rosso
22					Ranso		Rosato Monfenero	Annurca del Sud
21					Ranso		Rosato Monfenero	Annurca del Sud
20					Ruseno		Rosato Monfenero	Annurca del Sud
19					Ruseno		Rosato Monfenero	Annurca del Sud
18					Ruseno		Rosato Monfenero	Annurca del Sud
17					Ruseno	Botter	Pinn	Annurca
16					Ruseno	Botter	Pinn	Annurca
15					S. Lucia	Bergamotto	Rosetta Bellunese	Annurca
14					S. Lucia	Bergamotto	Rosetta Bellunese	Annurca
13					S. Lucia	Bergamotto	Rosetta Bellunese	Annurca
12					S. Lucia	Bergamotto	Rosa Romana	Annurca
11					S. Lucia	Bergamotto	Rosa Romana	Rosa di Cona
10					Trentosso	Spadone Invernale	Rosa Romana	Rosa di Cona
9					Trentosso	Spadone Invernale	Rosa Romana	Rosa di Cona
8					Trentosso	Spadone Invernale	Rosa Romana	Rosa di Cona
7					Trentosso	Spadone Invernale	Rosa Romana	Rosa di Cona
6					Trentosso	Spadone Invernale	Rosa Romana	Rosa di Cona
5					Martin Sec. C.	Spadone Estivo	Rosa Gentile	P.Inn
4					Martin Sec. C.	Spadone Estivo	Rosa Gentile	P.Inn
3					Martin Sec. C.	Spadone Estivo	Rosa Gentile	P.Inn
2					Martin Sec. C.	Spadone Estivo	Rosa Gentile	Rosa Mantovana
1					Martin Sec. C.	Spadone Estivo	Rosa Gentile	Rosa Mantovana

## ☐ MELO e ☐ PERO

n°	Fila n° 35	Fila n° 36	Fila n° 37	Fila n° 38	Fila n° 39	Fila n° 40	Fila n° 41	Fila n° 42
35	P.Inn		P.Inn	P.Inn				
34	P.Inn	P.Inn	P.Inn	P.Inn				
33	P.Inn	P.Inn	Simon Roser	P.Inn				
32	Akane	P.Inn	Simon Roser	Commercio				
31	Akane	Tavola Bianca	Simon Roser	Commercio				
30	Akane	Tavola Bianca	P.Inn	Commercio				
29	Akane	Tavola Bianca	P.Inn	P.Inn				
28	Akane	Tavola Bianca	Meran	P.Inn				
27	Akane	Tavola Bianca	Meran	Miola				
26	Zantedeschi	Saporito	Meran	Miola				
25	Zantedeschi	Saporito	P.Inn	Miola				
24	Zantedeschi	Saporito	Belfiore Giallo	P.Inn				
23	Zantedeschi	Saporito	Belfiore Giallo	Floribunda				
22	Zantedeschi	Saporito	Belfiore Giallo	Floribunda				
21	Golden Russet	Rugiada	Belfiore Giallo	Floribunda	Sibirina Zaria			
20	Golden Russet	Rugiada	P.Inn	P.Inn	P.Inn			
19	Golden Russet	Rugiada	Dalla Miola	P.Inn	P.Inn			
18	Golden Russet	Rugiada	Dalla Miola	Нора	P.Inn			
17	Golden Russet	Rugiada	Dalla Miola	Нора	Durello			
16	Golden Russet	Rugiada	Dalla Miola	Нора	Durello			
15	Golden Ruggine 1	Decio	P.Inn	P.Inn	P.Inn			
14	Golden Ruggine 1	Decio	Scudelotti	P.Inn	P.Inn			
13	Golden Ruggine 1	Decio	Scudelotti	Red Meraville	P.Inn			
12	Golden Ruggine 1	Decio	Scudelotti	Red Meraville	Cepilano			
11	Golden Ruggine 1	Decio	Scudelotti	Red Meraville	Cepilano			
10	Golden Ruggine 2	Dorthnoth	P.Inn	P.Inn	P.Inn			
9	Golden Ruggine 2	Dorthnoth	Erago	P.Inn	P.Inn			
8	Golden Ruggine 2	Dorthnoth	Erago	Corlo	P.Inn			
7	Golden Ruggine 2	Dorthnoth	Erago	Corlo	Calvilla Bianca Inv			
6	Golden Ruggine 2	Dorthnoth	Erago	Corlo	Calvilla Bianca Inv			
5	Biancone	Permain Dorata	P.Inn	P.Inn	P.Inn			
4	Biancone	Permain Dorata	P.Inn	P.Inn	P.Inn			
3	Biancone	Permain Dorata	Hylary	Bianchetto	P.Inn			
2	Biancone	Permain Dorata	Hylary	Bianchetto	Papadopuli			
1	Biancone	Permain Dorata	Hylary	Bianchetto	Papadopuli			



Via San Bortolo, 19 - 36030 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424522196 - e-mail: viis014005@istruione.it - www.istitutoagrarioparolini.gov.it

## Elenco fruttiferi in conservazione presso il campo catalogo:

#### **MELO**

- Belfiore di Trento
- Brut e Bon
- Canada Bianco
- Canada Ruden
- Canada Ruzzene
- Corlo
- Dal Ferro Rosso
- Paradiso
- Peisa (o Ruzzene)
- Rosa
- Rosa Gentile
- Rosato Monfenera
- Rosetta Bellunese
- Saporito

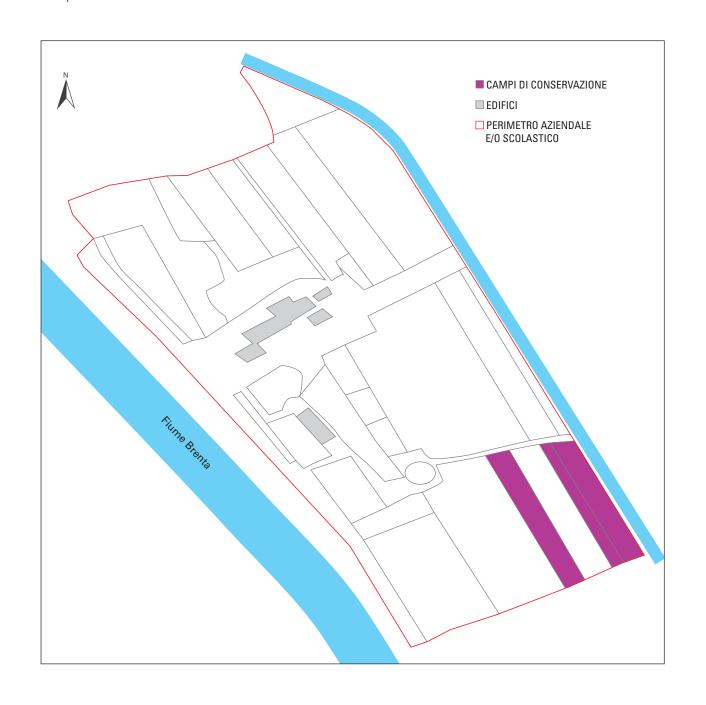
#### **PERO**

- Gardegnolo
- Moscatello
- San Germano
- San Pierini

#### **CILIEGIO**

- Marostegana
- Morettona
- Roana
- Sandra Precoce
- Sandra tardiva







## ☐ MELO e ☐ PERO

n°	Fila n° 5	Fila n° 4	Fila n° 3	Fila n° 2	Fila n° 1
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7	Rosa Gentile		Brut e Bon	Corlo	
8	Rosa Gentile		Brut e Bon	Corlo	
9	Rosa Gentile		Brut e Bon	Corlo	
10					Dal Ferro Rosso
11					Dal Ferro Rosso
12					Dal Ferro Rosso
13		San Pierini			
14		San Pierini			
15		San Pierini			
16		Moscatello			
17					
18		Moscatello		D: ( D	<u> </u>
19				Peisa (o Ruzzene)	-
20		1		Peisa (o Ruzzene)	ļ
21	Daniel Car			Peisa (o Ruzzene)	-
22	Paradiso			Saporito	
24	Paradiso			Saporito	
25	Paradiso	San Germano		Saporito	
26		San Germano		+	
27		San Germano			
28		San demiano		Canada Ruzzene	
29				Canada Ruzzene	
30				Canada Ruzzene	
31			Belfiore di Trento	Odridda Hazzono	
32			Belfiore di Trento		
33			Belfiore di Trento		
34					Canada Bianco
35					Canada Bianco
36					Canada Bianco
37			Rosato Monfenera		Canada Ruden
38			Rosato Monfenera		Canada Ruden
39			Rosato Monfenera		Canada Ruden
40			Rosa		
41			Rosa		
42			Rosa		
43	Gardegnolo			Rosetta Bellunese	
44	Gardegnolo	Gardegnolo		Rosetta Bellunese	
45	Gardegnolo	Gardegnolo		Rosetta Bellunese	
46	Gardegnolo				
47					
48					
49					
50					

## ☐ CILIEGIO

n°	Fila n° 3	Fila n° 2	Fila n° 1
1	Sandra Precoce		
2	Sandra Precoce		
3	Sandra Precoce		
4	Roana		
5	Roana		
6	Roana		
7		Sandra tardiva	
8		Sandra tardiva	
9		Sandra tardiva	
10	Morettona		
11	Morettona		
12	Morettona		
13			
14			
15			
16	Marostegana		
17	Marostegana		
18	Marostegana		
19			
20			
21			
22			

## Campo catalogo I.I.S. "ANTONIO DELLA LUCIA"

Azienda agraria dell'Istituto

Via Vellai, 41 - 32032 Feltre (BL)

Tel. 0439 840202 - e-mail: blis009002@istruzione.it - azienda@agrariofeltre.it - www.agrariofeltre.it

## Elenco fruttiferi in conservazione presso il campo catalogo:

## **MELO**

- Bella Boskop
- Ferro Cesio
- Ferro Rosso
- Oio
- Prussiana Gialla
- Prussiana Normale

- Prussiana Rigata
- Rosetta
- Ruden
- Verdoi

#### **NOCE**

• Noce Feltrino









#### NORD - ■ NOCE

0													Fila n°												
n°	25	24	23	22	21	20	19	18	17	16	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1
1		N	N	N	N	N	Ν	N	N	N	N	N	N	N		N	N		N	N		N		N	
2			N		N					N	N			N				N		N			N		N
3	N	N				N			N	N		N	N		N	N		N			N	N		Ν	
4		N	N		N	N	Ν						N	N		N	N						N		N
5	Ν	N							N	N			N	N						N		N		Ν	Ν
6	N	N	N	N			Ν	N		N	N	N		N		N		N		N	N				
7						N			N						N			N	N			N		N	N
8	N	N		N	N			N		N	N		N	N	N	N		N	N		N		N		N

N = noce feltrino 101 piante

N = nc	oce feltrino 101 piante					
			NORD - □	MELO		
n°	Fila n° 1	Fila n° 2	Fila n° 3	Fila n° 4	Fila n° 5	Fila n° 6
1						
3						
4						
5						
6						
7						
9	Prussiana Normale Ferro Cesio	Prussiana Normale Ferro Cesio	Ferro Cesio	Prussiana Normale Ferro Cesio	Ferro Cesio	Ferro Cesio
10	Rosetta	Rosetta	Rosetta	Rosetta	Rosetta	Rosetta
10	Hootta	Hoodea	Hootta	Hootta	Hoodita	11000114
n°	Fila n° 7	Fila n° 8	Fila n° 9	Fila n° 10	Fila n° 11	Fila n° 12
1						
2						
3						
5						
6						
7						
8	Prussiana Normale	5 0 :	Prussiana Normale	5 0 :	F 0 :	5 0 :
9 10	Rosetta	Ferro Cesio Rosetta	Ferro Cesio Rosetta	Ferro Cesio Rosetta	Ferro Cesio Rosetta	Ferro Cesio Rosetta
10	nosetta	HUSELLA	nosetta	Hosetta	ทบระแส	nosetta
. 1	F1 0.40	F11 044	F11 0.45	F1 0.40	F11 0.47	F11 0.40
n°	Fila n° 13	Fila n° 14	Fila n° 15	Fila n° 16	Fila n° 17	Fila n° 18
2						
3						
4						
5						
6	Verdoi	Verdoi	Verdoi	Verdoi	Verdoi	
7 8	Prussiana Gialla	Prussiana Gialla	Prussiana Gialla	Prussiana Gialla	Prussiana Gialla	Prussiana Gialla
9	Ferro Rosso	Ferro Rosso	Ferro Rosso	Ferro Rosso	Ferro Rosso	Ferro Rosso
10	Ruden	Ruden	Ruden	Ruden	Ruden	Ruden
n°	Fila nº 19	Fila n° 20	Fila n° 21	Fila n° 22	Fila n° 23	Fila n° 24
1						
2						
3 4						
5						
6						
7	Bella Boskop	Bella Boskop	Bella Boskop	Bella Boskop	Bella Boskop	
8	Prussiana Rigata	Prussiana Rigata	Prussiana Rigata	Prussiana Rigata	Prussiana Rigata	Prussiana Rigata
9	Ferro Rosso	Ferro Rosso	Ferro Rosso	Ferro Rosso	Ferro Rosso	Ferro Rosso
10	Ruden	Ruden	Ruden	Ruden	Ruden	Ruden
				T		
n°	Fila n° 25	Fila n° 26	Fila n° 27	Fila n° 28	Fila n° 29	Fila n° 30
2						
3						
4						
5						
6	0:-	0:-	0:-	0:-	0:-	
7 8	Oio Prussiana Rigata	Oio Prussiana Rigata	Oio Prussiana Rigata	Oio Prussiana Rigata	Oio Prussiana Rigata	Prussiana Rigata
9	Oio	Oio	Verdoi	Bella Boskop	Bella Boskop	Verdoi
10			1			











L'attività di conservazione delle antiche varietà di vite prende in considerazione le risorse genetiche autoctone del Veneto abbandonate negli attuali sistemi produttivi.

Per tutte le varietà in conservazione ex situ in vivo, in relazione al rischio di perdita delle risorse genetiche è preferibile prevedere il mantenimento delle accessioni in più di un centro di conservazione, sia per garantirne, ove necessario, lo scambio di materiale genetico che per assicurare la separazione spaziale dei siti di conservazione in caso di problemi sanitari in modo da ridurre il rischio sanitario legato alla conservazione in un unico centro.

I campi catalogo dei centri di conservazione possono essere visitati su richiesta, soprattutto dai coltivatori e tecnici interessati, anche al fine di trasmettere le conoscenze maturate nelle modalità di coltivazione adottate e le caratteristiche tipiche delle accessioni. L'attività di conservazione delle antiche varietà di vite coinvolge tre campi catalogo:

- Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario a Bonisiolo (Treviso);
- CREA-Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia a Susegana (TV)
- I.I.S. "Antonio Della Lucia" a Feltre (BL).

I diversi centri di conservazione pubblici presenti nel territorio regionale garantiscono il reciproco scambio delle informazioni riguardanti le risorse genetiche conservate

L'unità minima di conservazione presa in considerazione è rappresentata dall'unità di pianta già in coltivazione. È opportuno che nel campo catalogo sia presente un numero di piante pari a 4/5 per accessione.

# Coltivazione delle antiche varietà di vite nel campi catalogo

Le disposizioni regionali al fine di uniformare e standardizzare le attività di conservazione delle risorse genetiche in agricoltura, prevedono che il Campo catalogo di conservazione deve avere le seguenti caratteristiche:

- garantire le adeguate attrezzature necessarie alla coltivazione;
- disporre di una planimetria ove sia indicata la posizione e la denominazione delle diverse varietà conservate nel campo catalogo;
- rispettare i requisiti obbligatori della condizionalità. Nella coltivazione delle antiche varietà le attività ammesse al calcolo del costo standard prevedono le normali operazioni colturali per il mantenimento di piante di vite mature, quali: potature, diserbi, sfalci, trattamenti, concimazioni e controlli sanitari nell'arco di tutto il ciclo colturale.

## Elenco accessioni viticole presenti nei campi catalogo della rete:

- Bianchetta 13
- Bianchetta 2
- Bianchetta trevigiana
- Bigolona
- Boschera
- Boschera 50
- Cabrusina
- Casetta
- Cavrara
- Cavrara garbina
- Cavrara nera
- Corbina
- Corbina vicentina
- Corbinella 10GT
- Corbinella padovana
- Corbinona
- Corbinona 1
- D'oro
- Dall'occhio
- Dall'oro
- Dindarella
- Forsellina

- Gambugliana
- Gatta
- Glera lunga
- Grapariol
- Grapariol manfrin
- Gropella
- Gruajo
- Incrocio Manzoni 2.15
- Incrocio Manzoni 13.0.25
- Marzemina
- Marzemina 3
- Marzemina 4
- Negrara
- Negrara veronese
- Oseleta
- Pattaresca
- Pattaresco
- Peccolo rosso
- Pedevenda
- Pedevenda 3
- Perera
- Perera 1

- Pignola
- Pinella
- Prosecco Gentile
- Rabiosa
- Recantina
- Recantina p. rosso
- Recantina p. scuro
- Senese
- Trevisana nera
- Turbiana
- Turca
- Turca nera
- Turchetta
- Uva gatta
- Verdise
- Verdiso
- Vernanzina
- Vernanzina gr. corto
- Vernassina
- Vernassina gr. Lungo



Via Altinia, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV)

tel. 041.4566055 - e-mail: diana@venetoagricoltura.org

## Elenco accessioni viticole in conservazione presso il campo catalogo:

- Bianchetta 13
- Bianchetta 2
- Boschera 50
- Cabrusina
- Cavrara Nera
- Cavrara
- Cavrara garbina
- Corbina
- Dall'Occhio
- Dindarella

- Gambugliana
- Grapariol manfrin
- Gropella
- Marzemina
- Negrara
- Oseleta
- Pedevenda 3
- Perera 1
- Pignola
- Pinella

- Pros. Gentile
- Recantina p. rosso
- Senese
- Trevisana nera
- Verdise
- Vernanzina
- Vernanzina gr. corto
- Vernassina
- Vernassina gr. Lungo







Palo n°	Fila n° 40	n° viti
32		
31		
30		
29		
28		
27		
26		
25		
24		
23		
22	Grapariol manfrin	4
21		
20		
19		
18		
17	Marzemina	4
16		
15	Pinella	4
14		
13		
12	Vernanzina	4
11	Vernanzina gr. corto	4
10	Vernassina gr. Lungo	4
9	Bianchetta 2	4
8		
7	Perera 1	4
6		
5		
4		
3		
2	Pros. Gentile	4
1		

Palo n°	Fila n° 39	n° viti
32		
31		
30		
29		
28		
27		
26		
25		
24		
23		
22		
21		
20		
19		
18		
17		
16		
15		
14		
13		
12		
11		
10	Vernassina	4
9	Bianchetta 13	4
8	Senese	4
7	Boschera 50	4
6	Dall'Occhio	4
5		
4		
3	Pedevenda 3	3
2	Verdise	4
1		

Palo n°	Fila n° 36	n° viti
31		
30		
29		
28		
27		
26		
25		
24		
23		
22		
21	Trevisana nera	4
20		
19		
18		
17		
16		
15		
14	Oseleta	4
13		
12		
11		
10		
9		
8	Dindarella	4
7	Pignola	4
6		
5		
4		
3		
2		
1		

Palo n°	Fila n° 35	n° viti
31		
30		
29		
28		
27		
26		
25		
24		
23		
22		
21		
20		
19	Cavrara garbina	4
18	Cavrara Nera	4
17	Cavrara	4
16	Corbina	4
15	Corbina	4
14	Gambugliana	4
13	Negrara	4
12	Negrara	4
11		
10	Cabrusina	4
9		
8		
7		
6		
5		
4		
3	Recantina p. rosso	4
2	Gropella	4
1		





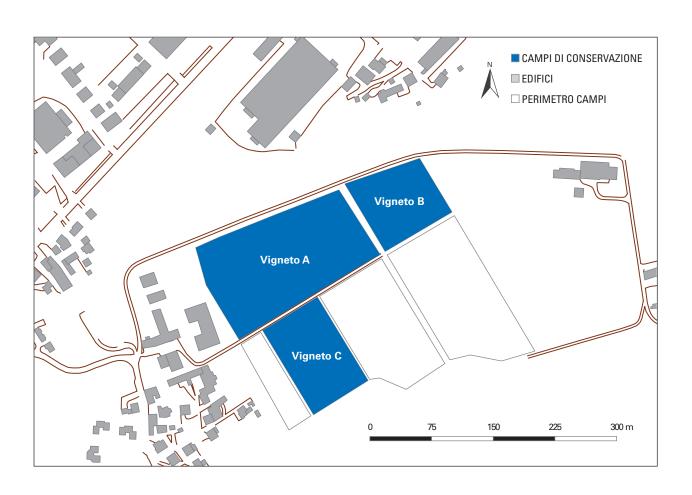
Via Casoni 13/A - 31058 Susegana (TV) Tel. 0438456711 - e-mail: ve@crea.gov.it

## Elenco accessioni viticole in conservazione presso il campo catalogo:

- Bianchetta trevigiana
- Bigolona
- Boschera
- Cabrusina
- Casetta
- Cavrara
- Corbina
- Corbinella
- Corbinona
- Dall'Occhio
- Dall'oro
- Dindarella
- D'oro
- Forsellina
- Gambugliana

- Gatta
- Glera lunga
- Grapariol
- Gruajo
- Incrocio Manzoni 13.0.25
- Incrocio Manzoni 2.15
- Marzemina bianca
- Marzemina grossa
- Negrara
- Negrara veronese
- Pattaresca
- Pattaresco
- Peccolo rosso
- Pedevenda
- Perera

- Pinella
- Rabiosa
- Recantina
- Recantina pecolo rosso
- Recantina pecolo scuro
- Trevisana nera
- Turbiana
- Turca
- Turca nera
- Turchetta
- Uva gatta
- Verdiso
- Vernanzina





## Vigneto A

Palo n°	Filare 67	Filare 66	Filare 63	Filare 62	Filare 61	n° viti
18					Pattaresca	5
17					Pattaresco	5
16						
15				Glera lunga		5
14				Glera lunga		5
13						
12		Uva gatta				5
11						
10						
9	Vernanzina					5
8						
7			Pinella			5
6			Pinella			5
5						
4						
3						
2						
1						

Palo n°	Filare 58	Filare 57	Filare 56	Filare 55	Filare 54	n° viti
18						
17				Cavrara nera		5
16			Corbinona <sup>1</sup>			5
15	Grapariol		Corbina			5
14						
13						
12						
11						
10						
9	Gatta					5
8	Gambugliana					5
7						
6		Dall'oro			Bigolona	5
5						
4			Dall'Occhio			5
3					·	
2				Cabrusina	-	5
1						

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> 13GT

Palo n°	Filare 37	Filare 35	Filare 33	Filare 31	Filare 30	n° viti
18						
17						
16						
15						
14						
13						
12						
11						
10				Verdiso		5
9						
8						
7					Turca	5
6						
5	Turbiana		Casetta			5
4		Rabiosa				5
3						
2						
1						



Palo n°	Filare 27	Filare 25	Filare 24	Filare 23	Filare 22	n° viti
18						
17						
16						
15						
14		Turchetta			Recantina	5
13						
12						
11						
10						
9						
8						
7						
6						
5	Manzoni <sup>2</sup>					5
4			Glera lunga		Perera	5
3						
2				Pinella		5
1					Pedevenda	5

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Incrocio 13.0.25

Palo n°	Filare 18	Filare 16	Filare 15	Filare 13	Filare 12	n° viti
	riidle 10	Filale 10	Filale 15	Fildle 15	Filale 12	II VILI
18						
17						
16						
15						
14	Marzemina <sup>3</sup>					5
13			Gruajo			5
12						
11						
10						
9		Marzemina <sup>4</sup>				5
8						
7						
6						
5						
4						
3				Manzoni <sup>5</sup>		5
2						
1					Grapariol	5

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> grossa; <sup>4</sup> bianca; <sup>5</sup> Incrocio 2.15

Palo n°	Filare 10	Filare 9	Filare 8	Filare 7	Filare 4	Filare 3	n° viti
18							
17							
16							
15							
14							5
13		Corbina		Cavrara			5
12							
11							
10							
9	Forsellina						5
8						Bianchetta trevigiana	
7							
6			Dindarella		Boschera		
5							
4							
3							5
2							
1							5



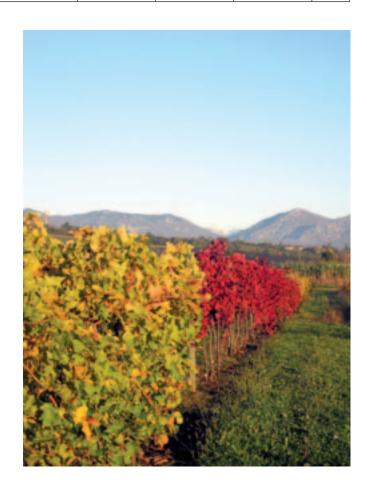
## Vigneto B

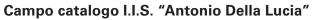
Palo n°	Filare 2	Filare 6	Filare 17	Filare 21	Filare 26	Filare 28	n° viti
12	Bianchetta trevigiana						5
11							
10			Negrara veronese				5
9		Corbinella padovana					5
8		Corbina vicentina					5
7						Bianchetta trevigiana	5
6							
5							
4							
3				Recandina	Turca nera		5
2							
1					Trevisana nera		5

# Vigneto C

Palo n°	Filare 5	Filare 6	Filare 7	Filare 8	Filare 9	Filare 10	Filare 11	n° viti
1								
2								
3			Cavrara					5
4					Peccolo rosso			5
5	Verdiso						D'oro	5
6	Verdiso							5
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13						Uva gatta		5
14				Negrara				5
15								
16								
17								
18								
19a		Corbinella 10GT						5

Palo n°	Filare 17	n° viti
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7	Recantina pecolo scuro	5
8	Recantina pecolo rosso	5
9	Corbinona	5
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19a		





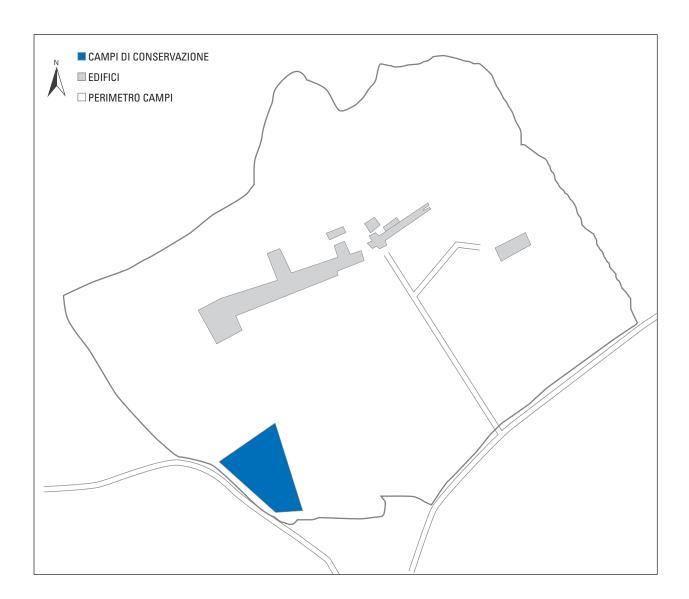
Via Vellai - 32032 Feltre (BL)

Tel. 0439 840202

e-mail: blis009002@istruzione.it - azienda@agrariofeltre.it - www.agrariofeltre.it



• Bianchetta trevigiana











# WORKSHOP DI CONSERVAZIONE

Nell'ambito del Programma BIONET 2017/22 l'attività di conservazione prevede l'organizzazione di un programma itinerante di Workshop di avvicinamento/approfondimento alle tematiche della biodiversità.

Gli eventi territoriali si terranno durante tutto il periodo di programmazione del Programma (agosto 2017 – luglio 2022) e prevedono il coinvolgimento attivo di un'ampia platea di esperti, studiosi, professionisti, imprenditori, giornalisti e divulgatori.

L'obiettivo principale è quello di animare, informare, coinvolgere il territorio e, allo stesso tempo, facilitare visite in campo alle diverse strutture coinvolte nel Programma BIONET: Campi catalogo e Centri di conservazione.

Il Programma prevede 10 Workshop di avvicinamento/approfondimento monotematici, che si svolgeranno in diverse località della nostra regione.

Ogni evento prevede la visita a un Centro di conservazione o Campo catalogo affrontando tematiche particolari della conservazione esposte da esperti del settore che operano direttamente in campo.

Ogni gruppo di risorse genetiche locali (cereali, fruttiferi, avicoli, ecc.) sarà oggetto di Workshop in diversi periodi stagionali affrontando così, di volta in volta, le differenti fasi operative della conservazione. Ogni Workshop prevede anche una visita guidata permettendo di verificare direttamente sul campo le diverse operazioni stagionali di conservazione.



In tutti gli incontri di coordinamento sono previste delle visite dirette in campo.



Negli incontri di coordinamento delle attività di conservazione e per quelle complementari alla conservazione verranno affrontati, di volta in volta, specifiche problematiche inerenti alle risorse genetiche venete.

